



**Rapporto annuale di esecuzione
del Programma operativo
Fondo sociale europeo
della Provincia autonoma di Trento**

***Obiettivo 2 – Competitività regionale e occupazione
Programmazione 2007 – 2013***

2010

DATI IDENTIFICATIVI

PROGRAMMA OPERATIVO	
<i>Obiettivo interessato</i>	Competitività regionale e occupazione
<i>Zona ammissibile interessata</i>	Provincia autonoma di Trento
<i>Periodo di programmazione</i>	2007 – 2013
<i>Numero del programma (numero CCI)</i>	2007 IT 052 PO 010
<i>Titolo del programma</i>	Programma operativo del Fondo sociale europeo Obiettivo 2 – 2007/2013 - Competitività regionale e occupazione - Provincia autonoma di Trento

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE	
<i>Anno di riferimento</i>	2010
<i>Data di approvazione del RAE da parte del Comitato di Sorveglianza</i>	16 giugno 2011

INDICE

1. Nota di sintesi.....	4
2. Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma operativo.....	7
2.1. Risultati e analisi dei progressi	7
2.1.1. Informazioni sui progressi materiali del Programma operativo	7
2.1.2. Informazioni finanziarie	15
2.1.3. Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi	16
2.1.4. Sostegno ripartito per gruppo di destinatari	20
2.1.5. Sostegno restituito o riutilizzato	21
2.1.6. Beneficiari dei finanziamenti Fse	21
2.1.7. Analisi qualitativa	28
2.2. Informazioni sul rispetto del diritto comunitario	53
2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	56
2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del Programma operativo.....	56
2.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006	57
2.6. Complementarità con altri strumenti	57
2.7. Sorveglianza e valutazione.....	58
2.7.1. Sistema di monitoraggio	58
2.7.2. Valutazione del Programma.....	59
2.7.3. Attività del Comitato di Sorveglianza	68
3. Attuazione in base alle priorità.....	69
3.1. Asse Adattabilità	70
3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	70
3.1.2. Analisi qualitativa	75
3.1.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	77
3.2. Asse Occupabilità	78
3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	78
3.2.2. Analisi qualitativa	84
3.2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	92
3.3. Asse Inclusione Sociale	93
3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	93
3.3.2. Analisi qualitativa	96
3.3.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	98
3.4. Asse Capitale Umano.....	99
3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	99
3.4.2. Analisi qualitativa	105
3.4.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	108
3.5. Asse Transnazionalità e interregionalità	109
3.5.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	109
3.5.2. Analisi qualitativa	111
3.5.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	111
3.6. Asse Assistenza Tecnica.....	112
3.6.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	112
3.6.2. Analisi qualitativa	114
3.6.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	114
4. Coerenza e Concentrazione.....	115
5. Assistenza Tecnica.....	117
6. Informazione e pubblicità.....	118
Allegato 1 - Monitoraggio e valutazione degli interventi di informazione e pubblicità	127

1. Nota di sintesi

Il presente documento costituisce il quarto Rapporto di esecuzione del Programma operativo Fondo sociale europeo 2007/2013 - Obiettivo 2 Competitività regionale e occupazione - della Provincia autonoma di Trento (PAT).

Come previsto dall'art. 67 del Reg. (CE) 1083/2006, esso contiene informazioni in merito a:

- lo stato di avanzamento del Programma operativo e degli Assi prioritari rispetto ai loro obiettivi specifici;
- l'esecuzione finanziaria del Programma;
- la ripartizione indicativa della dotazione finanziaria dei Fondi per categoria;
- le disposizioni adottate dall'Autorità di gestione o dal Comitato di Sorveglianza per assicurare la qualità e l'efficacia dell'esecuzione;
- le azioni adottate per fornire informazioni in merito al Programma operativo e per pubblicizzarlo;
- le informazioni su problemi significativi riguardanti il rispetto del diritto comunitario incontrati nell'attuazione del Programma operativo e le misure adottate per risolverli;
- i casi in cui sono state individuate modifiche sostanziali al Programma.

L'annualità 2010 fa seguito ad un anno caratterizzato fortemente dall'esplosione della crisi economica globale e dalle conseguenze pratiche che questa ha avuto anche a livello locale. Nel 2009, infatti, una grossa parte dell'azione del Programma è stata indirizzata a fronteggiare l'eccezionalità della congiuntura negativa e, se possibile, a cercare di limitare l'espandersi dei suoi effetti negativi. La Provincia ha attivato con tempismo una serie di misure straordinarie, all'interno delle quali il Programma operativo è stato chiamato a svolgere un ruolo importante, che si è tradotto in una politica anticongiunturale volta al sostegno delle fasce sociali in difficoltà. Tale strategia ha operato su due fronti: il primo, attraverso il finanziamento di progetti di riqualificazione ed aggiornamento professionale presentati dalle imprese per i loro dipendenti (Asse 1 Adattabilità, ob. A); il secondo, attraverso l'offerta di interventi di riqualificazione e manutenzione delle competenze rivolti direttamente alle lavoratrici e ai lavoratori sospesi o già espulsi dalle imprese, con la definizione di un programma di servizi orientativi e formativi dedicati a persone sospese dal lavoro, in mobilità o che hanno perso il lavoro a seguito della congiuntura negativa (Asse 2 Occupabilità, ob. E).

Nel corso del 2010, alla luce della prosecuzione della congiuntura economica negativa, è stato previsto il rilancio e il potenziamento delle misure anticrisi attivate nel 2009, tra cui le misure formative a cofinanziamento Fse, viste come strumento fondamentale nell'ottica del rafforzamento del legame tra la politica passiva e la politica attiva del lavoro. Alla fine del mese di marzo, fermo restando il ruolo di supervisione e coordinamento dell'attuazione del Programma, l'Autorità di gestione ha delegato all'Agenzia del lavoro l'incarico di svolgere le funzioni amministrativo-finanziarie delle operazioni anticrisi dell'anno 2010, nonché delle operazioni di formazione continua presentate dalle aziende per lavoratori occupati e/o a rischio di disoccupazione.

Accanto alle misure anticrisi, che hanno avuto numeri consistenti anche per l'anno di riferimento, il Programma ha investito un'altra parte di risorse per proporre le principali linee di intervento "ordinarie" attuate negli anni precedenti, che hanno assunto nel frattempo caratteri di insostituibilità nel panorama dell'offerta formativa e di servizi alla cittadinanza in provincia di Trento. Si tratta in particolare di:

- gli interventi di formazione continua per lavoratori a carattere interaziendale (Asse 1);
- gli interventi formativi specificamente riservati agli over 45, i percorsi post-diploma e post-laurea per soggetti disoccupati e i percorsi integrati per donne, i percorsi formativi per disoccupati svantaggiati nelle cooperative sociali e gli interventi di accompagnamento all'occupabilità per disoccupati con svantaggi certificati (Asse 2);
- i percorsi individualizzati per soggetti disabili, gli interventi formativi a favore di persone in situazione di disagio sociale, gli interventi rivolti a detenuti, ex detenuti ed ex tossicodipendenti, i percorsi di accompagnamento all'inserimento di giovani con disabilità o disturbi di apprendimento all'interno dei percorsi scolastici e/o formativi e gli interventi di sostegno all'inserimento occupazionali di soggetti disabili e svantaggiati nelle cooperative sociali (Asse 3);
- le iniziative a sostegno dell'integrazione tra formazione professionale e scuole superiori favorendo il transito dall'una alle altre, i percorsi di innovazione tecnologica nella didattica della scuola e della formazione professionale, le attività di orientamento per studenti, gli interventi di rinforzo motivazionale, supporto e prevenzione del disagio educativo e dell'abbandono scolastico, gli interventi integrativi dei curricula scolastici per favorirne la valenza professionalizzante e l'attivazione di moduli professionalizzanti e laboratori d'impresa nei corsi secondari superiori (Asse 4).

Nel 2010 è anche proseguita in modo consistente l'erogazione dei buoni di servizio (3.992 buoni erogati ed effettivamente utilizzati, che portano a 7.068 il numero complessivo della programmazione), divenuti per la cittadinanza trentina un fondamentale strumento di conciliazione tra impegno professionale e custodia e cura di figli in età compresa tra 3 mesi e 16 anni (18 in caso di soggetti diversamente abili).

Rilevante è stata anche la prosecuzione delle azioni transnazionali e interregionali, attivate sia attraverso le risorse del Programma, sia attraverso strategie complementari e coordinate con le prime. La Best practice presentata nel rapporto di quest'anno fa proprio riferimento ai progetti di mobilità transnazionale per i giovani attivati a valere sul Programma operativo Fse dopo una prima fase di sperimentazione realizzata grazie al Programma di apprendimento permanente.

A lato di tali azioni, sia all'interno dell'Asse 6 che negli altri Assi del Programma, si sono continuate ad attivare operazioni volte a sostenere l'esecuzione del Programma operativo e a garantire la corretta gestione delle risorse finanziarie in termini di efficienza ed efficacia, attraverso importanti interventi di rafforzamento della *governance*.

Con riferimento ai progressi materiali e finanziari del Programma, nel 2010 si è registrato un importante avanzamento nell'attuazione, sia per il numero di operazioni approvate che per l'impegno finanziario messo in campo.

A livello finanziario, l'annualità 2010 ha visto un impegno complessivo di euro 53.317.028,37, pari a quasi un quarto delle risorse dell'intera programmazione. Rispetto all'attuazione finanziaria dell'intero periodo, alla fine dell'anno risultavano impegnati 168 milioni di euro, ossia il 76,9% di quanto previsto in totale. Considerato che l'anno 2010 si colloca a metà della programmazione 2007/2013, tali dati risultano senz'altro superiori allo sviluppo temporale della programmazione complessiva ma trovano una giustificazione nella necessità di aver dovuto far fronte alla congiuntura economica negativa e nel contempo di garantire la realizzazione degli interventi a carattere "ordinario".

Per quanto riguarda i dati fisici dell'attuazione del Programma operativo, al 31.12.2010 i progetti approvati ammontavano complessivamente a 2.794, di cui 2.430 avviati e 2.221 conclusi. I destinatari approvati erano 39.168, di cui 34.487 avviati e 26.535 conclusi.

Nel solo 2010 sono stati approvati 973 progetti, ovvero circa la metà di quelli approvati nel triennio precedente, per un coinvolgimento previsto di quasi 16mila soggetti.

Infine, un elemento di novità del presente rapporto è la presenza di un *approfondimento dedicato al monitoraggio e alla valutazione delle attività di informazione e pubblicità* poste in atto fino al 31.12.2010. Ciò costituisce un obbligo imposto a tutte le Autorità di gestione dalla normativa comunitaria in quanto l'annualità 2010, che si colloca a metà della programmazione, viene a costituire un momento di primo bilancio dell'attuazione del Piano di comunicazione del Programma redatto nel 2007. I risultati delle analisi condotte appaiono nel complesso molto soddisfacenti, evidenziando il gradimento e l'efficacia dei principali interventi realizzati, partendo dalla Struttura Multifunzionale Territoriale Ad Personam, per arrivare fino al sito web dedicato al Fse in Trentino. Tale approfondimento è presentato quale allegato 1 del presente rapporto.

2. Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma operativo

2.1. Risultati e analisi dei progressi

2.1.1. Informazioni sui progressi materiali del Programma operativo

L'annualità 2010, che ha fatto seguito ad un 2009 caratterizzato dall'emergenza determinata dalla crisi economica, ha visto anch'essa la realizzazione di un numero consistente di attività anticrisi accanto all'attuazione delle principali azioni ordinariamente programmate sui diversi Assi del Programma operativo.

Con riferimento alle azioni anticrisi, alla luce della prosecuzione della congiuntura economica negativa e posto che le conseguenze maggiori della crisi economica erano previste proprio nel 2010, il Piano straordinario per l'occupazione 2010 ha previsto il rilancio e il potenziamento delle misure attivate nel 2009 anche per l'anno successivo, tra cui le misure formative a cofinanziamento Fse. In particolare, durante i primi mesi dell'anno 2010, a fronte delle necessità connesse all'attivazione di strumenti di intervento di politica attiva del lavoro in chiave anticiclica, ovvero di riqualificazione, orientamento ed accompagnamento professionale al reinserimento professionale dei lavoratori sospesi o disoccupati a causa della crisi economica in atto, la Giunta provinciale, d'intesa con le parti economiche e sociali, ha ritenuto necessario potenziare le funzioni attuative delle azioni programmate a cofinanziamento del Fondo sociale europeo. A tal fine, l'Agenzia del lavoro della Provincia autonoma di Trento è stata incaricata di svolgere le funzioni amministrativo-finanziarie delle operazioni anticrisi (con durata fino al 31.12.2010) e delle operazioni di formazione continua presentate dalle aziende per lavoratori occupati e/o a rischio di disoccupazione.

Sempre con riferimento alle azioni anticrisi Fse, nel corso del mese di marzo (deliberazione della Giunta provinciale n. 423 di data 5.03.2010) sono stati approvati i nuovi Criteri e modalità per l'attuazione delle operazioni anticrisi, contenenti una più articolata e completa esposizione relativa alle modalità di attuazione di tutte le operazioni anticrisi programmate nel 2009, al fine di agevolare l'operatività degli enti/aziende che intervengono nella gestione di tali interventi.

A fine maggio 2010 (deliberazione della Giunta provinciale n. 1216 di data 28.05.2010) sono stati nominati i componenti del gruppo di coordinamento interno Fse, così come previsto dall'art. 3 comma 1, lettera a) del regolamento "Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg. Tale organismo, che svolge i compiti di raccordo operativo richiesti per l'attuazione del Programma operativo, risulta composto da:

- il Dirigente del Servizio Europa ed il Direttore dell'Ufficio Fondo Sociale Europeo in rappresentanza dell'Autorità di gestione;
- il Direttore dell'Ufficio Progetti Innovativi e Nuove Tecnologie per la Scuola in rappresentanza dell'Organismo intermedio Servizio per lo Sviluppo e l'Innovazione del Sistema Scolastico e Formativo;

- il Direttore dell'Ufficio Affari Amministrativi, Generali e Contabili in rappresentanza dell'Organismo intermedio Agenzia del lavoro.

Nel corso del mese di luglio (deliberazione della Giunta provinciale n. 1697 di data 23.07.2010) è stata poi approvata la "Sezione delle azioni ordinarie a cofinanziamento del Fondo sociale europeo" ad integrazione del Programma annuale delle attività per la formazione professionale 2009-2010 adottato con deliberazione di data 30 luglio 2009, n. 1935 e s.m.. Le risorse finanziarie impegnate per la realizzazione di tali attività risultavano pari complessivamente ad euro 20.849.964,38. Nel corso del 2010, infatti, il Programma ha compiuto un grande investimento finanziario per affiancare alle misure anticrisi anche la tradizionale offerta formativa, per quanto con alcune riduzioni dovute alla necessità di fare spazio agli interventi anticongiunturali. In particolare, nel 2010 sono stati programmati:

- interventi di formazione continua per lavoratori a carattere interaziendale (Asse 1);
- interventi formativi specificamente riservati agli over 45, percorsi post-diploma e post-laurea per soggetti disoccupati, percorsi integrati per donne, percorsi formativi per disoccupati svantaggiati nelle cooperative sociali e interventi di accompagnamento all'occupabilità per disoccupati con svantaggi certificati (Asse 2);
- percorsi individualizzati per soggetti disabili, interventi formativi a favore di persone in situazione di disagio sociale, interventi rivolti a detenuti, ex detenuti ed ex tossicodipendenti, i percorsi di accompagnamento all'inserimento di giovani con disabilità o disturbi di apprendimento all'interno dei percorsi scolastici e/o formativi e gli interventi di sostegno all'inserimento occupazionali di soggetti disabili e svantaggiati nelle cooperative sociali (Asse 3);
- iniziative a sostegno dell'integrazione tra formazione professionale e scuole superiori favorendo il transito dall'una alle altre, percorsi di innovazione tecnologica nella didattica della scuola e della formazione professionale, attività di orientamento per studenti, interventi di rinforzo motivazionale, supporto e prevenzione del disagio educativo e dell'abbandono scolastico, interventi integrativi dei curricula scolastici per favorirne la valenza professionalizzante, attivazione di moduli professionalizzanti e laboratori d'impresa nei corsi secondari superiori (Asse 4).

Inoltre, sono stati attuati alcuni interventi in ambito transnazionale e sono state approvate alcune azioni volte al miglioramento della governance dei sistemi coinvolti nell'attuazione del Programma, che hanno trovato collocazione, oltre che nell'Asse 6, anche in tutti gli altri. Nello specifico, nel 2010 si è proceduto al rinnovo triennale (per ripetizione di servizi analoghi) di alcune gare d'appalto in scadenza, che andranno a coprire la restante parte di programmazione.

A settembre, la Sezione Fse 2010 di cui sopra è stata modificata con deliberazione della Giunta provinciale n. 2205 di data 24.09.2010. Infatti, sono state inserite delle nuove attività dal momento che le risorse destinate a finanziare gli ammortizzatori sociali in deroga e la cassa integrazione dei lavoratori interessati dalla crisi economica già stanziata nel bilancio provinciale sono risultate superiori alle necessità espresse dal contesto lavorativo. In particolare, si è valutata l'esigenza di proseguire con le attività formative per la riqualificazione dei lavoratori in stato di disoccupazione, prevedendo una nuova azione (2E.12 - Attivazione di una filiera di interventi

formativi, personalizzabili, destinati a disoccupati a seguito di crisi che non beneficiano di forme sostitutive di reddito) a completamento delle azioni anticrisi 2009 e incrementando di ulteriori euro 3.000.000,00 il trasferimento già disposto nei confronti dell'Agenda del lavoro con la deliberazione della Giunta provinciale n. 620. In aggiunta a questo, sono stati approvati alcuni progetti della filiera ordinaria per un ammontare totale di euro 770.000.

Informazioni utili sull'avanzamento materiale del Programma sono fornite dagli indicatori di risultato comuni ai vari Programmi operativi, destinati, come previsto dalla normativa comunitaria, a dar conto dello stato di attuazione del Programma. Questi sono riportati nella tabella successiva, che è preceduta da una dettagliata nota metodologica che illustra il metodo di calcolo e l'ambito di applicazione degli indicatori proposti.

Nota metodologica sugli indicatori di risultato

Gli indicatori di seguito riportati sono stati calcolati seguendo quanto consigliato nella proposta di Indice ragionato finalizzata ad agevolare la redazione dei rapporti annuali di esecuzione dei Programmi operativi regionali Fse, per la programmazione 2007-2013.

I risultati, in alcuni casi ripartiti per genere, sono stati espressi cumulativamente: quindi il valore dell'indicatore rappresenta il totale al 31.12.2010.

Per il calcolo dei tassi di copertura, è stato utilizzato il dato dei destinatari avviati rispetto alla totalità dei percorsi conclusi, così come previsto dall'indice ragionato citato in precedenza.

Per il calcolo del tasso di incidenza di alcuni specifici percorsi, è stato utilizzato il dato dei percorsi avviati a valere sull'obiettivo di riferimento.

I dati sulla popolazione in provincia di Trento, utilizzati per il calcolo di alcuni indicatori comuni di risultato, si riferiscono agli ultimi dati disponibili al momento della stesura del rapporto (al 31.12.2009 e 2010).

Qualora le informazioni necessarie alla quantificazione dell'indicatore non fossero ancora disponibili si è riportata la dicitura NA – Not Available. La valorizzazione sarà pertanto operata nel Rapporto di esecuzione dell'annualità 2011.

Nel dettaglio dei singoli indicatori si segnala come:

- *Indicatore C2 - Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti nel territorio:* presenta valore pari a zero in quanto a valere sull'obiettivo specifico B è stato realizzato un unico intervento che non prevede queste specifiche finalità.
- *Indicatore C4 - Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità sul totale delle imprese presenti sul territorio:* presenta valore pari a zero in quanto al momento non è stato attivato alcun intervento specificamente finalizzato all'imprenditorialità.
- *Indicatore C5 - Numero di interventi avanzati rispetto al totale degli interventi di base realizzati dai servizi per l'impiego raggiunti dall'obiettivo:* tale indicatore, calcolato rapportando il numero dei Centri per l'Impiego che beneficiano di servizi di base ai lavoratori e alle imprese cofinanziati FSE rispetto al numero totale dei Centri, al 31.12.2010 risulta diminuito rispetto al dato riferito al 31.12.2009. Difatti, il numero di interventi avanzati risulta notevolmente contratto a seguito di: a) una riduzione del numero di consulenti retribuiti con cofinanziamento (da 9 a 5); b) una concentrazione di interventi di informazione orientativa dei consulenti citati su un numero minore di Centri (su 2 anziché su 7 Centri); c) una riduzione delle operazioni mirate all'informazione su CIGS in deroga, concentrate nel 2010 solo sui Centri per l'Impiego a maggiore utenza potenzialmente interessata.

- *Indicatore C7 - Tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo ed all'avvio di imprese sul totale di quelli realizzati dall'obiettivo:* presenta valore pari a zero in quanto al momento non è stata messa in campo nessuna azione destinata esclusivamente al lavoro autonomo o all'avvio d'impresa.
- *Indicatori C8 e C10 - Tassi di inserimento occupazionale lordo dei destinatari:* i valori presenti fanno riferimento ai destinatari formati dei percorsi 2E.08 e 2F.05 dell'annualità 2008 a distanza di 6 mesi dalla conclusione del percorso.
- *Indicatore C9 - Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo:* numero di destinatarie raggiunte dall'obiettivo, comprese le beneficiarie dei buoni di servizio, sul totale delle donne occupate e in cerca di lavoro in provincia di Trento.
- *PAT - Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive per la creazione di lavoro autonomo e all'avvio di imprese:* presenta valore pari a zero in quanto al momento non è stata messa in campo nessuna azione destinata esclusivamente al lavoro autonomo o all'avvio d'impresa.
- *Indicatore C11 - Tasso di incidenza dei percorsi di integrazione, di inserimento o reinserimento lavorativo sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo:* tutti i percorsi attivati sull'obiettivo specifico 3G sono percorsi di integrazione, inserimento e reinserimento lavorativo.
- *L'indicatore C12 - Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo:* si riferisce agli interventi rivolti specificamente all'inserimento lavorativo dei disabili all'interno dell'obiettivo 3G, ed è stato valorizzato rapportando la popolazione dei disabili avviati nell'obiettivo di riferimento con la popolazione dei disabili iscritta ai Centri per l'Impiego della provincia di Trento.
- *L'indicatore C13 - Numero di azioni di sistema finalizzate all'orientamento sul totale degli interventi implementati dall'obiettivo:* numero di attività di orientamento avviate al 31.12.2010 sul totale delle azioni avviate nello stesso periodo.
- *Indicatore C14 - Numero di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze sul totale degli interventi realizzati nell'obiettivo:* presenta valore pari a zero in quanto al momento nessuna azione prevede esplicitamente la certificazione delle competenze.
- *Indicatore C15 - Tasso di copertura dei destinatari degli interventi Fse di formazione permanente sul totale della popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni:* presenta valore pari a zero, nonostante l'obiettivo di riferimento presenti numerose azioni già realizzate a partire dal 2007, in quanto gli interventi di formazione permanente finora attuati si riferiscono a soggetti ancora inseriti nel percorso scolastico (e quindi con meno di 25 anni).
- *Indicatori C16 e C17- Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle imprese e numero di azioni rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo:* l'unico intervento realizzato all'interno dell'obiettivo specifico 4I si riferisce specificamente al trasferimento di conoscenze sia tra centri di ricerca e imprese che tra università e centri di ricerca, pertanto in entrambi i casi il valore è pari al 100%.

Indicatori di risultato al 31.12.2010
Asse 1 - Adattabilità

			Linea riferimento (2007)	31.12.2010	Obiettivo (2013)
C-1	Indicatore 1 (ob. sp. a)				
	Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati (media annua) declinato per genere	M	NA	2,6%	NA
		F	NA	2,5%	NA
C-2	Indicatore 2 (ob. sp. b)				
	Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti nel territorio		9,5‰	0	10,4‰
C-3	Indicatore 3 (ob. sp. c)				
	Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione, sul totale delle imprese presenti nel territorio		0,78‰	0	0,71‰
C-4	Indicatore 4 (ob. sp. o c)				
	Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità sul totale delle imprese presenti sul territorio		0,78‰	0	0,46‰

Asse 2 - Occupabilità

			Linea riferimento (2007)	31.12.2010	Obiettivo (2013)
C-5	Indicatore 5 (ob. sp. d)				
	Numero di interventi avanzati rispetto al totale degli interventi di base realizzati dai servizi per l'impiego raggiunti dall'obiettivo		NA	10,4%	NA
C-6	Indicatore 6 (ob. sp. e)				
	Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua)	M	NA	50,3%	NA
		F	NA	41,6%	NA
C-7	Indicatore 7 (ob. sp. e)				
	Tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo ed all'avvio di imprese sul totale di quelli realizzati dall'obiettivo		NA	0	NA
C-8	Indicatore 8 (ob. sp. e)				
	Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di Fse per target group prioritari dell'obiettivo (immigrati, popolazione in età matura) declinato per tipologia di rapporto di lavoro		70%	68,8%	70%
	C8-a Tasso complessivo uomini		NA	61,7%	NA
	C8-a1 Tasso complessivo donne		NA	74,1%	NA

	C8-a2 Tasso complessivo lavoratori dipendenti	NA	61,8%	NA
	C8-a3 Tasso complessivo lavoratori autonomi	NA	6,6%	NA
	C8-b Tasso immigrati uomini	NA	NA	NA
	C8-b1 Tasso immigrati donne	NA	NA	NA
	C8-b2 Tasso immigrati lavoratori dipendenti	NA	NA	NA
	C8-b3 Tasso immigrati lavoratori autonomi	NA	NA	NA
	C8-c Tasso popolazione 55-64 anni uomini	NA	0	NA
	C8-c1 Tasso popolazione 55-64 anni donne	NA	0	NA
	C8-c2 Tasso popolazione 55-64 anni lavoratori	NA	0	NA
	C8-c3 Tasso popolazione 55-64 anni lavoratori autonomi	NA	0	NA
	Indicatore 9 (ob. sp. f)			
C-9	Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua)	5,39%	3,7%	5,4%
	Indicatore 10 (ob. sp. f)			
C-10f	Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo, per età, cittadinanza, titolo di studio, condizione rispetto al mercato del lavoro, tipologia di rapporto di lavoro	67%	56,1%	67%
	C10f-1 Tasso per fascia di età 15-24	NA	18,3%	NA
	C10f-2 Tasso per fascia di età 25-55	NA	37,8%	NA
	C10f-3 Tasso per fascia di età 55-64	NA	0	NA
	C10f-4 Tasso per nazionalità italiana	NA	NA	NA
	C10f-5 Tasso per nazionalità non italiana	NA	NA	NA
	C10f-6 Tasso di donne in cerca di 1° occupazione	NA	6,1%	NA
	C10f-7 Tasso di donne occupate	NA	56,1%	NA
	C10f-8 Tasso di donne disoccupate alla ricerca di nuova occupazione	NA	23,2%	NA
	C10f-9 Tasso di donne studentesse	NA	7,3%	NA
	C10f-10 Tasso di donne inattive non studentesse	NA	7,3%	NA

	C10f-11 Tasso di donne lavoratrici dipendenti		NA	52,4%	NA
	C10f-12 Tasso di donne lavoratrici autonome		NA	3,7%	NA
PAT	Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive per la creazione di lavoro autonomo e all'avvio di imprese		0,26%	0	0,30%

Asse 3 – Inclusione sociale					
			Linea riferimento (2007)	31.12.2010	Obiettivo (2013)
	Indicatore 11 (ob. sp. g)				
C-11	Tasso di incidenza dei percorsi di integrazione, di inserimento o reinserimento lavorativo sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo		100%	100%	100%
	Indicatore 12 (ob. sp. g)				
C-12	Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo (media annua)		83%	39%	83%

Asse 4 - Capitale umano					
			Linea riferimento (2007)	31.12.2010	Obiettivo (2013)
	Indicatore 13 (ob. sp. h)				
C-13	Numero di azioni di sistema finalizzate all'orientamento sul totale degli interventi implementati dall'obiettivo		NA	40,4%	NA
	Indicatore 14 (ob. sp. h)				
C-14	Numero di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze sul totale degli interventi realizzati nell'obiettivo		NA	-	NA
	Indicatore 15 (ob. sp. i)				
C-15	Tasso di copertura dei destinatari degli interventi Fse di formazione permanente sul totale della popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni (media annua)	M	NA	-	NA
		F	NA	-	NA
	Indicatore 16 (ob. sp. l)				
C-16	Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle imprese sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo		NA	100%	NA
	Indicatore 17 (ob. sp. l)				
C-17	Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo		NA	-	NA

Asse 5 - Transnazionalità e interregionalità					
			Linea riferimento (2007)	31.12.2010	Obiettivo (2013)
C-18	Indicatore 18 (ob. sp. m)				
	N. di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo		NA	60%	NA

NA: *not- available*, dato non disponibile

2.1.2. Informazioni finanziarie

Di seguito si riportano le tabelle relative all'avanzamento finanziario complessivo del Programma operativo al 31.12.2010. Le tabelle finanziarie riferite alla sola annualità 2010 saranno invece prodotte come *addendum* al Rapporto, così come richiesto dalla nota trasmessa dalla Commissione Europea del 19.03.2010, prot. n. 04667.

Avanzamento finanziario cumulato al 31.12.2010

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione (*)	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
Asse I - Adattabilità				
Spese rientranti nell'ambito del Fse	5.019.735,16	5.019.735,16	6.290.212,62	1.687.206,25
Spese rientranti nell'ambito del FESR				
Asse II - Occupabilità				
Spese rientranti nell'ambito del Fse	33.945.635,34	33.945.635,34	44.197.795,67	8.472.738,39
Spese rientranti nell'ambito del FESR				
Asse III - Inclusione sociale				
Spese rientranti nell'ambito del Fse	8.361.762,40	8.361.762,40	9.088.394,36	2.826.854,57
Spese rientranti nell'ambito del FESR				
Asse IV - Capitale Umano				
Spese rientranti nell'ambito del Fse	11.631.140,61	11.631.140,61	13.518.982,13	4.150.375,39
Spese rientranti nell'ambito del FESR				
Asse V - Transnazionalità e interregionalità				
Spese rientranti nell'ambito del Fse	1.567.236,10	1.567.236,10	1.567.236,10	654.663,51
Asse VI - Assistenza tecnica				
Spese rientranti nell'ambito del Fse	3.985.804,80	3.985.804,80	3.985.804,80	1.160.247,20
Spese rientranti nell'ambito del FESR				
TOTALE COMPLESSIVO	64.511.314,41	64.511.314,41	78.648.425,68	18.952.085,31
Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR				

(*) Tale colonna riporta le richieste di rimborso trasmesse dai beneficiari all'AdG.

Tabella finanziaria del Programma operativo per Asse prioritario

	Programmazione totale	Impegni*	Pagamenti**	Spese totali certificate***	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
Asse I - Adattabilità	39.342.649,00	26.095.876,47	4.736.731,49	3.075.107,33	66,33%	12,04%	7,82%
Asse II - Occupabilità	76.499.594,00	79.149.975,27	36.771.592,93	24.522.659,70	103,46%	48,07%	32,06%
Asse III - Inclusione sociale	26.228.432,00	16.223.932,89	9.836.284,16	8.128.893,38	61,86%	37,50%	30,99%
Asse IV - Capitale Umano	52.456.865,00	30.325.324,80	13.834.659,38	10.888.675,35	57,81%	26,37%	20,76%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	15.299.919,00	8.302.353,18	1.575.609,26	1.190.617,22	54,26%	10,30%	7,78%
Asse VI - Assistenza tecnica	8.742.811,00	7.974.921,34	3.956.426,87	3.488.076,90	91,22%	45,25%	39,90%
TOTALE	218.570.270,00	168.072.383,95	70.711.304,09	51.294.029,88	76,90%	32,35%	23,47%

* Impegni: impegni giuridicamente vincolanti; ** Pagamenti: Spese effettivamente sostenute dai beneficiari; ***Spese certificate: importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari

2.1.3. Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi

Le tabelle seguenti illustrano le Codificazioni per dimensione sulla base del combinato disposto degli articoli 67.2.c del Regolamento (CE) 1083/2006 e 11.2 del Regolamento (CE) 1828/2006. Si precisa che tutti i dati sotto riportati si riferiscono ai *pagamenti*.

Dimensione 1			
Temi prioritari			
Codice		Importo Fse (*)	Importo totale (*)
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione		1.317.479,29	4.705.337,50
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive		8.790,22	31.393,99
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche		-	
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro		102.387,72	365.674,65
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro		8.562.243,39	30.579.793,76
67 - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa		140.811,87	502.905,35
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese		-	
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti		1.320.653,44	4.716.673,89
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale		182.843,85	653.021,28
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro		2.741.114,64	9.789.808,16
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza		3.679.140,09	13.139.937,75
73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità		-	
74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese		194.519,81	694.721,63
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate		441.165,50	1.575.609,26
81 - Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi		-	
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni		1.024.633,36	3.659.447,12
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione		83.153,37	296.979,75
TOTALE		19.798.936,55	70.711.304,09

(*) L'importo si intende relativo al *pagato*.

Dimensione 2			
Forme di finanziamento			
Codice		Importo Fse (*)	Importo totale (*)
01	- Aiuto non rimborsabile		
02	- Aiuto (<i>mutuo, abbuono di interessi, garanzie</i>)		
03	- Capitali di rischio (<i>partecipazione, fondo di capitali di rischio</i>)		
04	- Altre forme di finanziamento	19.798.936,55	70.711.304,09
TOTALE		19.798.936,55	70.711.304,09

(*) L' importo si intende relativo al *pagato*

Dimensione 3			
Territorio			
Codice		Importo Fse (*)	Importo totale (*)
01	- Agglomerato urbano		
02	- Zona di montagna		
03	- Isole		
04	- Zone a bassa e bassissima densità demografica		
05	- Zone rurali (<i>diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica</i>)		
06	- Precedenti frontiere esterne dell'UE (<i>dopo il 30.04.2004</i>)		
07	- Regioni ultraperiferiche		
08	- Zone di cooperazione transfrontaliera		
09	- Zone di cooperazione transnazionale		
10	- Zone di cooperazione interregionale		
00	- Non pertinente	19.798.936,55	70.711.304,09
TOTALE		19.798.936,55	70.711.304,09

(*) L' importo si intende relativo al *pagato*

Dimensione 4			
Attività economica			
Codice		Importo Fse (*)	Importo totale (*)
01	- Agricoltura, caccia e silvicoltura		
02	- Pesca		
03	- Industrie alimentari e delle bevande		
04	- Industrie tessili e dell'abbigliamento		
05	- Fabbricazione di mezzi di trasporto		
06	- Industrie manifatturiere non specificate		
07	- Estrazione di minerali energetici		
08	- Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda		
09	- Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua		
10	- Poste e telecomunicazioni		
11	- Trasporti		
12	- Costruzioni		
13	- Commercio all'ingrosso e al dettaglio		
15	- Intermediazione finanziaria		
16	- Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		
17	- Amministrazioni pubbliche		
18	- Istruzione		
19	- Attività dei servizi sanitari		
20	- Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		
21	- Attività connesse all'ambiente		
22	- Altri servizi non specificati		
00	- Non pertinente	19.798.936,55	70.711.304,09
TOTALE		19.798.936,55	70.711.304,09

(*) L' importo si intende relativo al *pagato*

Dimensione 5		
Ubicazione		
Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione	Importo Fse (*)	Importo totale (*)
itd2 Provincia autonoma Trento	19.798.936,55	70.711.304,09

 (*) L'importo si intende relativo al *pagato*

Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5	Importo Fse (**)	Importo totale (**)
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd2	1.317.479,29	4.705.337,50
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd2	8.790,22	31.393,99
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd2	-	
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd2	102.387,72	365.674,65
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd2	8.562.243,39	30.579.793,76
67 - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd2	140.811,87	502.905,35
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd2	-	
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd2	1.320.653,44	4.716.673,89
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd2	182.843,85	653.021,28

<p>71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro</p> <p>72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza</p> <p>73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità</p> <p>74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese</p> <p>80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate</p> <p>81 - Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi</p> <p>85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni</p> <p>86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione</p> <p>TOTALE</p>	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd2	2.741.114,64	9.789.808,16	
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd2	3.679.140,09	13.139.937,75	
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd2	-	-	
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd2	194.519,81	694.721,63	
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd2	441.165,50	1.575.609,26	
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd2	-	-	
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd2	1.024.633,36	3.659.447,12	
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd2	83.153,37	296.979,75	
	TOTALE					19.798.936,55	70.711.304,09

(**) Importo del contributo comunitario concesso per ciascuna combinazione di categorie. L'importo si intende relativo al pagato.

2.1.4. Sostegno ripartito per gruppo di destinatari

Le successive tabelle mostrano il quadro relativo al sostegno relativo ai gruppi di destinatari, relativamente alla fase di *avvio* delle attività, con riferimento alla data del 31.12.2010.

Sostegno ripartito per gruppo di destinatari

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
N. destinatari in entrata	2.027	3.497	12.547	16.416						34.487
N. destinatari in uscita (formati o ritirati)	1.223	2.508	10.811	16.039						30.581

Ripartizione dei destinatari per sesso

<i>N. destinatari</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Maschi	1.117	1.931	6.521	9.051						18.620
Femmine	910	1.566	6.026	7.365						15.867

Ripartizione dei destinatari in base alla posizione nel mercato del lavoro

<i>N. destinatari</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Occupati	130	1.107	7.311	8.260						16.808
<i>di cui Lavoratori autonomi</i>	0	172	826	727						1.725
Disoccupati	1.122	1.249	2.294	5.292						9.957
<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>	112	141	157	768						1.178
Persone inattive	775	1.141	2.942	2.864						7.722
<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	772	1.069	2.788	2.731						7.360

Ripartizione dei destinatari per età

<i>N. destinatari</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Giovani (15-24 anni)	817	1.360	3.335	3734						9.246
Lavoratori anziani (55-64 anni)	260	308	737	1008						2.313

Ripartizione dei destinatari per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale (*)

<i>N. destinatari</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Minoranze	--	--	--	--						--
Migranti	--	--	--	--						--
(di cui ROM/Sinti/Camminanti)	--	--	--	--						--
Persone disabili	86	150	292	162						690
Altri soggetti svantaggiati	141	147	252	321						861

(*) Si precisa che i dati sopra riportati si riferiscono ai destinatari dei soli progetti specificamente dedicati a gruppi vulnerabili - Asse 3

Ripartizione dei destinatari per grado di istruzione

<i>N. destinatari</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)	1.129	1.534	5.262	6.747						14.672
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)	875	1.787	5.705	7.493						15.860
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)	1	14	0	3						18
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)	22	162	1.580	2.173						3.937

2.1.5. Sostegno restituito o riutilizzato

La Provincia autonoma di Trento assicura l'applicazione tempestiva di quanto previsto dal Regolamento (CE) 1083/2006 art. 57 in materia di stabilità delle operazioni, e art. 98, paragrafo 2 – Rettifiche finanziarie effettuate dagli Stati Membri.

Nel corso dell'anno 2010 non si è verificata alcuna ipotesi che abbia potuto configurare una necessità di recupero e conseguente riutilizzo di risorse Fondo sociale europeo.

2.1.6. Beneficiari dei finanziamenti Fse

Le tabelle successive mostrano, con riferimento all'anno 2010:

- l'elenco dei 20 maggiori beneficiari di finanziamento per valore di impegni e numero di progetti/contratti;
- l'elenco degli appalti di servizi o lavori più consistenti in termini di impegno economico per l'anno di riferimento.

	Beneficiario	n.	Operazione	Importo impegnato	% impegni	Importo pagato
1	Autorità di gestione Fse	1	AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULAZIONE PER ULTERIORI TRE ANNI DEL CONTRATTO D'APPALTO AL SERVIZIO DI FORMAZIONE E MOBILITÀ ALL'ESTERO DEI DIPLOMATI TARENTINI	3.696.015,58		
		2	RINNOVO PER ULTERIORE TRE ANNI DEL CONTRATTO D'APPALTO RELATIVO ALLA GESTIONE E FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA MULTIFUNZIONALE A SUPPORTO DELLE AZIONI A GESTIONE DIRETTA DELL'ADG DEL FSE	2.664.600		
		3	RINNOVO CONTRATTO D'APPALTO RELATIVO AL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E ASSISTENZA DEL SISTEMA INFORMATIVO DELLE ATTIVITÀ A COFINANZIAMENTO DEL FSE A SUPPORTO DELL'UFFICIO FSE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	1.687.500		
		4	AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULAZIONE PER ULTERIORI TRE ANNI DEL CONTRATTO D'APPALTO RELATIVO AL SERVIZIO DI ASSISTENZA, SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO ALLE AZIONI DI TRANSNAZIONALITÀ E INTERREGIONALITÀ SECONDO QUANTO CONTENUTO NEL PO A SUPPORTO TECNICO DELL'UFFICIO FSE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	1.672.108,80		
		5	AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULAZIONE PER ULTERIORI TRE ANNI DEL CONTRATTO D'APPALTO RELATIVO AL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ALL'ADG DEL PO OBIETTIVO 2 ASSE 6	1.364.000		
		6	AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULAZIONE PER ULTERIORI TRE ANNI DEL CONTRATTO D'APPALTO RELATIVO AL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ALL'ADG DEL PO OBIETTIVO 2 ASSE 5	400.000		

	7	AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULAZIONE PER ULTERIORE TRE ANNUALITÀ DEL CONTRATTO D'APPALTO RELATIVO AL SERVIZIO DI CONTROLLO RENDICONTUALE E FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI FORMATIVI COFINANZIATI DAL FSE – 4 PROGETTI	316.804		
	8	AUTORIZZAZIONE ALL'INDIZIONE DI UNA GARA PER IL SERVIZIO DI "CONTROLLO RENDICONTUALE E FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI FORMATIVI - RENDICONTATI MEDIANTE CONSUNTIVO DI GESTIONE - ASSE 2 OCCUPABILITÀ - AZIONI 2E.11, 2E.12 E 2E.14 DEL PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 2 "COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE" PERIODO 2007-2013 F.S.E." - A SUPPORTO TECNICO DELL'ADG DEL FONDO SOCIALE EUROPEO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	204.000		
	9	APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE FRA LA P.A.T. E L'ASSOCIAZIONE TECNOSTRUTTURA DELLE REGIONI PER IL FSE PER L'ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA DURANTE IL BIENNIO 2010-2011 RIGUARDANTE LA REALIZZAZIONE DEL PO OB. 2 FSE DELLA PAT	159.740		
	10	AUTORIZZAZIONE ALL'INDIZIONE DI UNA GARA MEDIANTE CONFRONTO CONCORRENZIALE - TRATTATIVA PRIVATA PER IL SERVIZIO DI "RIORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI LAVORATIVI E OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE DEGLI UFFICI GIUDIZIARI DEL TRIBUNALE DI ROVERETO"	150.000		
	11	PROROGA PER IL PERIODO 01/09/2010-31/08/2011 DELLA CONVENZIONE PER L'UTILIZZO DI PERSONALE DEGLI ENTI DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE CONVENZIONATI E RICHIEDENTI LA PARITÀ FORMATIVA	72.955,14		
	12	APPROVAZIONE ALL'INDIZIONE DI UNA GARA MEDIANTE CONFRONTO CONCORRENZIALE PER IL SERVIZIO DI "IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO DI CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ DELL'ADG DEL PO FSE DELLA P.A.T."	72.000		
	13	CONFERIMENTO TRE INCARICHI DI CONSULENZA PER IL SUPPORTO ALL'AZIONE DEL NUCLEO TECNICO DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROFGETTUALI DI INTERVENTO FORMATIVO	69.999,96		
	14	APPROVAZIONE DI UN PROGRAMMA PER L'ASSUNZIONE DI SPESE IN ECONOMIA PER L'ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE "INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA TRANSNAZIONALITÀ E INTERREGIONALITÀ DI CUI ALLA SEZIONE DELLE ATTIVITÀ A COFINANZIAMENTO DEL FSE	60.000		
	15	MODIFICA DELLA DET. N. 27 DI DATA 7 APRILE 2009 AVENTE AD OGGETTO " APPROVAZIONE, CON IMPEGNO DI SPESA PARI A 200.000,00 EURO DI UN PROGRAMMA PER L'ASSUNZIONE DI SPESE IN ECONOMIA PER IL RAFFORZAMENTO DELLA DOTAZIONE DI RISORSE STRUMENTALI E DI ACCOMPAGNAMENTO A FAVORE DELLA STRUTTURA MULTIFUNZIONALE DELL'UFFICIO FONDO SOCIALE EUROPEO, PER LE FUNZIONI AD ESSA ATTRIBUITE E CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CUI ALLA "SEZIONE DELLE AZIONI STRAORDINARIE ANTICRISI A COFINANZIAMENTO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO"	40.000		
	16	AFFIDAMENTO ALLA SOCIETÀ BSI SCARL CON SEDE IN BORGO VALSUGANA TN DEL SERVIZIO DI SUPPORTO AL COMITATO DI SORVEGLIANZA PROVINCIALE	39.000		
	17	INTEGRAZIONE IMPEGNO DI SPESA PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI CONNESSE AGLI ADEMPIMENTI PREVISTI PER LA VALUTAZIONE DELLA CONDIZIONE ECONOMICA DEL NUCLEO FAMILIARE DI APPARTENENZA ATTRAVERSO LO STRUMENTO ICEF AD OPERA DEI CENTRI DI ASSISTENZA FISCALE CONVENZIONATI	31.497,6		
	18	INTEGRAZIONE E PROROGA DEL CONTRATTO RELATIVO AL SERVIZIO DI CONTROLLO RENDICONTUALE E FINANZIARIO INTERVENTI FORMATIVI MISURA D1 FSE E LEGGE 236	30.450		
	19	AUTORIZZAZIONE IN SANATORIA ALL'ASSUNZIONE DELLA SPESA PER LA CORRESPONSIONE DELL'ASSEGNO COMPENSATIVO, PER L'ANNO 2010, AL COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL PROGRAMMA OPERATIVO PROVINCIALE FSE	19.824		
	20	NOMINA DELLA COMMISSIONE TECNICA PER L'ESAME DELLE DELLE OFFERTE PRESENTATE PER IL SERVIZIO DI "PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FORMATIVI DESTINATI ALL'ALFABETIZZAZIONE DIGITALE, LINGUISTICA ED ALLE COMPETENZE TRASVERSALI DEI LAVORATORI TARENTINI, DA GESTIRE MEDIANTE IL DISPOSITIVO DEI BUONI FORMATIVI"	15.500		
Totale beneficiario 1			12.765.995,08	23.94%	

2	Organismo intermedio – Agenzia del lavoro	1	CENTRO RISORSE A SUPPORTO DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO E DELL'ATTIVITA' FORMATIVA DELL'AGENZIA DEL LAVORO PER IL PERIODO 2011-2012	1.506.480		
		2	AUTORIZZAZIONE ALL'INDIZIONE DI UNA GARA MEDIANTE PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DENOMINATO "SERVIZIO DI DOCENZA, CODOCENZA, TUTORAGGIO E SUPPORTO ORGANIZZATIVO-GESTIONALE PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE DI BREVISSIMA DURATA NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI ANTICRISI"	1.394.428,30		
		3	FINANZIAMENTO DELLE BORSE DI STUDIO DA EROGARE AI PARTECIPANTI AI PERCORSI FORMATIVI DESTINATI A LAVORATORI SOSPESI CHE BENEFICIANO DI AMMORTIZZATORI SOCIALI E A DISOCCUPATI A SEGUITO DI CRISI CHE NON BENEFICIANO DI FORME SOSTITUTIVE DI REDDITO	800.000		
		4	ATTIVITÀ COLLOQUI L68 X ANNO 2010	109.576,42		
		5	ATTIVITÀ SERVIZI IMPIEGO X ANNO 2010	93.660,83		
		6	AZIONI STRAORDINARIE ANTICRISI A COFINANZIAMENTO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO OPERAZIONE 2E.14 DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI DATA 30 LUGLIO 2009, N. 1930 E S.M. – FINANZIAMENTO DELLE BORSE DI STUDIO AI PARTECIPANTI AI PERCORSI FORMATI	65.382		
		7	INCARICO AZIENDA SOFTWARE PER MANUTENZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATICO (PERFORMER)	48.900		
		8	CONTROLLO E COORDINAMENTO AZIONE 9 X 2010	37.414,05		
		9	PIANO ANTICRISI ATTIVITÀ DI COLLOQUI	34.068,84		
		10	INCARICO ATTIVITA' DI ATTIVITA' DI GESTIONE, VALUTAZIONE E PROGETTAZIONE	18.629,7		
		11	INCARICO ATTIVITA' DI GESTIONE AMMINISTRATIVA, FINANZIARIA E DI REVISIONE CONTABILE	18.629,7		
		12	INCARICO ATTIVITA' DI GESTIONE AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA	18.214,98		
Totale beneficiario 2				4.145.384,82	7.77%	
3	SIMKI S.R.L.	1	LAVORARE IN ITALIA: ISTRUZIONE PER L'USO (LINGUA ITALIANA, DIRITTI E CULTURA GENERALE PER STRANIERI) – 13 ED.	1.397.760		
		2	CORSO DI ITALIANO BASE PER STRANIERI – 14 ED.	779.520		
		3	ADDETTI ALLE ATTIVITA' COMMERCIALI E DI VENDITA – 3 ED.	506.880		
		4	ADDETTO ALL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA E ALLA GESTIONE DEL PERSONALE – 3 ED.	506.880		
		5	INFORMATICA PER LAVORARE – CORSO DI BASE PER ACCRESCERE L'OCCUPABILITÀ DEI LAVORATORI DISOCCUPATI – 6 ED.	345.600		
		6	INFORMATICA DI BASE PER L'OCCUPABILITÀ DEI LAVORATORI – 5 ED.	206.800		
		7	CONOSCERE LA LINGUA ITALIANA PER MIGLIORARE LE POSSIBILITÀ OCCUPAZIONALI – CORSO DI PRIMO LIVELLO DI LINGUA ITALIANA PER STRANIERI – 3 ED.	172.800		
		8	LINGUA INGLESE BASE: UN PONTE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO	41.200		
		9	CONSULENTI PER L'INVECCHIAMENTO ATTIVO E IL CONSUMO CONSAPEVOLE	13.920		
		10	LABORATORIO DI TEATRO SOCIALE PER L'INTEGRAZIONE, L'INTERCULTURALITÀ E L'EDUCAZIONE AL PLURALISMO PER STUDENTI DEI CFP	2.942,4		
		11	ORIENTAMENTO PER STUDENTI DEGLI ISTITUTI SECONDARI SUPERIORI "LICEO G. PRATI" CLASSE V ED. 1	2.400		
		12	ORIENTAMENTO PER STUDENTI DEGLI ISTITUTI SECONDARI SUPERIORI "LICEO G. PRATI" CLASSE V ED. 2	983,40		
Totale beneficiario 3				3.977.685,8	7.46%	
4	Centro per la Formazione Continua e l'Aggiornamento del Personale Insegnanti	1	ATTIVAZIONE DI UN SISTEMA ORGANICO E STRUTTURATO DI AZIONI DESTINATE ALLA FORMAZIONE PERMANENTE DEI FORMATORI	1.500.000		
		2	INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO NELLE COMPETENZE DIDATTICHE DEGLI INSEGNANTI IN MATERIA DI LINGUE STRANIERE	1.000.000		
		3	PERCORSI DI AGGIORNAMENTO E DI ACCRESCIMENTO PROFESSIONALE DEI DIRIGENTI SCOLASTICI E DIRETTORI DI CFP	800.000		
Totale beneficiario 4				3.300.000	6.19%	
5	Formazione e Sviluppo S.R.L.	1	MARKETING E WEB-MARKETING: DIVENTA IMPRENDITORE DI TE STESSO – 4 ED.	672.000		
		2	MULTICOMUNICA: IMPARA AD USARE LE TECNICHE E LE STRATEGIE DELLA COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE PER PROGETTARE SITI WEB DI SUCCESSO – 6 ED.	645.120		
		3	CURRICULUM BYTE: CREA NUOVA PROFESSIONALITÀ CON IL TUO PC – 9 ED.	518.400		

		4	PC FACILE: RICETTA IDEALE PER IL RITORNO AL FUTURO – 12 ED.	494.700		
		5	SPEAK TO ME, ANCH'IO PARLO INGLESE – 4 ED.	230.400		
		6	PROMOZIONE E GESTIONE DELLO SVILUPPO PARTECIPATO E SOSTENIBILE DEL TERRITORIO	216.000		
		7	TECNICO PER LA PRODUZIONE NO STOP: PROGETTARE LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI SENZA FERMARE IL PROCESSO PRODUTTIVO	168.960		
		8	INTERNET E POSTA ELETTRONICA: LE COMPETENZE INFORMATICHE NECESSARIE PER IL TUO FUTURO – 6 ED.	78.480		
		9	DIVENTA REGISTA DEL PERSONAL WEB-SPACE: RIQUALIFICA LE TUE COMPETENZE PROFESSIONALI NELLA COMUNICAZIONE DIGITALE	39.068,40		
		Totale beneficiario 5		3.063.128,40	5.75%	
6	CiEffe S.R.L.	1	LINGUA E CULTURA ITALIANE PER UN'EFFICACE RICERCA ATTIVA DEL LAVORO – 8 ED.	460.800		
		2	GESTIONE DIGITALIZZATA DELLE FUNZIONI AZIENDALI – 6 ED.	345.600		
		3	CERTIFICAZIONE ECDL E WEB COMMUNICATION – 7 ED.	285.800		
		4	AUTOCAD®: LA PROGETTAZIONE ASSISTITA DALLE NUOVE TECNOLOGIE – 2 ED.	215.040		
		5	LINGUA ITALIANA E FONDAMENTI TECNICI PER IL SETTORE RISTORATIVO – 2 ED.	215.040		
		6	TECNICO DI PROGETTAZIONE ECOSOSTENIBILE E CANTIERIZZAZIONE EDILE	211.248		
		7	ESPERTO IN ICT PER LA RIORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI PRODUTTIVI	207.360		
		8	LA GESTIONE POSITIVA DELLE CRESCENTI DIFFERENZE: PROGETTAZIONE E SVILUPPO DI INTERVENTI DI MEDIAZIONE CULTURALE	168.960		
		9	L'ICT PER LA RIORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI DI SVILUPPO PRODOTTO	168.960		
		10	INFORMATICA APPLICATA PER UN'EFFICACE GESTIONE DEL CLIENTE	107.520		
		11	CORSO PER ADDETTA ALLA SARTORIA	96.000		
		12	IL COMMIS DI CUCINA	96.000		
		13	L'ICT AL SERVIZIO DEL LAVORO D'UFFICIO	72.235,2		
		14	ORE 18.00: APERITIVO PER TUTTI!	71.896,8		
		15	GLI ATTORI DEL MARKETING TERRITORIALE TRENINO: RIQUALIFICAZIONE E AGGIORNAMENTO	45.000		
		16	CORSO DI LINGUA ITALIANA PER STRANIERI	41.200		
				17	FRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE: LA PASTICCERIA MODERNA	31.701,6
		Totale beneficiario 6		2.840.361,6	5.33%	
7	DBF Informatica di Bruschetti Franco e C. S.N.C.	1	INGLESE E TEDESCO PER L'UFFICIO (B1-B2) – 5 ED.	537.600		
		2	FARE IL GRAFICO: DALLO SCATTO ALL'ELABORAZIONE DELL'IMMAGINE DIGITALE – 8 ED.	453.888		
		3	IL WEBMASTER: UNA RISORSA PER IL MARKETING DELLA PMI – 4 ED.	430.080		
		4	L'EFFICIENZA IN UFFICIO: OTTIMIZZARE CON L'INFORMATICA DI BASE – 6 ED.	246.700		
		5	L'AMMINISTRAZIONE ECONOMICA DELLA PMI: PATENTE EUROPEA BUSINESS E STRUMENTI INFORMATICI – 2 ED.	208.320		
		6	IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO: CONTABILITÀ, QUALITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	168.960		
		Totale beneficiario 7		2.045.548	3.84%	
8	Fidia S.R.L.	1	INGLESE E TEDESCO PER LO SVILUPPO DEL TURISMO TRENINO	430.080		
		2	SVILUPPO DI COMPETENZE INFORMATICHE PER LA GESTIONE DELLA CONTABILITÀ AZIENDALE	322.560		
		3	ACQUISIZIONE E CERTIFICAZIONE DI COMPETENZE INFORMATICHE DI BASE PER L'OCCUPABILITÀ	287.100		
		4	TECNICO CERTIFICATO PER APPLICAZIONI WEB E MULTIMEDIALI	216.000		
		5	L'INFORMATICA E LA COMUNICAZIONE COME RISORSE STRATEGICHE PER IL REINSERIMENTO LAVORATIVO	172.800		
		6	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E LA GESTIONE DI SERVIZI E-GOVERNMENT	140.800		
		7	SVILUPPO DI COMPETENZE INFORMATICHE PER L'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	107.520		
		8	SVILUPPO DI COMPETENZE LINGUISTICHE AD USO PROFESSIONALE	39.900		
		9	ACQUISIZIONE E CERTIFICAZIONE DI COMPETENZE INFORMATICHE PER L'UTILIZZO DEL FOGLIO DI CALCOLO: MICROSOFT OFFICE EXCEL 2003	39.240		
		Totale beneficiario 8		1.756.000	3.29%	
9	A.T.O.S. Servizi S.R.L.	1	OFFICE AUTOMATION - WORD - EXCEL - POWER POINT - INTERNET - POSTA ELETTRONICA - 17 ED.	698.400		
		2	CORSO DI LINGUA INGLESE - BASE ED INTERMEDIO - 13 ED.	534.600		

		3	QUALITA', SICUREZZA E AMBIENTE	233.467,09		
		4	EDITOR DI TESTI: WORD – 7 ED.	91.560		
		5	LINGUA INGLESE BASE	13.080		
Totale beneficiario 9				1.571.107,09	2,95%	
10	I.S.I.T. S.A.S. di Bettonte Lçoredana & C.	1	PRONTO SOCCORSO LINGUE: INGLESE E TEDESCO PER UNA CRESCITA PERSONALE E PROFESSIONALE – 6 ED.	332.186,24		
		2	LA LINGUA INGLESE AL SERVIZIO DEL TURISMO TRENINO – 3 ED.	318.528		
		3	IL COMPUTER NON HA PIÙ SEGRETI: CERTIFICAZIONE ECDL CORE – 7 ED.	289.200		
		4	WELCOME! L'INGLESE DELLA COMUNICAZIONE A PORTATA DI MANO – 6 ED.	249.600		
Totale beneficiario 10				1.189.514,24	2,23%	
11	Formazione S.P.A. – Soc. Cons. A.R.L.	1	WEBENGINEER CERTIFICATO MICROSOFT	168.960		
		2	MAMMA DI GIORNO - IL SERVIZIO TAGESMUTTER (A)	154.048,32		
		3	L'UTILIZZO DEI SISTEMI CAD PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE PROFESSIONALI DI OPERATORI TECNICI – 3 ED.	121.581,60		
		4	MAGAZZINIERE ESPERTO NELL'USO DEI SOFTWARE DI GESTIONE	107.520		
		5	OPERATORE AUTOMOTIVE	67.520		
		6	A SCUOLA DI PANE E PIZZA	55.519		
		7	IL TEDESCO PER LA RIQUALIFICAZIONE DI OPERATORI NELL'AMBITO DELL'UFFICIO ESTERO	41.200		
		8	CUOCO SPECIALIZZATO IN RISTORAZIONE COLLETTIVA	26.835,60		
		9	ADDETTO ALLE ORTOFLORICOLTURE	20.386,80		
Totale beneficiario 11				763571,32	1,43%	
12	Forma Europa S.R.L.	1	OPERATORE D'UFFICIO – AREA SEGRETARIATO	147.281,98		
		2	IL MAGAZZINIERE: LAVORO POSSIBILE!?	145.029		
		3	CONDUTTORE CINOFILO PER FINALITÀ TERAPEUTICHE, EDUCATIVE E SOCIALI	67.753,03		
		4	ASSISTENTE INFORMATICO A DOMICILIO	62.945,56		
		5	MOMENTI DI RISTORO	60.889,58		
		6	INTERAGIRE	41.200		
		7	THE BEST THEATER: STARE AL PASSO DI...(SÉ)!	29.233,2		
		8	NUOVE ABILITÀ PER I DSA - PRIMO LIVELLO	16.884		
		9	NUOVE ABILITÀ PER I DSA - SECONDO LIVELLO	16.884		
		10	STAR BENE A SCUOLA!	16.058,4		
		11	INCLUSIVARTE	14.697,6		
		12	RAGAZZE LIBERE E CAPACI NELLA SCELTA DEL PROPRIO FUTURO PROFESSIONALE	12.609,6		
		13	IMPRENDITORIALITÀ A SCUOLA	12.541,2		
Totale beneficiario 12				644.007,15	1,21%	
13	Istituto di Istruzione "Don L. Milani"	1	SCUOLA(A)LBERGO	20.440		
		2	GUEST SERVICE MANAGER	20.165		
		3	SERVIZI RISTORATIVI FRA TIPICITÀ E INNOVAZIONE	19.990		
		4	GESTIONE SERVIZI PER IL TURISTA	19.940		
		5	GESTIRE IL TURISMO: MARKETING E COMUNICAZIONE	19.940		
		6	MANAGEMENT DELLE PMI: GESTIONE E CONTABILITÀ DELLE IMPRESE RICETTIVE	19.940		
		7	ACCOUNTING AND HOTEL ADMINISTRATION	19.900		
		8	HERITAGE PROMOTER: FARE TURISMO CON LA CULTURA	19.715		
		9	CULTURE TURISTICHE A CONFRONTO	19.540		
		10	LE PROSPETTIVE DEL CAMBIAMENTO ED IL CAMBIAMENTO DELLE PROSPETTIVE: DALLA FORMAZIONE ALL'ISTRUZIONE	19.269,06		
		11	DALLA FORMAZIONE ALL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE: UN PERCORSO PER PROMUOVERSI OPERATORE DELL'ACCOGLIENZA TURISTICA	19.089,60		
		12	"PERCORSO INDIVIDUALIZZATO DI INTEGRAZIONE SCUOLA LAVORO FINALIZZATO A UN CORRETTO E PROFICUO INSERIMENTO PROFESSIONALE"	19.070		
		13	CORSO INTEGRATIVO DEL CURRICOLO CFP-UPT E ISTRUZIONE PROFESSIONALE	18.632,80		
		14	DIRE, FARE, GIOCARE: L'EDUCATORE E IL BAMBINO CREATIVO (0-3 ANNI)	16.708		
		15	IL RUOLO DELL'ASSISTENTE EDUCATORE NEI CENTRI SOCIO-EDUCATIVI	16.670		
		16	CONOSCERE PER INVENTARSI	16.660		
		17	LE AZIENDE TRENINE E L'APERTURA AI MERCATI INTERNAZIONALI	16.660		
		18	LA TUTELA AMBIENTALE COME STRATEGIA D'IMPRESA	16.635		
		19	EXPORT E CONTROLLO GESTIONALE	16.597,91		
		20	L'AMMINISTRAZIONE E LA GESTIONE DELLE R.U.	16.580		
		21	INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO - COMPETENZE SOCIO - SANITARIE	16.560		
		22	LA RETE COME MODELLO PER I SERVIZI SOCIALI: LE NUOVE TECNOLOGIE	16.560		
		23	LABORATORIO DI INCLUSIONE SOCIALE	16.560		
		24	NEW TECHNOLOGY: ATTIVITÀ LUDICHE E ARTISTICHE COME STRUMENTO PER IL NEW SOCIAL ANIMATOR OF DISABILITY	16.560		

		25	CONOSCERSI ATTRAVERSO L'ARTE PER AIUTARE GLI ALTRI	16.470		
		26	IMPRENDITORIALITA' SOCIALE	16.366		
		27	DISABILITA' E VITA QUOTIDIANA	16.340		
		28	ERGOTERAPIA PER PARTECIPARE ALLE ATTIVITÀ EDUCATIVE	15.560		
		29	IDEA!ORA MANIPOLO	13.088,43		
		30	LA MATEMATICA CON LE TIC: PERCORSO PER IL PIENO ESERCIZIO DEL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE PER RAGAZZI CON DSA	12.846		
		31	LA MULTIMEDIALITÀ PER PROMUOVERE IL "SISTEMA TURISMO" IN TRENINO	8.320		
		32	ICT PER L'INNOVAZIONE DIDATTICA LOW-COST NEI CORSI SERALI	8.007,13		
		33	LABORATORIO DI ANIMAZIONE	7.986,09		
		34	LABORATORIO WEB - TV	7.986,09		
		35	INCONTRARSI CON LA MUSICA E LA DANZA	7.985,20		
		36	WEB - TV E GIORNALISMO	7.853,96		
		37	LA DIDATTICA SPECIALE INCLUSIVA PER NON LASCIARE INDIETRO NESSUNO	7.750		
		38	OPERATIVIZZARE LE CONOSCENZE PER FARE IMPRESA	7.680,91		
		39	SAPERE PER FARE IMPRESA	4.160		
		40	SOSTEGNO IN ITALIANO CLASSI QUINTE	3.148,01		
		41	SOSTEGNO IN ITALIANO CLASSI QUINTE TURISTICO	3.148,01		
		42	SOSTEGNO IN ITALIANO CLASSI SECONDE	3.148,01		
		43	SOSTEGNO IN ITALIANO CLASSI SECONDE AZIENDALI	3.148,01		
		44	SOSTEGNO IN ITALIANO CLASSI TERZE	3.148,01		
		45	SOSTEGNO IN ITALIANO CLASSI TERZE AZIENDALI	3.148,01		
		46	SOSTEGNO IN ITALIANO CLASSI TERZE TURISTICO	3.148,01		
		47	SOSTEGNO IN MATEMATICA CLASSI QUARTE	3.148,01		
		48	SOSTEGNO IN MATEMATICA CLASSI QUINTE	3.148,01		
		49	SOSTEGNO IN MATEMATICA CLASSI TERZE	3.148,01		
		50	SOSTEGNO IN ITALIANO CLASSI PRIME	2.974,94		
		51	SOSTEGNO IN MATEMATICA CLASSI PRIME	2.505		
		Totale beneficiario 13		633.742,22	1,19%	
14	Con.Solida. Società cooperativa sociale	1	CONOSCERE PER CRESCERE CERAMICA	35.300		
		2	CONOSCERE PER CRESCERE GRANDANGOLO	35.300		
		3	CONOSCERE PER CRESCERE ORTI SOCIALI	35.300		
		4	CRESCERE PER LAVORARE ADDETTO ALLE VENDITE	34.131		
		5	CRESCERE PER LAVORARE OPERAIO CARPENTIERE	34.131		
		6	CRESCERE PER LAVORARE OPERATORE GRAFICO POST STAMPA	34.131		
		7	CONOSCERE PER CRESCERE ASSISTENTE SPORTIVO	28.816		
		8	CS LAVORARE NONOSTANTE HC F	20.568		
		9	CS LAVORARE NONOSTANTE PD M	20.568		
		10	EL LAVORARE NONOSTANTE PD M	20.568		
		11	AM CRESCITA HC F	11.509,20		
		12	CS CRESCITA HC M	11.509,20		
		13	EL CRESCITA HC M	11.509,20		
		14	EL CRESCITA PD M	11.509,20		
		15	EP CRESCITA HC F-1	11.509,20		
		16	EP CRESCITA HC F-2	11.509,20		
		17	EP CRESCITA HC F-3	11.509,20		
		18	GS CRESCITA HC M-2	11.509,20		
		19	KA CRESCITA PD F	11.509,20		
		20	PR CRESCITA HC M	11.509,20		
		21	AR CRESCITA HC F	11.286		
		22	KA CRESCITA HC F	11.286		
		23	KA CRESCITA HC M	11.286		
		24	GS CRESCITA HC M-1	9.591		
		25	ADDETTO BIBLIOTECA M TRENTO	9.094,04		
		26	ADDETTO AL SERVIZIO DI CUCINA M TRENTO	7.512		
		27	ADDETTO AL SERVIZIO DI PULIZIE F TRENTO	7.512		
		28	ADDETTO AL SERVIZIO DI PULIZIE M TRENTO	7.512		
		29	ADDETTO AL SERVIZIO DI PULIZIE M ROVERETO	6.877,83		
		30	LABORATORI DEL BENESSERE TRENTO 1T	6.499,86		
		31	LABORATORI DEL BENESSERE TRENTO 2F F	6.499,86		
		32	LABORATORI DEL BENESSERE TRENTO 3 M	6.499,86		
		33	LABORATORI DEL BENESSERE TRENTO 4 F	6.499,86		
		Totale beneficiario 14		521.861,31	0,98%	
15	Formazione Lavoro Società consortile per azioni	1	L'ASSISTENZA DOMICILIARE IN PERIODO DI CRISI: PROSPETTIVE FUTURE. UN PROGETTO DI SISTEMA	296.859,99		
		2	LAVORARE IN BANCA: CONOSCENZE E STRUMENTI UTILI	209.527,68		
		Totale beneficiario 15		506.387,67	0,95%	
16	Istituto regionale di studi e ricerca sociale	1	BABY LIFE: EDUCATORE NEI NIDI DI INFANZIA E NEI SERVIZI INTEGRATIVI - A	225.266,81		
		2	BABY LIFE: EDUCATORE NEI NIDI DI INFANZIA E NEI SERVIZI INTEGRATIVI - B	225.266,81		
		3	APPRENDERE & INTRAPRENDERE: PERCORSO FORMATIVO A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA AUTONOMA	266.44,80		

Totale beneficiario 16			477.178,42	0,89%	
17	Centro formazione professionale "G. Veronesi"	1	TECNICO CAD-CAM – 3 ED.	337.920	
		2	LAVORAZIONI ARTIGIANALI: CONOSCENZE BASE PER L'INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	27.200	
		3	LAVORARE CON EXCEL – 2 ED.	26.160	
		4	IL BILANCIO DI COMPETENZA COME STRUMENTO DI ORIENTAMENTO E CRESCITA PROFESSIONALE PER GLI STUDENTI DEL IV ANNO DEL CFP VERONESI	23.501	
		5	DAL CFP ALL'ITI	16.129,22	
		6	LAVORARE CON WORD	13.080	
		7	I CARE!	11.033,41	
		8	DIPERSONE ZERO RECUPERO DISCIPLINARE NELL'AREA SCIENTIFICA	9.051,06	
		9	DISPERSIONE ZERO RECUPERO DISCIPLINARE NELL'AREA CULTURALE	9.051,06	
Totale beneficiario 17			473.125,75	0,89%	
18	Associazione artigiani e piccole imprese della provincia di Trento	1	AUTOTRASPORTO MERCI: COMPETENZE PER AFFRONTARE LA CRISI	146.624	
		2	PROGETTO ENERGIA	118.860	
		3	NEOIMPRESA ARTIGIANA: UN PERCORSO DI SOSTEGNO ALLO SVILUPPO	51.558,99	
		4	IL RILANCIO DELLA COMPETITIVITA' DEL SETTORE TESSILE-ABBIGLIAMENTO	51.260	
		5	SPECIALISTI NELLA RISTRUTTURAZIONE DELLE BAITE E DEL PATRIMONIO RURALE TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE	42.315,49	
		6	COSTRUIRE EDIFICI IN LEGNO: OPPORTUNITA' DI MERCATO, TECNICHE COSTRUTTIVE, CERTIFICAZIONI	37.645,71	
Totale beneficiario 18			448.264,19	0,84%	
19	SATEF Sviluppo e Analisi di Tecnologie Formative S.R.L.	1	COMUNICARE.BIZ: COMPETENZE DI RELAZIONE A SUPPORTO DELL'OCCUPABILITÀ – 2 ED.	115.200	
		2	COMPLETA LE TUE CAPACITÀ CON LE SOFT SKILLS – 2 ED.	83.200	
		3	COSTRUISCO IL MIO FUTURO: STRUMENTI DI RICERCA ATTIVA DEL LAVORO	57.600	
		4	OLTRE LA CRISI, COSTRUIRE IL MIO FUTURO	57.600	
		5	PROBLEM SOLVING INNOVATIVO PER SOSTARE NELL'INCERTEZZA E... USCIRNE!	57.600	
Totale beneficiario 19			371.200	0,70%	
20	Assoform Trentina	1	SALTO	175.791,60	
		2	ASOLA 1	24.417,52	
		3	ASOLA 2	24.417,52	
		4	DALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE AL LICEO DELLE SCIENZE SOCIALI	23.990	
		5	AZI.M.U.T. - AZIONI MIRATE PER UTENTI TEENAGER	12.710,32	
		6	IL BDC PER IL IV ANNO DEL CFP ARTIGIANELLI - TECNICO GRAFICO A	11.094,61	
		7	IL BDC PER IL IV ANNO DEL CFP ARTIGIANELLI - TECNICO GRAFICO B	9.756,71	
		8	IL BDC PER IL IV ANNO TECNICO/VENDITE/MODA FASHION SELLER	9.410,40	
		9	IL BDC PER IL IV ANNO DEL CFP UPT TIONE	9.317,78	
		10	IL BDC PER IL IV ANNO DEL CFP UPT ARCO	8.856,41	
		11	IL BDC PER IL IV ANNO DEL CFP CANOSSA - TECNICO ABBIGLIAMENTO	8.414,42	
		12	IL BDC PER IL IV ANNO DELL' OPERA A. BARELLI - BEAUTY OPERATOR	8.414,42	
		13	IL BDC PER IL IV ANNO DELL' OPERA A. BARELLI - ESTETISTA TERMALE	8.414,42	
		14	IL BDC PER IL IV ANNO DELL' OPERA A. BARELLI - HAIR OPERATOR	8.414,42	
		15	NASTRI	6.898	
Totale beneficiario 20			350.318,55	0,66%	

Appalti Fse		
Appaltatore	Operazione	Importo impegnato
1 ATI Aris Srl e Fondazione Alma Mater	AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULAZIONE PER ULTERIORI TRE ANNI DEL CONTRATTO D'APPALTO AL SERVIZIO DI FORMAZIONE E MOBILITÀ ALL'ESTERO DEI DIPLOMATI TARENTINI.	€ 3.696.015,58
2 ATI Ce.Trans., Studio Meta e Ass., Aris Srl e Zancan Formazione Srl	RINNOVO PER ULTERIORE TRE ANNI DEL CONTRATTO D'APPALTO RELATIVO ALLA GESTIONE E FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA MULTIFUNZIONALE A SUPPORTO DELLE AZIONI A GESTIONE DIRETTA DELL'ADG DEL FSE.	€ 2.664.600,00
3 Performer Spa	RINNOVO CONTRATTO D'APPALTO RELATIVO AL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E ASSISTENZA DEL SISTEMA INFORMATIVO DELLE ATTIVITÀ A COFINANZIAMENTO DEL FSE A SUPPORTO DELL'UFFICIO FSE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO.	€ 1.687.500,00
4 ATI Soc.Coop.Codex, Studio Errepi Srl e Amitiè Srl	AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULAZIONE PER ULTERIORI TRE ANNI DEL CONTRATTO D'APPALTO RELATIVO AL SERVIZIO DI ASSISTENZA, SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO ALLE AZIONI DI TRANSNAZIONALITÀ E INTERREGIONALITÀ SECONDO QUANTO CONTENUTO NEL PO A SUPPORTO TECNICO DELL'UFFICIO FSE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO.	€ 1.672.108,80
5 NON ANCORA INDIVIDUATO	CENTRO RISORSE A SUPPORTO DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO E DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA DELL'AGENZIA DEL LAVORO PER IL PERIODO 2011-2012	€ 1.506.480,00

2.1.7. Analisi qualitativa

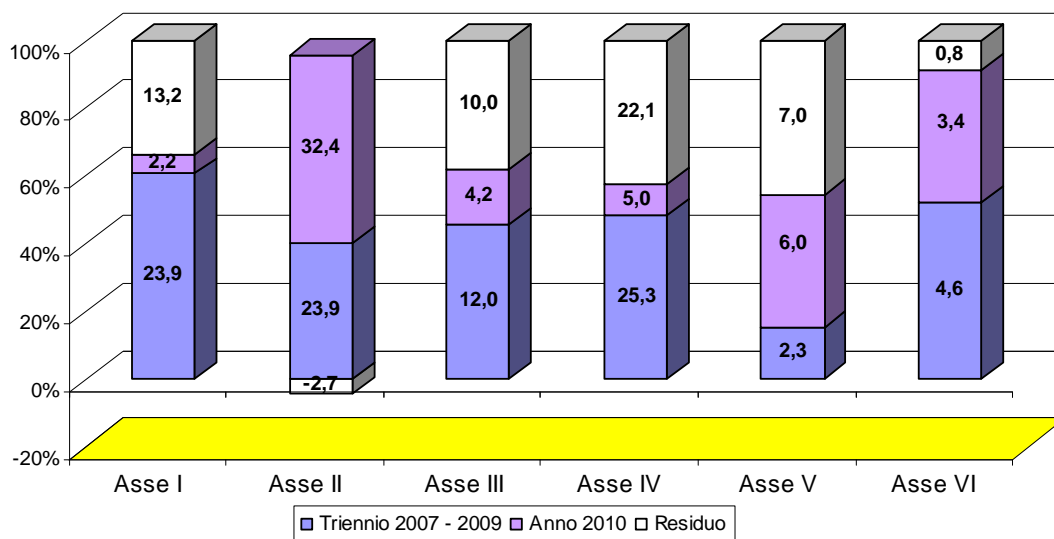
L'annualità 2010 ha visto l'attivazione di un numero consistente di progetti con un impegno finanziario ragguardevole, che ha di gran lunga superato quello delle precedenti annualità. Come per il 2009, anche nel 2010 il Programma è stato destinato in larga parte a fronteggiare la crisi economica, protrattasi ancora nel corso dell'anno, ma accanto all'attuazione degli interventi anticongiunturali si sono attivati anche i progetti delle filiere di carattere "ordinario". Tale circostanza ha avuto chiaramente un riflesso dal punto di vista finanziario. Nel 2010, infatti, l'impegnato complessivo è stato pari a euro 53.317.028,37, vale a dire circa un quarto delle risorse finanziarie dell'intera programmazione 2007/2013 (24,4%).

Come si può vedere dal grafico sottostante, il 60,8% delle risorse impegnate nel 2010 (euro 32.436.354,07) fanno riferimento all'Asse 2, ossia l'Asse finanziariamente più consistente del Programma. Le risorse sono state destinate primariamente al finanziamento degli interventi anticongiunturali del 2010, anche se su tale Asse sono stati realizzati anche altri importanti interventi a carattere ordinario, come descritto nel capitolo 3 all'interno della parte di analisi qualitativa.

Nel corso dell'anno è stato anche implementato in misura consistente l'Asse 5, che nel triennio precedente aveva visto impegnata una quota ancora marginale di risorse. Tra i progetti approvati su tale Asse la quota più consistente è rappresentata dal rinnovo per ulteriori tre anni del contratto d'appalto al servizio di formazione e mobilità all'estero dei diplomati trentini (3,7 milioni di euro), seguito dal rinnovo, sempre per ulteriori tre anni, del contratto d'appalto relativo al Servizio di assistenza, supporto e accompagnamento alle azioni di Transnazionalità e Interregionalità (1,7 milioni di euro).

Anche l'Asse 6 ha quasi raggiunto la capienza massima nel 2010. In particolare, su quest'Asse sono state impegnate le risorse per il rinnovo di due importanti gare d'appalto per un ulteriore triennio: si tratta della gara relativa al Servizio di manutenzione e assistenza del sistema informativo (1,7 milioni di euro) e quella del Servizio di Assistenza tecnica all'Autorità di gestione (1,4 milioni di euro).

Capacità di impegno: avanzamento dell'impegnato al 31.12.2010 - Dati espressi in milioni di euro

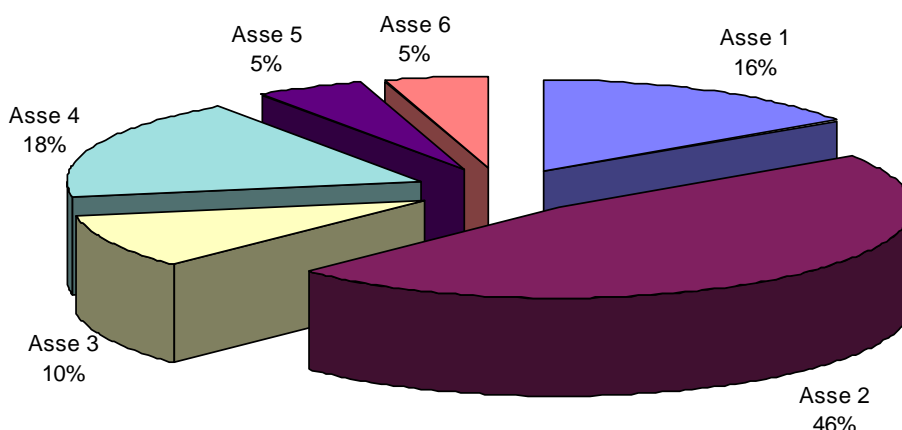


Considerando l'avanzamento finanziario dell'intera programmazione 2007/2013, al 31.12.2010 risultavano impegnati euro 168.072.383,95, pari al 76,9% del totale programmato, il dato più alto registrato a livello nazionale. Pur essendo a metà programmazione, dunque, le risorse impegnate sono decisamente superiori rispetto allo sviluppo della programmazione complessiva. Questo dato riflette chiaramente l'attivazione massiccia degli interventi anticrisi a cofinanziamento Fse, la cui presenza non era ipotizzabile ad inizio programmazione, e per i quali invece si è trovata allocazione nei primi due Assi del Programma (Adattabilità e Occupabilità) utilizzandone gran parte delle risorse.

In particolare, a fine 2010 l'Asse 2 presentava un overbooking pari a euro 2.650.381,27, dovuto alla necessità di impegnare maggiori risorse per l'attuazione degli interventi anticongiunturali collocati all'interno dell'obiettivo E. La possibilità di impegnare un importo superiore al programmato è resa possibile dall'art. 9 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n.1 (legge finanziaria 2005) che consente di impegnare fino al 20% in più rispetto alle risorse programmate, con l'impegno da parte della Provincia di farsi carico delle eventuali spese superiori sostenute nel corso della programmazione.

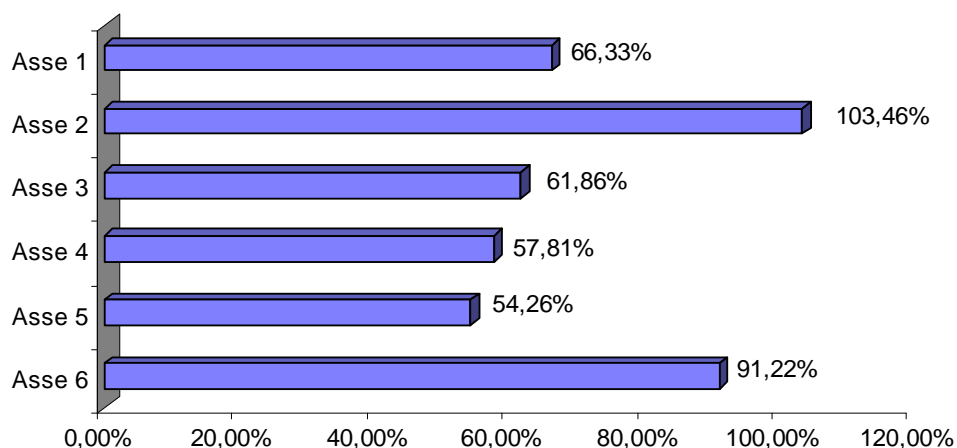
Considerando il peso finanziario dell'impegnato cumulato a fine 2010, appare ulteriormente aumentato quello dell'Asse 2, che si attesta ad un 46% (contro il 41% registrato alla fine del 2009). Diminuiscono invece il proprio peso l'Asse 1 (dal 21% al 16%) e l'Asse 4 (dal 22% al 18%). Appare costante l'Asse 3 – Inclusione sociale, mentre crescono gli Assi 5 e 6, rispettivamente con un +3% e +1%.

Peso finanziario percentuale dell'impegnato al 31.12.2010 - Suddivisione per Asse



La capacità di impegno dei singoli Assi del Programma, ossia la percentuale di risorse impegnate su quanto programmato, mostra valori piuttosto diversificati rispetto al valore medio, che si ricorda essere pari al 76,9%. Sono infatti gli Assi 2 e 6, dove si registra la presenza della maggior parte degli interventi anticrisi e il rinnovo di importanti gare d'appalto, che fanno alzare così tanto la media, mentre gli altri Assi mantengono valori sostanzialmente in linea rispetto al periodo programmatorio.

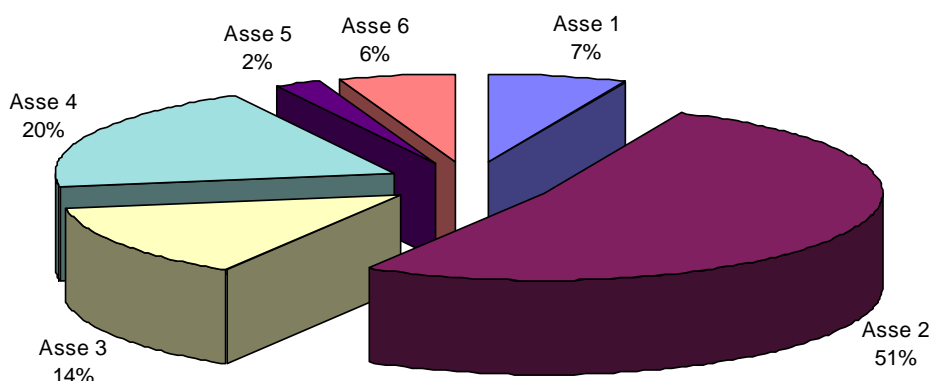
Capacità di impegno al 31.12.2010 - Suddivisione per Asse



I dati riferiti ai pagamenti mostrano anch'essi un notevole aumento rispetto a quanto registrato nel 2009. Complessivamente, alla fine del 2010 i pagamenti ammontavano a euro 70.711.304,09, importo raddoppiato rispetto al dato 2009 (euro 35.572.574,27). Poco più della metà fa riferimento all'Asse 2, corrispondentemente alla maggior quota di impegnato. Seguono gli Assi 4 e 3, seguiti dall'1, 6 e 5. Rispetto ai dati dell'impegnato, solo l'Asse 1 presenta un certo scostamento (16% di impegnato contro 7% di pagato), dovuto alle caratteristiche di tale tipologia di

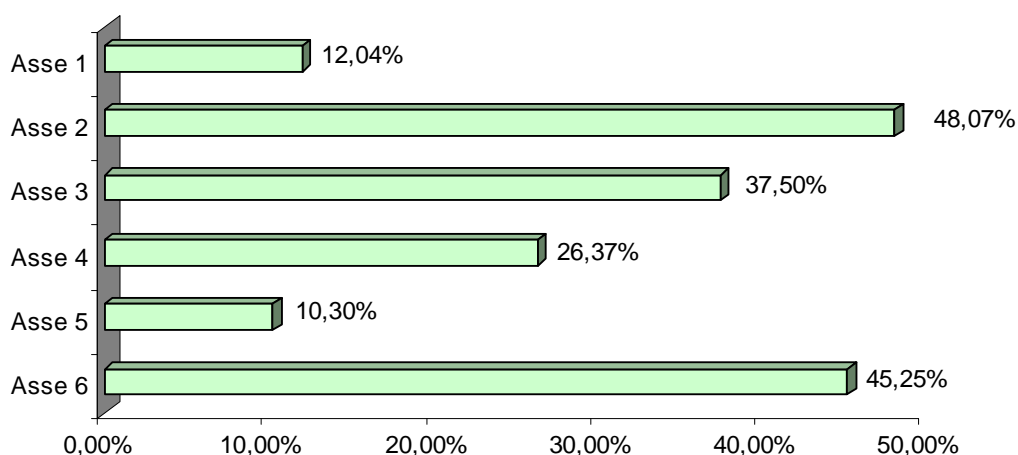
azioni, che partono in diversi momenti dell'anno e spesso si concludono l'anno successivo, spostando in là i pagamenti.

Peso finanziario percentuale del pagato al 31.12.2010 - Suddivisione per Asse



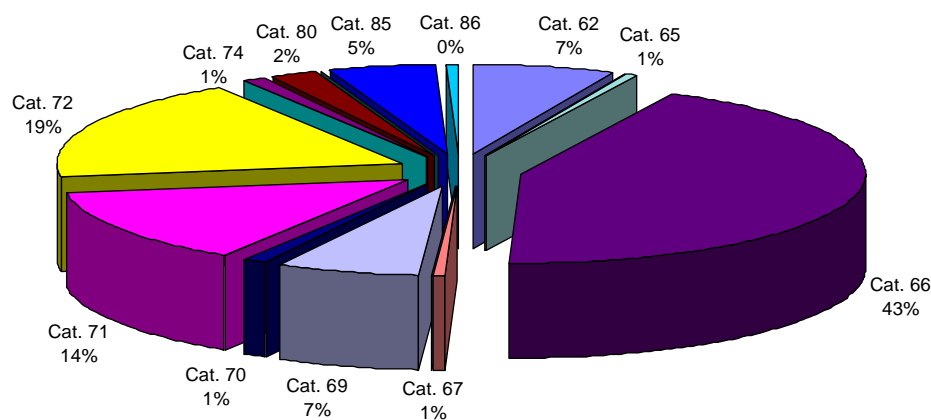
Confrontando tali dati con il totale programmato nel settennio per ciascun Asse, si evidenzia un'efficienza realizzativa – rapporto tra pagato e programmato – pari quasi alla metà per l'Asse 2 (48,07%) e l'Asse 6 (45,25%); seguono l'Asse 3 con un 37,5% e l'Asse 4 (26,37%), mentre più distanti sono l'Asse 1 e 5.

Efficienza realizzativa al 31.12.2010 - Suddivisione per Asse



Con riferimento alla suddivisione per categorie di spesa dei pagamenti, nel corso del quadriennio sono state interessate numerose categorie, con importi notevolmente differenziati. Spicca tra tutte la cat. 66 – Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro, cui ha fatto riferimento il 43% dei pagamenti della programmazione.

Pagato al 31.12.2010 - Suddivisione per categorie di spesa



In relazione all'*Earmarking*, ossia il contributo del Programma operativo agli obiettivi della Strategia di Lisbona stabiliti nella decisione del Consiglio 2005/600/CE del 12 luglio, in sede di programmazione esso è stato inizialmente quantificato, in via indicativa, secondo il criterio della prevalenza, nell'89% delle risorse totali del Programma operativo provinciale. Nel 2010, considerando i pagamenti effettuati entro il 31 dicembre, a tale contributo sono stati destinati 65.147.873,97 euro – di cui 18.241.194,10 euro di contributo del Fse - pari al 92,1% del totale dei pagamenti effettuati, superando l'obiettivo di 3,1 punti percentuali.

Categorie di spesa	Pagato al 31.12.2010 Contributo Fse	Pagato al 31.12.2010 Totale
62	1.317.479,29	4.705.337,50
65	102.387,72	365.674,65
66	8.562.243,39	30.579.793,76
67	140.811,87	502.905,35
69	1.320.653,44	4.716.673,89
70	182.843,85	653.021,28
71	2.741.114,64	9.789.808,16
72	3.679.140,09	13.139.937,75
74	194.519,81	694.721,63
TOTALE	18.241.194,10	65.147.873,97

Per garantire una maggiore trasparenza nell'utilizzo delle risorse finanziarie, nei Rapporti di esecuzione della programmazione 2007-2013 è richiesto di fornire indicazioni in merito ai 20 maggiori beneficiari dell'anno di riferimento, dando informazioni relativamente al numero di progetti approvati con il dettaglio degli impegni e dei pagamenti effettuati (in questo caso, solo a completamento dell'operazione), rapportandoli anche al totale delle risorse impegnate nell'anno.

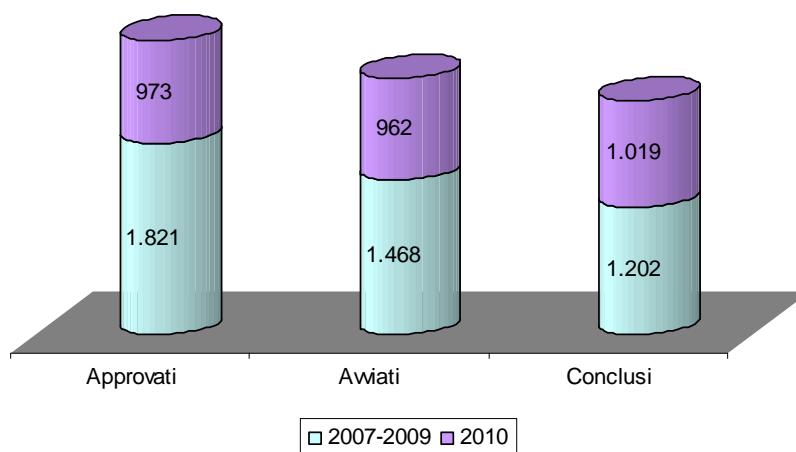
Come negli anni passati, anche nel 2010 il maggiore beneficiario risulta essere l'Autorità di gestione, seguita dall'Organismo intermedio Agenzia del lavoro. Al quarto posto si colloca un'altra

Struttura provinciale, ossia il Centro per la formazione continua e l'aggiornamento del personale insegnante, con un impegno di oltre 3 milioni di euro. Per quanto riguarda gli enti di formazione, al terzo posto per valore di impegni appare SIMKI Srl, con un importo complessivo di quasi 4 milioni di euro. Seguono Formazione e Sviluppo Srl, CiEffe Srl, DBF Informatica con importi superiori ai 2 milioni di euro. Come si può vedere nella tabella dedicata del par. 2.1.6, tali importi costituiscono la somma di un numero molto rilevante di attività, in quanto si tratta di enti che hanno realizzato numerose edizioni dei propri progetti anticrisi.

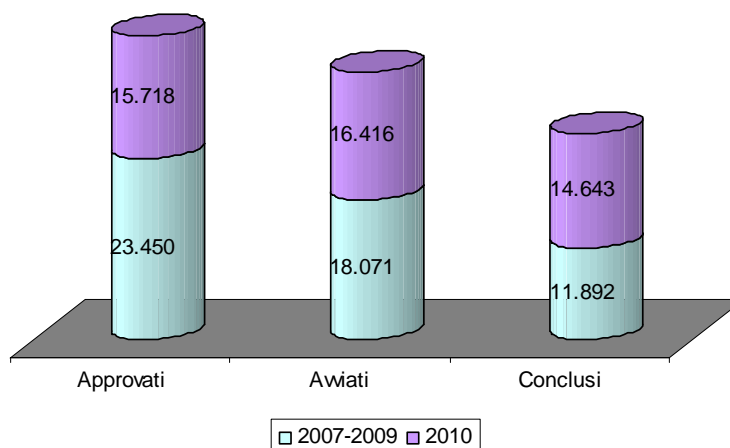
Per quanto riguarda l'elenco dei maggiori appalti dell'anno, come già anticipato, nel corso del 2010 si è proceduto al rinnovo triennale - per ripetizione di servizi analoghi - di alcune gare d'appalto. Gli appalti più rilevanti dal punto di vista finanziario sono quelli relativi alla mobilità transnazionale dei giovani e al funzionamento della Struttura Multifunzionale Territoriale Ad Personam, entrambi assegnati a delle ATI. Seguono il rinnovo delle gare per la manutenzione del sistema informativo (Performer spa) e per l'assistenza tecnica sulla transnazionalità (aggiudicata ad altra ATI). Infine, si segnala l'indizione della gara per il Centro risorse a supporto dei Servizi per l'impiego e dell'attività formativa dell'Agenzia del lavoro, non ancora conclusa a fine anno.

Passando a considerare i dati fisici dell'attuazione del Programma operativo, nel corso della sola annualità 2010 sono stati approvati 973 progetti e i destinatari previsti risultano più di 15 mila. Si tratta dunque di un numero molto consistente, pari alla metà dei progetti approvati nel triennio precedente, a dimostrazione dello sforzo compiuto dal Programma per agire sui due fronti, quello ordinario e quello anticrisi. A livello di avvio, i progetti avviati nel 2010 sono 962 e i destinatari 16.416, mentre hanno trovato conclusione nel corso dell'anno 1.019 progetti e 14.643 soggetti. Secondo la logica dei rapporti di esecuzione della programmazione 2007/2013, sono stati tenuti in considerazione i progetti e destinatari approvati nel 2010 e gli avviati e conclusi nello stesso anno a prescindere dall'anno di approvazione.

Avanzamento fisico al 31.12.2010 - Progetti



Avanzamento fisico al 31.12.2010 - Destinatari

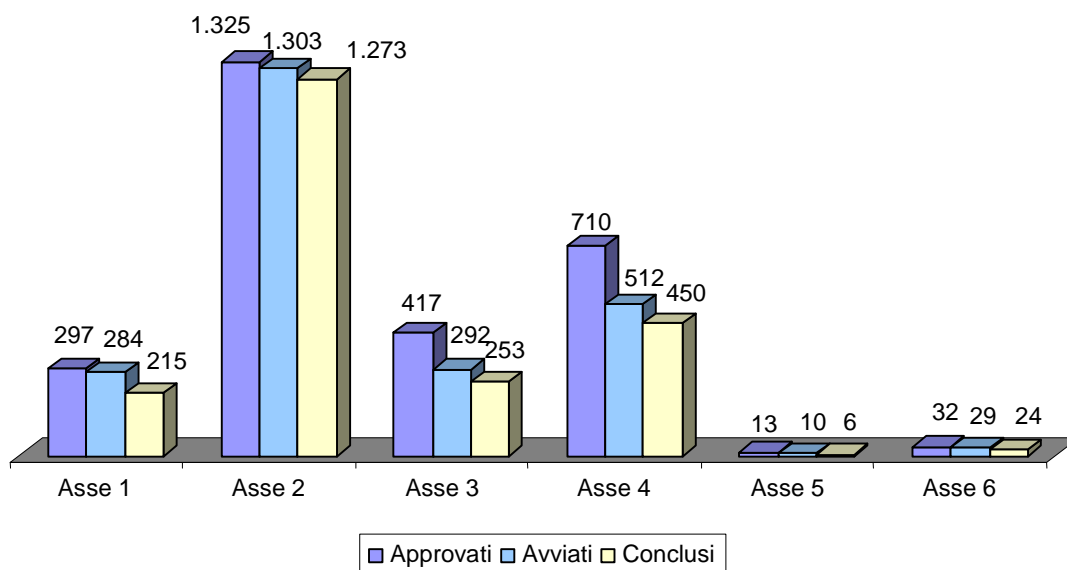


Considerando invece l'intera programmazione, al 31.12.2010 i progetti approvati ammontano complessivamente a 2.794, di cui 2.430 avviati e 2.221 conclusi. Alla stessa data i destinatari approvati risultavano quasi 40mila di cui 34.487 avviati e 26.535 formati.

Programmazione 2007-2013 - Totale dei progetti e destinatari approvati, avviati e conclusi al 31.12.2010			
	Al 31.12.2010		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	2.794	2.430	2.221
Destinatari	39.168	34.487	26.535

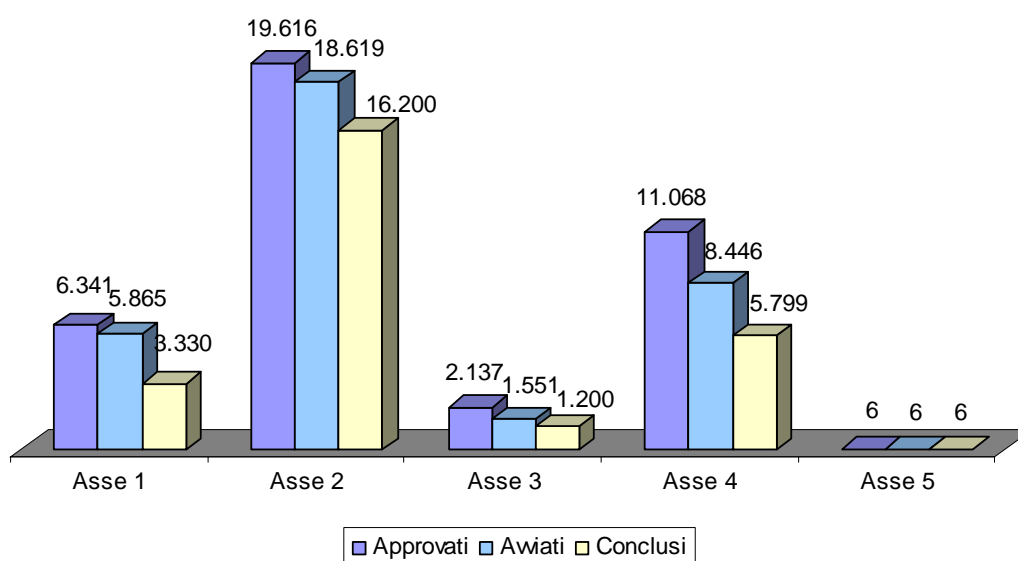
Con riferimento ai singoli Assi, come si evince dal grafico seguente, per l'Occupabilità (Asse 2) si evidenzia una numerosità di progetti decisamente superiore rispetto agli altri Assi, numerosità che, peraltro, è quasi raddoppiata a fronte del dato rilevato al 31.12.2009. Il dato riflette la presenza, all'interno di tale Asse volto a incrementare i tassi di attività e di occupazione, degli interventi anticongiunturali messi in campo nel 2009-2010. Sempre considerando la numerosità dei progetti, l'Occupabilità è seguita dall'Asse 4 - Capitale umano, a cui si ascrivono gli interventi volti all'elaborazione e all'introduzione di riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro, al consolidamento del lifelong learning e alla creazione di reti tra Università, centri di ricerca e mondo produttivo. Mostrano, invece, numerosità simili, soprattutto per quanto riguarda i progetti avviati e conclusi, gli Assi 3 - Inclusione sociale e 1 - Adattabilità. Molto meno consistenti, a livello di attuazione fisica, gli Assi 5 e 6 dedicati rispettivamente all'Assistenza tecnica e alla Transnazionalità e Interregionalità, caratterizzati dalla presenza di un numero limitato di progetti ma di importo finanziario consistente.

Totale progetti approvati, avviati e conclusi per Asse



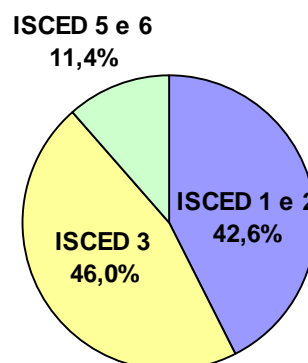
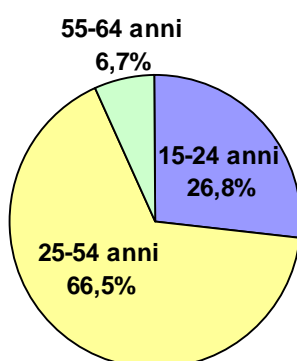
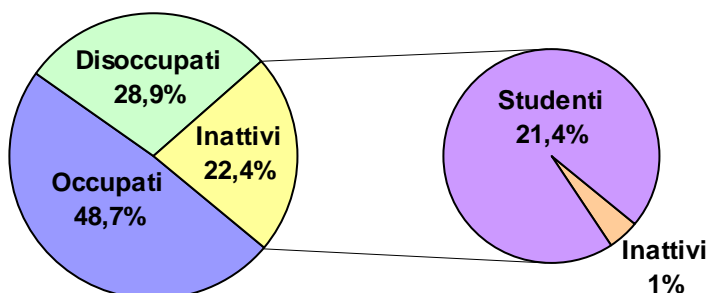
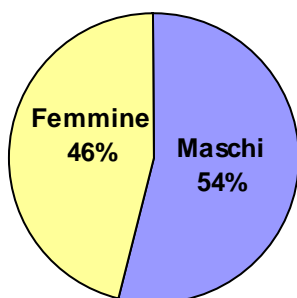
A livello di destinatari, parallelamente a quanto registrato per i progetti, l'Asse 2 presenta i valori più significativi ed è seguito, anche in questo caso, dall'Asse 4 - Capitale Umano. Si evidenziano, invece, alcune sostanziali differenze per quanto riguarda gli Assi 1 e 3 che risultavano simili per quantità di progetti mentre, per quanta riguarda i destinatari, il primo supera di gran lunga il secondo. Tale andamento è giustificato dal fatto che l'Asse Inclusione Sociale, proprio per la natura dei suoi obiettivi, presenta spesso interventi individualizzati o comunque destinati ad un numero di persone più contenuto rispetto alle attività implementate negli altri Assi.

Totale destinatari approvati, avviati e conclusi per Asse

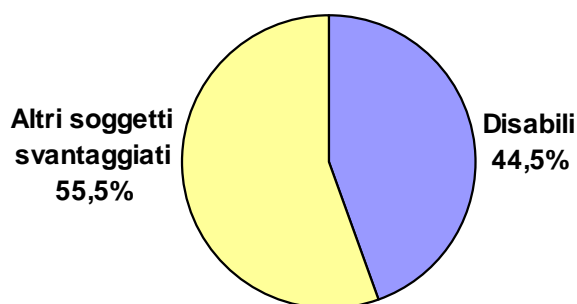


Per quanto riguarda le caratteristiche dei destinatari, strettamente correlate alla tipologia degli interventi approvati, si riporta in questa sezione il dato a livello complessivo mentre, per una disamina approfondita, si rimanda al capitolo 3 in cui si illustra l'attuazione dei vari obiettivi specifici del Programma.

In via generale, i 34.470 soggetti avviati al 31.12.2010 sono prevalentemente maschi (54%) e, per quanto attiene la condizione occupazionale, si tratta per lo più di persone occupate (48,7%) mentre i disoccupati si ascrivono circa al 29% e un quinto degli iscritti risulta ancora inserito nel circuito formativo. Con riferimento all'età, più della metà dei destinatari rientra nella fascia intermedia 25-54 anni (66,5%), un peso considerevole lo ricopre anche la fascia d'età più giovane compresa tra i 15 e i 24 anni (26,8%), mentre risulta più contenuta l'incidenza degli over 55 (6,7%). In merito al titolo di studio, gli iscritti con licenza elementare o media inferiore e i diplomati alla scuola media superiore o con qualifica professionale presentano quote simili che si ascrivono al 42,6% per i primi e al 46% per i secondi. Non è comunque trascurabile il dato riferito ai soggetti con titoli di istruzione universitari o post secondari non universitari che risulta pari all'11,4%.



Per quanto riguarda gli interventi dell'Asse 3, il grafico seguente mostra come tali interventi abbiano coinvolto nel 56% dei casi persone in condizione di svantaggio mentre gli iscritti disabili rappresentano il 44% dei destinatari dei progetti implementati su questo specifico Asse.



Con riferimento agli specifici aspetti di cui all'art. 10 del Reg. (CE) 1081/2006, si evidenzia quanto segue:

a) Integrazione della dimensione di genere nonché eventuali azioni specifiche nel settore

In continuità con quanto realizzato nella passata programmazione, il Programma operativo riserva una forte attenzione alla dimensione di genere. Essa costituisce una delle strategie orizzontali di intervento, alla pari con la promozione di attività innovative e lo sviluppo sostenibile. Ciò si traduce in un approccio *mainstreaming oriented* che attraversa ed è presente in tutti gli Assi del Programma e che viene assunto in tutte le fasi attuative dello stesso (procedure, selezione e attuazione degli interventi). A questo approccio trasversale si affianca un'attuazione diretta di operazioni destinate alla promozione e alla tutela della parità di genere, attraverso una specifica filiera di interventi destinati alle sole donne, rientranti nell'Asse 2 – Occupabilità, obiettivo specifico F, al quale si rinvia per una descrizione puntuale delle azioni intraprese nell'anno.

b) Azioni intese ad aumentare la partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro inclusione sociale

Nel corso del 2010, così come nel 2009, non sono stati approvati percorsi dedicati in via esclusiva ai soggetti immigrati. Tale target è stato comunque coinvolto nelle altre filiere formative attivate a valere sul Programma, tra cui i percorsi anticrisi, considerato che si tratta di una categoria che è stata particolarmente colpita dalla congiuntura economica negativa.

c) Azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro delle minoranze, migliorandone in tal modo l'inclusione sociale

Nell'annualità di riferimento sono stati finanziati 13 percorsi formativi a favore di persone in situazione di disagio sociale destinati a soggetti nomadi, vittime di tratta, soggetti posti in situazione di disagio e di devianza sociale o a rischio di emarginazione sociale. Per una descrizione di tali interventi si rinvia al paragrafo 3.3.2. (Asse 3 – Inclusione sociale – Analisi qualitativa).

d) Azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale di altre categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità

Nel corso del 2010 sono state attivate numerose azioni destinate a tale obiettivo, sia da parte dell'Autorità di gestione che dell'Organismo intermedio Agenzia del lavoro. Anche in questo caso, la descrizione delle stesse è contenuta nel paragrafo 3.3.2 (Asse 3 - Inclusione sociale - Analisi qualitativa).

e) Attività innovative, corredate di una presentazione dei temi, dei loro risultati e della loro diffusione ed integrazione

L'Autorità di gestione ad inizio programmazione 2007-2013 ha proceduto alla definizione di un documento dal titolo "Indicazioni in materia di Aree di innovazione", così come previsto dal Programma operativo e dall'art. 7 del Reg. CE 1081/2006.

Nell'ambito di tale documento emergevano i seguenti elementi ritenuti di "rilievo" con riferimento alla tematica dell'innovazione:

- A. il ruolo dell'*internazionalizzazione dei processi formativi e di apprendimento* come risorsa chiave attraverso cui veicolare l'innovazione;
- B. un diverso *accesso alle opportunità formative e di apprendimento*, confermando l'evoluzione verso strumenti di finanziamento su base individuale e tra questi, in continuità con la passata programmazione, un sistema dei voucher esteso anche alle imprese;
- C. il sostegno ai processi per *l'innovazione scientifico-tecnologica e la loro implementazione nella specifica realtà produttiva trentina*;
- D. il *supporto ai processi di innovazione strutturale dei sistemi educativo e formativo*, sia in termini di processi di programmazione ed attuazione, che più propriamente didattico-pedagogici;
- E. il *consolidamento e lo sviluppo di modelli di welfare attivo*, garantendo effettiva parità di opportunità come fattore di capacitazione, che costituisce elemento di base per l'inclusione sociale.

L'importanza assegnata a questo genere di interventi, è dimostrata dal fatto che la Provincia autonoma di Trento vi destina almeno il 15% delle risorse complessive del Programma operativo, come espressamente previsto dal Programma stesso. Fin dall'inizio della programmazione sono state quindi introdotte numerose azioni innovative, attivate inizialmente a carattere sperimentale e in buona parte proseguite nelle annualità successive.

Nel corso del 2010, perseguendo una politica che vede nella formazione una risorsa strategica a sostegno della innovazione e della competitività delle imprese, ma anche per la qualificazione professionale e l'adattabilità dei lavoratori alle nuove caratteristiche richieste dal mercato del lavoro, l'Autorità di gestione ha attivato un'offerta di formazione continua fruibile attraverso l'utilizzo di voucher messi a disposizione delle imprese per i propri addetti. Con tale sperimentazione la Provincia ha messo a disposizione le risorse per il finanziamento di 65 voucher aziendali per accedere ad attività di formazione per lo sviluppo delle competenze di base nell'edilizia sostenibile (pari indicativamente a 77.000.00 euro).

La scelta di promuovere iniziative di formazione legate all'utilizzo di voucher aziendali ha inteso infatti favorire:

- la realizzazione di azioni formative più flessibili e diversificate in rapporto alle esigenze concretamente espresse dai potenziali destinatari;
- la possibilità di arrivare ad un numero maggiore di imprese e lavoratori, e in particolare a quelli abitualmente più difficili da coinvolgere attraverso le modalità di offerta formativa più tradizionali;
- una maggiore responsabilizzazione da parte dei partecipanti alla formazione;
- lo sviluppo di azioni formative più congruenti con i fabbisogni di apprendimento e sviluppo professionale presenti nei settori/territori interessati.

Parallelamente a tale azione, è stata programmata la sperimentazione del dispositivo "Individual Learning Account" (ILA), che si concluderà nel 2011. Si tratta, nello specifico, di un dispositivo destinato ad incentivare l'accesso delle persone alla formazione individuale, che si caratterizza per l'alto grado di autonomia nella ricerca e nella definizione dei percorsi formativi da intraprendere. Spetta infatti ai richiedenti, dopo aver sostenuto un colloquio preliminare con un esperto orientatore, definire i propri fabbisogni in termini di necessità formative e di sviluppo professionale. Quindi è lo stesso richiedente a scegliere a quale percorso iscriversi tra quelli reputati maggiormente congruenti con le proprie esigenze e aspettative, a identificare il soggetto presso il quale fruire del servizio e infine a presentare un progetto individuale che, a seguito della valutazione da parte di un'apposita commissione, potrà essere eventualmente approvato e finanziato.

Le attività realizzabili nell'ambito della sperimentazione sono le seguenti:

- corsi di formazione professionalizzanti (Azione 1)
- percorsi di coaching per lo sviluppo di ruolo (Azione 2)

In particolare, l'azione 1 consente al lavoratore, tramite l'erogazione di un finanziamento dell'importo massimo di euro 2.500, di scegliere e frequentare uno o più percorsi formativi professionalizzanti, finalizzati alla qualificazione, riqualificazione e all'aggiornamento professionale. L'azione 2, invece, consente al lavoratore, tramite l'erogazione di un finanziamento dell'importo massimo di euro 1.200, di frequentare un percorso individuale di sviluppo professionale erogato da esperti in consulenza di carriera e di ruolo, con la finalità di analizzare il proprio iter professionale, di fornire un ausilio nella gestione di situazioni di cambiamento professionale e/o di affrontare le sfide di un nuovo contesto lavorativo. Detto percorso trova attuazione nella realizzazione di colloqui individuali tra il beneficiario del finanziamento e il professionista da lui selezionato, centrati su specifiche esigenze di miglioramento e di sviluppo professionale.

I destinatari della carta ILA sono lavoratori residenti o domiciliati, al momento della presentazione della domanda di finanziamento, in provincia di Trento, con precedenza per i lavoratori privi di contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato.

f) Azioni transnazionali e/o interregionali

Come descritto nell'Asse 5 del Programma operativo, la Provincia ritiene l'impegno a favore della costruzione e del consolidamento di reti con le altre realtà regionali nazionali ed europee un ambito di assoluto rilievo strategico per un territorio di piccola dimensione quale il Trentino. Per questo, fin da subito è stata avvertita la necessità di sostenere uno sforzo affinché tra le azioni progettuali e le singole strategie programmatiche condotte a livello provinciale, si riconoscesse una interazione, una sinergia e un'integrazione con le esperienze ed i sistemi di altre realtà regionali, nazionali ed europee, in una logica di apprendimento e di condivisione di buone pratiche e di fare

rete per l'attuazione di progetti in grado di stimolare la mobilità dei lavoratori e degli studenti. Il punto di partenza delle attività in questo ambito sono pertanto gli obiettivi operativi dell'Asse 5:

- sostenere azioni transnazionali e interregionali di condivisione di informazioni, risultati e buone pratiche;
- contribuire a promuovere, valorizzare e rafforzare interventi di cooperazione transnazionale nell'area della formazione e/o mobilità lavorativa;
- promuovere lo sviluppo di strategie complementari e di azioni coordinate.

Nel 2010 la transnazionalità ha continuato a svilupparsi soprattutto su quattro linee principali: le reti di cooperazione e di apprendimento, i progetti transnazionali/interregionali, i progetti europei di ricerca/azione e i progetti europei di mobilità, di cui si fornisce una descrizione nelle pagine seguenti.

Esperienze di rete

Dal febbraio 2008, la Provincia ha promosso **ESFCoNet**, la **rete europea** di cooperazione tra le Autorità di gestione e gli Organismi intermedi che si occupano di programmazione e attuazione di interventi previsti dal Fondo sociale europeo nell'ambito delle politiche del lavoro, dell'educazione e formazione, delle politiche sociali.

La rete ha da poco trovato pieno riconoscimento da parte della Commissione europea¹ e prevede strumenti per dialogare in maniera permanente, scambiarsi informazioni, esperienze, conoscenze e buone pratiche, avviando azioni concrete ed attivando processi positivi di interazione. Attraverso tale scambio, la dimensione transnazionale si trasforma in leva di sviluppo per i singoli Paesi, ed al tempo stesso favorisce la creazione di un modello europeo di riferimento.

L'idea di fondo è che, condividendo e valorizzando le conoscenze e le esperienze di chi quotidianamente opera in ambito Fse, sia possibile garantire alle iniziative un taglio molto pratico, assicurandone la ricaduta positiva. Ciò è avvenuto su temi quali l'orientamento, modelli internazionali di apprendimento, inclusione sociale e contrasto alla povertà, sinergie tra fondi strutturali, giovani tra apprendimento e competenze.

La rete conta attualmente 29 membri di 12 Paesi diversi che hanno aderito su base volontaria: (oltre all'Italia, Austria, Belgio, Finlandia, Germania, Lituania, Malta, Polonia, Portogallo, Romania, Slovenia, Spagna); nel 2010, in particolare si è aggiunto un nuovo partner italiano, la Regione Lazio.

Nel corso del 2010, con la Presidenza Sepecam (Spagna – Castilla La Mancha), la rete ha sviluppato attività relative a:

- la costruzione di un catalogo delle misure adottate per affrontare la crisi (in collaborazione con 18 membri);
- la mobilità degli orientatori, con la partecipazione di due realtà spagnole (Castilla La Mancha e la Rioja) e due realtà italiane (Marche e Pat);

A fine anno (col passaggio dalla presidenza di Castilla-la Mancha alla presidenza della Toscana, formalizzato nell'incontro dei partner a Toledo il 27-28 settembre 2010) sono stati attivati gruppi di lavoro su quattro tematiche di interesse per i membri della rete (tra le quali l'integrazione tra le iniziative Fesr e Fse e le iniziative a sostegno dell'occupabilità dei giovani).

¹ La rete viene assimilata alle *learning networks* create e finanziate dalla Commissione europea, pur non appartenendo a tale gruppo, essendo nata su iniziativa della Pat e totalmente autofinanziata dai suoi aderenti (<http://ec.europa.eu/esf/>).

La Pat partecipa attivamente alle reti di apprendimento (*learning network*) promosse e cofinanziate dalla Commissione europea. In particolare è partner principale nella rete **ESF Age Network** avviata a febbraio 2010 sul tema dell'invecchiamento attivo e prende parte al gruppo di lavoro dedicato al "*Sustainable employability and workability*". Attraverso questa rete si intendono capitalizzare e rafforzare le esperienze maturate dalla Provincia attraverso il confronto transnazionale sia con il progetto AWARE sia con il Laboratorio permanente sull'Active Ageing.

La Pat aderisce alla rete **Net@work**, promossa dal Ministero del Lavoro italiano a fine 2010, relativa alle misure per favorire l'occupazione in risposta alla crisi economica e finanziaria.

Negli ultimi anni la Provincia ha preso parte alla rete **EARLALL - European Association of Regional and Local Authorities for Lifelong Learning**, che ha l'obiettivo di sviluppare sistemi di Lifelong Learning supportando la collaborazione tra le regioni europee.

La Pat ha inoltre aderito al progetto **Peer review** promosso dall'Autorità di gestione del Fse del Ministero del Lavoro della Romania, come iniziativa strategica di rete a vocazione internazionale, insieme ad altre AdG: Austria, Ungheria, Svezia, Malta e Madeira (AdG Centrale) Germania-AdG Baviera, Belgio-AdG Flanders. L'obiettivo generale del progetto è di contribuire allo sviluppo di un mercato del lavoro migliore, flessibile e inclusivo migliorando la gestione delle risorse disponibili e in particolare le prassi gestionali e la governance del Fondo sociale europeo. Questo obiettivo sarà raggiunto tramite la cooperazione transnazionale scambiando esperienze e buone pratiche tra i partner coinvolti nel progetto. Il progetto è monitorato direttamente dalla Commissione europea a Bruxelles, con cui si è stabilito un rapporto di costante collaborazione. I lavori partiranno ufficialmente nel 2011.

I progetti interregionali

Nella programmazione Fse 2007-2013, una parte dei finanziamenti è stata dedicata al sostegno a progetti interregionali/transnazionali, finalizzati soprattutto alla condivisione di informazioni, esperienze, risultati e buone prassi.

La Pat prende parte a molti progetti interregionali/transnazionali, tra cui:

- **Diffusione di Best Practices presso gli uffici giudiziari italiani:** progetto volto a promuovere, a livello interregionale/transnazionale, il trasferimento e lo scambio di buone pratiche. In particolare, è finalizzato a trasferire la buona pratica messa a punto con risorse Fse dalla Procura di Bolzano, o segmenti significativi di essa, presso altre Procure o Uffici giudiziari in Italia.

Progetto "Diffusione di Best Practices presso gli uffici giudiziari italiani"

Amministrazione proponente: Provincia autonoma di Bolzano

Amministrazioni aderenti

Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Provincia autonoma di Trento, Veneto.

Obiettivi

Il progetto è volto a promuovere, a livello interregionale/ transnazionale, il trasferimento e lo scambio di buone pratiche. In particolare, è finalizzato a trasferire la buona pratica messa a punto con risorse Fse dalla Procura di Bolzano, o segmenti significativi di essa, presso altre Procure o Uffici giudiziari in Italia. Tale trasferimento è finalizzato a migliorare le performance degli Uffici giudiziari attraverso lo sviluppo dei processi di lavoro e di comunicazione interna ed esterna.

Caratteristiche e modalità di funzionamento

Gli interventi sono coordinati attraverso l'istituzione di un Comitato di Pilotaggio previsto all'interno di un protocollo d'intesa tra le Regioni, il Ministero di Giustizia e il Dipartimento della Funzione Pubblica. Con il protocollo i firmatari si impegnano a ricavare dalle esperienze realizzate indicazioni per impostare in futuro nuovi interventi a supporto dello sviluppo e dell'innovazione degli uffici giudiziari e a definire azioni di cooperazione, finalizzate allo scambio di prodotti e servizi, alla realizzazione di azioni e servizi comuni di interesse interregionale.

Data la natura sperimentale, il progetto viene realizzato nei singoli territori regionali in un numero limitato di Uffici giudiziari, che vengono individuati dalla Unità strategica istituita a livello centrale (Ministero di Giustizia e Dipartimento della Funzione Pubblica).

Ciascuna Amministrazione Regionale procede con una gara di appalto di servizi che ha ad oggetto l'acquisizione di servizi di consulenza gestionale e supporto al cambiamento organizzativo. Il capitolato viene strutturato sulla base di uno schema tipo al fine di rendere omogenea l'attuazione dell'iniziativa e per consentire l'effettivo confronto sui risultati ottenuti.

La Commissione europea, DG Occupazione, affari sociali e pari opportunità sostiene la promozione del progetto.

Il progetto attivato dalla Provincia riguarda la riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse della Procura della Repubblica di Trento e del Tribunale di Rovereto.

Durata

Periodo di programmazione Fse 2007-2013.

Stato di attuazione

Il protocollo d'intesa è stato sottoscritto a Roma il 30 aprile 2008.

La Provincia ha formalizzato l'adesione con apposita deliberazione della Giunta provinciale.

La gara di appalto della Provincia, con oggetto la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trento è stata aggiudicata a dicembre 2009 e le attività previste da capitolato hanno avuto inizio a febbraio 2010. A marzo 2010 è stato realizzato un evento di divulgazione delle attività del progetto che ha avuto risalto attraverso la stampa e la televisione locale.

Durante l'anno 2010 e 2011 sono state realizzate le attività relative alle seguenti linee di servizio:

- Linea 1 – Analisi e riorganizzazione degli uffici giudiziari al fine di migliorarne l'efficienza operativa e l'efficacia delle prestazioni rivolte agli utenti interni ed esterni;
- Linea 2 – Analisi dell'utilizzo delle tecnologie, adozione ed utilizzazione delle stesse per il miglioramento organizzativo;
- Linea 3 – Costruzione della Carta dei servizi;
- Linea 4 – Accompagnamento alla certificazione di Qualità ISO 9001:2000;
- Linea 5 – Costruzione del Bilancio Sociale;
- Linea 6 – Comunicazione con la cittadinanza e comunicazione istituzionale: realizzazione e gestione sito WEB, rapporti con i media e organizzazione convegno finale con pubblicazione dei risultati del progetto.

Le linee di servizio sono state quasi completamente realizzate e la Procura sarà oggetto di certificazione di qualità da parte di società di certificazione abilitata.

E' stata indetta una gara al fine di estendere i servizi previsti dal progetto al Tribunale di Rovereto. La gara è stata ultimata a maggio 2011 e l'attivazione degli interventi è prevista a breve.

La Provincia autonoma di Bolzano ha avviato i contatti con l'Austria e la Germania per estendere il progetto a livello transnazionale.

- **Interventi per il miglioramento dei servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale:** progetto che ha l'obiettivo generale di rafforzare il campo di azione delle politiche di inclusione per contrastare fenomeni di discriminazione sociale e lavorativa e governare l'inserimento sociale, formativo e lavorativo delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, promuovendo in particolare l'intervento integrato e

“socialmente responsabile” di imprese, cooperative sociali, agenzie e presidi territoriali (Unioncamere, Servizi per l'impiego, Agenzie per il lavoro).

Progetto: Interventi per il miglioramento dei servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale

Amministrazione Proponente

Ministero delle Giustizia - Dipartimento Amministrazione Penitenziaria - Ufficio del Capo del Dipartimento - Nucleo Permanente Progetti Fondo sociale europeo (di seguito denominato DAP)

Regione Coordinatrice: Lombardia, coadiuvata dalle Regioni Lazio e Sardegna

Regioni/Province Autonome Aderenti: Abruzzo, Bolzano, Calabria, Campania (da confermare), Emilia-Romagna, Friuli VG, Lazio, Liguria, Marche (da confermare), Piemonte, Puglia (da confermare), Sardegna, Trento.

Durata:

Il progetto strategico avrà una durata fino al 2013 (con avvio delle attività nel 2009).

Obiettivi

Il progetto ha l'obiettivo generale di rafforzare il campo di azione delle politiche di inclusione per contrastare fenomeni di discriminazione sociale e lavorativa e governare l'inserimento sociale, formativo e lavorativo delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, promuovendo in particolare l'intervento integrato e “socialmente responsabile” di imprese, cooperative sociali, agenzie e presidi territoriali (Unioncamere, Servizi per l'impiego, Agenzie per il lavoro).

L'obiettivo è quello di accompagnare le istituzioni e le organizzazioni (pubbliche e private; profit e non profit) in un percorso di costruzione condivisa dove le istanze economiche vanno coniugate con le attenzioni sociali e ambientali nell'ottica di uno sviluppo sostenibile.

Stato di attuazione

La Provincia ha approvato l'accordo per l'attuazione del progetto con deliberazione della Giunta provinciale n. 2834 di data 27 novembre 2009. Nel 2009 si è dato avvio alle prime azioni previste dal progetto attraverso una ricognizione ed analisi degli interventi di inclusione socio – lavorativa delle persone in esecuzione penale attuati sul territorio della Provincia. E' stata prevista la Task force integrata a livello centrale, di coordinamento e raccordo delle diverse azioni poste in essere per l'attuazione del progetto interregionale, costituita da esperti in inclusione sociale del Ministero di Giustizia - Dipartimento per l'Amministrazione Penitenziaria e delle Regioni coordinatrici, ed esperti interni ed esterni delle regioni aderenti. Il Comitato ha prodotto una ricerca sui modelli di governance adottati dalle diverse regioni per sviluppare interventi di inserimento lavorativo/attività di formazione all'interno dei carceri. Si è effettuata anche una ricognizione degli interventi formativi della P.A.T. dal 2008 al 2010 e un report dei risultati ottenuti. La ricerca ha evidenziato delle buone pratiche da diffondere ma anche le problematiche comuni da affrontare; attraverso l'elaborazione di un modello unico di intervento, in fase di elaborazione, si intende fare tesoro dei modelli positivi di governance rilevati.

A maggio 2011 è stato firmato un protocollo d'intesa con il Ministero di Giustizia nella persona dell'Onorevole Alfano – Dipartimento per l'Amministrazione Penitenziaria e le Regioni/Province Autonome aderenti. Il protocollo d'intesa è “aperto”, ovvero sarà possibile ampliare il partenariato favorendo la partecipazione di ulteriori Autorità centrali o regionali a livello italiano e europeo, e prevede la costituzione di un Comitato di Pilotaggio composto da rappresentanti designati dalle Regioni/Province Autonome e dal Ministero di Giustizia – Dipartimento per l'Amministrazione Penitenziaria.

E' previsto un incontro con i Provveditori delle istituzioni carcerarie per condividere ed elaborare definitivamente il modello di intervento.

Seminari

Madrid 23/24 settembre 2010

Roma 11/12 novembre 2010

Visite

2 febbraio 2011 a Roma visita presso il nuovo carcere maschile di Rebibbia. E' stata fatta una relazione sull'esperienza condotta in tale carcere in materia di inserimento socio – lavorativo dei detenuti. (Formazione e imprenditoria in carcere : vantaggi, tipo di attività, vincoli, finanziamento attività, imprese esterne coinvolte,

successi e insuccessi). Il lavoro è stato condiviso con il Carcere di Trento e sarà spunto per la promozione di una rete tra l'istituto penitenziario e imprese trentine al fine di attivare delle ulteriori esperienze imprenditoriali all'interno dello stesso.

- **Oltre il confine:** progetto che mira a potenziare e rafforzare i servizi e gli interventi di lotta alla tratta in Romania e in Italia sia attraverso interventi volti alla prevenzione del fenomeno, sia attraverso interventi finalizzati alla protezione e all'inclusione sociale e lavorativa delle vittime.

Progetto "Oltre il confine"

Amministrazione proponente: ITALIA - Regione Piemonte

Amministrazioni aderenti

ITALIA – PA di Bolzano, PA di Trento, Regioni Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Lazio (informale), Marche, Sicilia, Toscana (informale)

ROMANIA – Ministero del lavoro, famiglia e pari opportunità

Durata

Il progetto strategico "Oltre il Confine" ha una durata triennale (con avvio delle attività nel 2008). Il protocollo d'intesa sul quale si basa la collaborazione tra le Autorità di gestione ha durata per l'intero periodo di programmazione Fse 2007-2013.

Obiettivi

Il progetto mira a potenziare e rafforzare i servizi e gli interventi di lotta alla tratta in Romania e in Italia sia attraverso interventi volti alla prevenzione del fenomeno sia attraverso interventi finalizzati alla protezione e all'inclusione sociale e lavorativa delle vittime.

Caratteristiche e modalità di funzionamento

L'iniziativa di cooperazione transnazionale tra le Autorità di gestione Fse dell'Italia e della Romania si inserisce nell'ambito della programmazione 2007-2013 con un progetto che prevede interventi a doppia sponda mirati in modo specifico nelle aree di maggior presenza del fenomeno in Romania e in quelle di maggior esodo emigratorio verso l'Italia. Da una collaborazione inizialmente bipolare, si intende passare ad una multipolare: qualora si verificassero le condizioni, infatti, verranno opportunamente coinvolte nella realizzazione del progetto Autorità di gestione Fse di altri Paesi europei di esodo, di transito e di destinazione delle vittime di tratta.

Le linee di azione previste dal progetto sono:

- prevenzione del fenomeno e sensibilizzazione, al fine di creare un'adeguata percettibilità della società civile dei due Paesi rispetto alla conoscenza del fenomeno della tratta e delle sue implicazioni, volta sia alla prevenzione del fenomeno, sia a sollecitare interventi per l'inclusione sociale e lavorativa delle vittime;
- inclusione lavorativa delle vittime, al fine di sviluppare politiche volte alla costruzione di progetti personalizzati rivolti all'inclusione sociale e lavorativa delle vittime di tratta e a superare una fase meramente assistenziale;
- scambio di esperienze e costituzione di una rete, al fine di realizzare uno scambio di esperienze e di buone prassi tra tutte le Autorità di gestione Fse coinvolte e creare una rete (che rimanga operativa anche dopo la conclusione del progetto) tra istituzioni, autorità giudiziarie, forze di polizia, organismi diplomatici, servizi sociali, sanitari e del lavoro, ONG, autorità religiose romene, che in Italia e in Romania si occupano delle attività di prevenzione, repressione del fenomeno della tratta, accoglienza e reinserimento delle vittime.

Gli ambiti di cooperazione all'interno dei quali si intende intervenire riguardano, quindi:

- a. l'implementazione del Fondo Sociale Europeo per quanto riguarda l'inclusione sociale delle vittime del traffico di persone (tramite progetti finanziati dal Fse nel periodo di programmazione 2007-2013 e altre eventuali risorse nazionali o regionali) e lo sviluppo di un insieme di progetti di inclusione sociale delle vittime e di iniziative transnazionali.

- b. il sostegno allo sviluppo di nuovi metodi per contrastare la discriminazione e la disparità di trattamento nel mercato del lavoro;

- c. l'attuazione di scambi di esperienze e buone pratiche tra le varie Autorità di gestione, nel settore dell'inclusione sociale e occupazionale delle vittime del traffico di persone e il trasferimento del know-how di metodologie di successo utilizzate per l'inclusione sociale delle vittime, in particolare donne e bambini;

d. il sostegno e lo sviluppo di studi comparativi da svolgersi in Romania e Italia riguardanti la lotta contro il traffico di persone e la disseminazione di metodi innovativi agli altri soggetti coinvolti nella lotta contro la tratta in Romania e in Italia;

e. il sostegno allo sviluppo di reti di professionisti nell'ambito dell'inclusione sociale delle vittime di tratta e alle attività che aumentino la consapevolezza dell'opinione pubblica sul fenomeno in oggetto.

La Commissione europea, DG Occupazione, affari sociali e pari opportunità sostiene la promozione del progetto.

Stato di attuazione

Il protocollo di intesa e il progetto sono stati approvati con deliberazione della Giunta provinciale e sottoscritti a corredo del seminario tenutosi a Bucarest nel luglio 2008.

Oltre alle attività interregionali, a livello locale si stanno portando avanti le iniziative previste del protocollo ed in particolar modo la formazione degli operatori sociali appartenenti alle associazioni che si occupano dell'inclusione socio lavorativa delle vittime di tratta.

Le principali attività attuate nell'anno 2010 sono:

- 14 giugno 2010 a Trento si è tenuta la riunione del Comitato di Pilotaggio e un Seminario sulla Tratta con la partecipazione delle parti istituzionali trentine, operatori e volontari del sociale, Regioni aderenti al progetto e una delegazione di operatori rumeni che partecipano al progetto "Anima Nova". Sono state effettuate visite presso le istituzioni e associazioni trentine che, a vario titolo, si occupano di contrasto al traffico di esseri umani e al inserimento socio – lavorativo delle vittime di tratta.
- Adesione alla dichiarazione di proposta di cooperazione alla lotta contro il traffico di esseri umani di data 9 luglio 2010 con capofila la Regione Piemonte.
- Partecipazione alle visite programmate al fine di conoscere le buone prassi presenti nelle altre regioni e visite alle loro realtà associative nonché partecipazione ai Comitati di Pilotaggio.
- Mappatura e analisi delle azioni regionali a favore dell'inserimento socio-lavorativo delle vittime di tratta nel periodo 2008 -2010 in collaborazione con il Servizio Politiche Sociali e Abitative Cinformi (Centro informativo per l'immigrazione) di Trento e i Servizi Sociali del Comune di Trento.
- Corso di formazione per operatori e volontari nel sociale tenuto da esperti in materia di tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale.
- Partecipazioni al tavolo tratta trentino che coordina gli interventi a favore delle vittime di tratta.
- Attività di supporto alla rete degli operatori e delle istituzioni che si occupano del fenomeno al fine di sviluppare un miglior coordinamento tra le stesse, in particolar modo sviluppando nuovi rapporti di interscambio di informazioni tra le associazioni di volontariato e le forze dell'ordine.
- Campagna di sensibilizzazione del tema della tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale sul territorio trentino con attività di cineforum e dibattiti con la partecipazione delle parti istituzionali e i cittadini; predisposizione di una bibliografia di testi a disposizione nelle biblioteche comunali; realizzazione e affissioni di poster sulle pensiline degli autobus; spot radiofonici e altre forme di informazione.
- A Berlino dal 15 al 17 settembre 2010 partecipazione al Seminario "Social inclusion and vocational integration of Asylum seekers and Victims of Human trafficking".

- **Progetto FOR.TE. PLUS:** progetto che mira a promuovere il rafforzamento del capitale umano nel settore del benessere termale.

Progetto: FOR.TE. PLUS Formazione e Termalismo in EUROPA

Amministrazione Proponente: Regione Lombardia

Regioni/Province Autonome Aderenti: Veneto, Provincia Autonoma di Trento, Valle d'Aosta, Umbria, Sardegna, Campania, Lazio e Toscana.

Durata: Il progetto prevede una durata di 30 mesi (con avvio delle attività nel 2010) ma il protocollo d'intesa ha durata per l'intero periodo della programmazione 2007-2013.

Obiettivi

La finalità del progetto è quella di rafforzare e promuovere la dimensione internazionale e interregionale del capitale umano e del sistema del lavoro in un settore, quello del benessere, oggi fortemente in crescita.

L'obiettivo prioritario di FOR.TE. PLUS è quello di proporre dei modelli condivisi e riconosciuti in modo univoco dalle diverse Regioni, atti a disciplinare gli standard formativi per l'individuazione di una figura a

banda larga, alla quale poter ricondurre una molteplicità di attività e di competenze, connesse all'ambito del benessere termale.

Caratteristiche e modalità di funzionamento

La Regione Lombardia è l'ente capofila del progetto alla quale spetta il compito di sviluppare e condividere con i partner aderenti all'iniziativa il programma di lavoro del progetto e di garantire, anche tramite il supporto di Tecnostruttura delle Regioni, le attività di coordinamento dello stesso. E' stato anche istituito un Gruppo di Lavoro responsabile delle attività di collaborazione avviate nell'ambito di un protocollo d'intesa a cui hanno aderito le Regioni partner.

Per raggiungere gli obiettivi sopra illustrati, il Progetto FOR.TE. PLUS intende realizzare le seguenti linee di intervento:

- **realizzare un'analisi preliminare** circa lo stato dell'arte del sistema termale di ciascuna Regione partner che permetterà di approfondire le figure professionali presenti nei repertori regionali collegabili alla figura dell'operatore "termale";
- **ideare nuove proposte formative** con l'obiettivo di garantire la migliore corrispondenza tra profili professionali e la richiesta occupazionale specializzata del settore;
- **sperimentare percorsi formativi**: grazie alle proposte formative tracciate, le Regioni partner disporranno di una serie di indicazioni e di elementi innovativi, che potranno eventualmente scegliere di integrare (in base alle specifiche esigenze) all'interno dei corsi di formazione rivolti ad occupati e disoccupati, già previsti a livello territoriale;
- **coinvolgere gli operatori** in modo da orientare e finalizzare al meglio le azioni di formazione;
- **attivare un network per il confronto con casi europei**: sarà attivato un confronto con un partenariato estero (indicativamente con paesi come Austria, Slovenia, Germania, Ungheria che storicamente presentano una solida tradizione termale) con lo scopo di acquisire spunti e modelli di intervento e formativi che possano essere adeguatamente riportati a livello nazionale sulla base di best practices, attivando anche azioni di mobilità a livello transnazionale e nazionale;
- **diffusione e Valutazione (azioni di sistema)**: attraverso una serie di eventi (workshop/seminari) e di materiale (es. pubblicazione dedicata) si diffonderanno i risultati del Progetto FORTE PLUS allo scopo di trasferire metodologie, buone pratiche e linee guida e sarà effettuata una verifica del grado di efficacia delle diverse azioni prodotte dal progetto.

Stato di attuazione

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato il protocollo d'intesa con deliberazione della Giunta provinciale n. 2587 di data 19 novembre 2010, che dovrà essere siglato tra le Regioni partner del progetto. Nel 2011 la stessa ha effettuato un'analisi preliminare sulla situazione termale in Trentino raccogliendo i dati, in particolare per la parte relativa alle figure professionali presenti in ambito termale e alla formazione ad esse erogata, attraverso l'invio di un questionario a tutte le strutture presenti sul territorio trentino. Il Veneto è stata la prima Regione che ha ospitato il Gruppo di Lavoro e ha presentato la propria esperienza nel settore termale.

Inoltre, la Provincia prende parte ad altri due progetti:

- **Rete interregionale-transnazionale per la coesione sociale: l'utilizzo delle risorse professionali nella mediazione interculturale e nella prevenzione, gestione e trasformazione dei conflitti**: progetto finalizzato allo scambio di buone pratiche nell'ambito dell'utilizzazione delle risorse professionali per la gestione e trasformazione dei conflitti, allo scopo di condividere azioni e interventi nell'ottica del dialogo interculturale e dello sviluppo della cultura delle pari opportunità per tutti.
- **Verso un sistema nazionale di certificazione delle competenze**: progetto che si propone di valorizzare i prodotti già realizzati dalle Regioni e Province autonome, con l'obiettivo di individuare una struttura minima condivisa, in grado di favorire il dialogo tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro.

I progetti europei di ricerca azione

Parallelamente, la Pat ha sviluppato interventi di ricerca azione, nell'ambito di progetti europei di partenariato, anche in questo caso all'interno del Programma comunitario LLP, come il progetto **FORWARD - The way forward to Lisbon 2010**, il progetto **Approcci flessibili alla formazione dei lavoratori** e il progetto **Transfer and Adaptation of training Vouchers – TAV**.

Il Progetto **FORWARD - The way forward to Lisbon 2010** si è svolto tra il 2008 e il 2010, con la partecipazione di 13 partner provenienti da 9 paesi, (Italia – Pat e tre regioni: Marche, Toscana, Friuli Venezia Giulia - Francia, Spagna, Germania, Regno Unito, Lituania, Polonia, Norvegia, Finlandia). L'obiettivo del progetto era individuare come implementare e realizzare la formazione permanente, collegando in modo coerente la formazione iniziale a quella per gli adulti. A partire dai quadri nazionali e dai problemi comuni, si è proceduto ad elaborare un modello (organizzato in linee guida politiche e suggerimenti operativi) per lo sviluppo e l'implementazione di strategie di lifelong learning.

Approcci flessibili alla formazione dei lavoratori è un progetto condotto tra il 2008 e il 2010 con la partecipazione di partner austriaci, inglesi, e norvegesi. Il lavoro congiunto del partenariato ha consentito di definire un modello di intervento formativo, attraverso un percorso che prevede la sensibilizzazione dei lavoratori e dei datori di lavoro e la collaborazione delle parti sociali, l'accrescimento della motivazione alla formazione e l'individuazione dei fabbisogni formativi più rilevanti nella popolazione interessata, insieme a metodi e tecniche formative adeguate e nuove modalità di riconoscimento delle competenze acquisite mediante la formazione.

Il progetto **Transfer and Adaptation of training Vouchers - TAV**, nel biennio 2010-2011, intende implementare e diffondere i dispositivi e gli strumenti a supporto della domanda individuale di formazione già utilizzati in molti paesi e regioni in Europa, al fine di implementare la qualità e l'innovazione dei sistemi di formazione permanente. In particolare, il progetto, partendo dall'esperienza realizzata dalla Provincia autonoma di Trento in materia di "voucher formativi", così come dalle buone pratiche attuate negli altri paesi partner, intende implementare e trasferire tale dispositivo in nuovi contesti nazionali e regionali. Una sperimentazione di trasferimento è prevista nella regione greca della Macedonia occidentale.

Inoltre, sempre nell'ambito di LLP, la Pat è partner del progetto **PERMEVET – “Permeability in post-secondary VET: Creating the EQF bridge”**, che ha l'obiettivo di migliorare la trasparenza del Sistema europeo di riconoscimento delle qualifiche (EQF), superando i confini settoriali e assicurando reciprocità di riconoscimento e validazione di competenze e abilità professionali. Nel corso del 2010, il progetto si è sviluppato con due incontri: a Copenaghen, dal 28 febbraio al 2 marzo 2010 e a Reykjavik dal 19 al 21 settembre 2010, finalizzati all'individuazione degli ambiti e alla costruzione degli strumenti per realizzare azioni di mobilità, riconoscendo le competenze acquisite sulla base dei principi dell'*European Credit system for Vocational Education and Training* (ECVET).

I progetti europei di mobilità

Per quanto riguarda gli interventi di mobilità, la Provincia ha sviluppato negli ultimi anni una serie di interventi, nati dapprima a livello sperimentale, all'interno del Programma comunitario di apprendimento permanente e soprattutto del Programma settoriale Leonardo da Vinci (in particolare i primi progetti della serie ELLEPI-Trentino, Tifo.Eur e MoSE), affiancati ad alcuni interventi a cofinanziamento Fse (come il progetto ELLEPI-Trentino 4 e il progetto ForME).

Nell'insieme, gli interventi di mobilità offerti nel triennio 2008-2010 sono stati richiesti da quasi 2.100 trentini e sono stati realizzati per quasi 1.100 trentini, come illustrato dallo schema sintetico di seguito inserito.

PROGETTO	TIPOLOGIA PROGETTO	RICHIESTE	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	BENEFICIARI
Ellepi 2 (2008)	Leonardo - PLM	134	44	90	53
Ellepi 3 (2009)	Leonardo - PLM	144	53	91	48
Ellepi 4 (2010)	Fse - Struttura Ad Personam	445	159	286	215
Mose (2008)	Leonardo - PLM	94	40	54	35
Mose 2 (2009)	Leonardo - PLM	135	44	91	38
TiFo.Eur (2010)	Leonardo - IVT	74	34	40	57
ForMe (2008)	Fse - Struttura Ad Personam	386	148	238	252
ForMe (2009)	Fse - Struttura Ad Personam	368	144	224	200
ForMe (2010)	Fse - Struttura Ad Personam	313	110	203	200
		2.093	776	1.317	1.098

Ad esclusione del progetto MoSE, rivolto a persone over 40, il target di tale tipologia di progetti sono stati i giovani trentini, diplomati, qualificati e laureati. Per la rilevanza di tali **PROGETTI DI MOBILITÀ TRANSNAZIONALE PER I GIOVANI** si è scelto di presentarle quali **BEST PRACTICE 2010** realizzata grazie al contributo del Fse in Trentino.

Già dal 2006, infatti, la Provincia autonoma di Trento ha investito fortemente nella promozione dell'apprendimento permanente attraverso lo strumento della mobilità transnazionale, che si è articolata lungo una filiera di programmi sistemici strutturati secondo un'offerta formativa variegata, volti ad intercettare diversi segmenti della popolazione (con particolare attenzione ai giovani ma non soltanto) con altrettanto diversi bisogni formativi, al fine di rendere la mobilità all'estero un'opportunità per il maggior numero possibile di cittadini.

L'esperienza in tema di programmi di mobilità transnazionale ha avuto inizio nel 2006/2007 con la sperimentazione di tirocini all'estero nell'ambito del programma comunitario di apprendimento permanente - Leonardo Da Vinci, con l'avvio del progetto *ELLEPI-Trentino* (Esperienze Lavorative di Laureati in Europa per lo sviluppo di Professionalità Innovative in Trentino), finanziato per tre edizioni consecutive (2007 – 2008 - 2009) e del progetto rivolto a lavoratori adulti *MoSE* (Mobilità Senza Età), finanziato per due edizioni (2008 – 2010).

Visto il successo delle prime azioni, sia in termini di domanda che di qualità dei tirocini realizzati, già nel 2008 l'Amministrazione ha promosso l'attivazione del **progetto ForME** - Formazione e Mobilità all'Estero per giovani diplomati e qualificati, con le risorse dell'Asse 4 – Obiettivo I del Programma operativo Fse 2007/2013. Si tratta di un servizio affidato con gara di appalto, che ha trovato attuazione nel periodo 2008-2010.

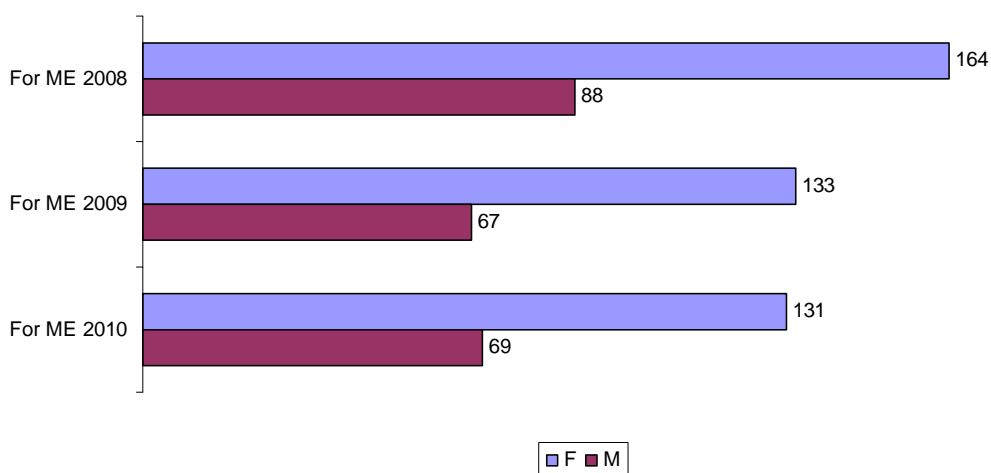
Questo progetto è stato premiato con il Label Europeo delle Lingue nel 2009 quale iniziativa territoriale di rilevanza per la promozione delle lingue straniere.

Progetto ForME	
Obiettivi:	sviluppare competenze utili alla costruzione del percorso esperienziale, formativo (anche universitario) e professionale personale, in modo da sostenere l'occupabilità e la transizione in contesti organizzativi sempre più contraddistinti da dinamiche di internazionalizzazione ed innovazione tecnologica.
Destinatari:	giovani diplomati o qualificati con età 18-26 anni residenti in provincia di Trento non in possesso di un titolo di studio universitario, con un profilo di idoneità psico-fisica e psico-attitudinale funzionale a garantire una partecipazione autonoma ed attiva all'esperienza di mobilità transnazionale.
Contenuti:	<p>A) Full immersion linguistici all'estero della durata di 5 settimane, realizzati presso Agenzie formative dedicate all'apprendimento delle lingue straniere, con la possibilità di acquisire la certificazione linguistica ufficiale riconosciuta dall'ALTE (Association of Language Testers in Europe);</p> <p>B) Esperienze di tirocinio professionale transnazionale della durata di 16 settimane: cinque settimane di apprendimento in lingua straniera (Full immersion linguistico propedeutico) a cui seguono ulteriori 11 settimane di inserimento professionale sotto forma di stage (work-experience) presso un'organizzazione estera. Tale esperienza è finalizzata sia all'ampliamento delle competenze linguistiche, trasversali e professionali sia, più in generale, alla maturazione di momenti di confronto e di socializzazione con il lavoro e con contesti organizzativi esteri.</p>

Alla conclusione del progetto (fine 2010) i partecipanti risultavano essere 652, con una netta prevalenza di ragazze, suddivisi nelle tre annualità di realizzazione del progetto:

Annualità Progetto ForME	Partecipanti
2008	252
2009	200
2010	200
Totale	652

Progetto For M.E. - Distinzione per genere dei partecipanti



Nel biennio 2009-2010 è stato inoltre attivato il **progetto ELLEPI-Trentino 4**, la prosecuzione delle tre edizioni finanziate nell'ambito del Programma per l'apprendimento permanente. Portando a sistema quanto inizialmente sperimentato con i programmi d'azione

complementari, la quarta edizione è stata invece implementata con le risorse del Programma operativo Fse ed ha visto il coinvolgimento di 215 destinatari.

Progetto ELLEPI-Trentino 4
<p>Obiettivi: favorire l'internazionalizzazione e l'apertura del tessuto produttivo provinciale, facendo leva sull'innovazione dei profili professionali, sulla mobilità e sullo sviluppo del capitale umano in una prospettiva di mercato del lavoro globale, supportando la mobilità per l'investimento culturale e professionale del segmento di forza lavoro in procinto di entrare nel mondo del lavoro e ricoprire funzioni strategiche</p>
<p>Destinatari: giovani laureati residenti in Trentino</p>
<p>Contenuti: possibilità di esperire momenti formativi in alternanza con situazioni di training on the job per complessive 16 settimane in aree territoriali di primissima rilevanza economico-culturale (Austria, Inghilterra, Francia, Irlanda, Germania e Spagna), al fine di acquisire competenze tecnico-professionali e linguistiche, all'interno di un percorso presidiato con costanti attività di tutoring e mentoring</p>

Nel 2010 è stato inoltre attivato, ancora nell'ambito del Programma di apprendimento permanente - Leonardo Da Vinci, il **progetto Ti.Fo.Eur.** - Tirocinio formativo in un paese europeo, che ha mirato ad intercettare un ulteriore segmento di giovani, ovvero quelli in uscita dalla formazione professionale.

Progetto TiFo.Eur.
<p>Programma di apprendimento permanente 2007-2013 - Programma settoriale Leonardo da Vinci - Mobilità</p>
<p>Obiettivi: attivare e di promuovere una capacità di cooperazione transnazionale tra Centri di Formazione Professionale locali ed europei, necessaria sia per innovare e qualificare l'offerta di formazione professionale iniziale provinciale sia per promuovere anche in questa filiera formativa la mobilità transnazionale dei giovani allievi, mobilità che, per ragioni familiari, sociali e biografiche, presenta oggi delle carenze rispetto ai coetanei dei percorsi dell'Istruzione secondaria di secondo grado.</p>
<p>Destinatari: giovani trentini di età non superiore a vent'anni, che hanno appena conseguito la qualifica/diploma di formazione professionale ed intendono potenziare la propria formazione professionale iniziale,</p>
<p>Contenuti: possibilità di svolgere un tirocinio formativo in un paese europeo, con alternanza di formazione in aula e in ambiente di lavoro. I Paesi di destinazione sono Inghilterra, Galles, Germania e Irlanda.</p>

Grazie alla compresenza di azioni del Programma e azioni complementari, nel corso del 2010 risultavano pertanto attivi tre diversi progetti di mobilità transnazionale che sono andati ad intercettare l'intero segmento dei giovani trentini. Di seguito si riporta una tabella di sintesi:

Quadro sinottico dei progetti di mobilità transnazionale per i giovani attivi nel 2010

PROGETTO	TARGET GROUP	TIPOLOGIA MOBILITÀ'	PAESI COINVOLTI
ForME	Diplomati e/o qualificati residenti in provincia di Trento con un'età compresa tra i 18 e 26 anni, non laureati	<ul style="list-style-type: none"> - Full Immersion linguistica di 5 settimane - Tirocinio di 16 settimane di cui 5 di formazione linguistica propedeutica 	Regno Unito, Irlanda, Malta, Spagna, Francia, Germania.
ELLEPI – Trentino 4	Laureati residenti in provincia di Trento	<ul style="list-style-type: none"> - Full Immersion linguistica di 4 settimane - Tirocinio di 16 settimane di cui 3 di 	Regno Unito, Irlanda, Spagna, Francia, Germania.

		formazione linguistica propedeutica	
TiFo.Eur. <i>Programma di apprendimento permanente</i>	Studenti qualificati delle scuole professionali provinciali, residenti in provincia di Trento con un'età compresa tra i 17 e 20 anni	<ul style="list-style-type: none"> - Full Immersion linguistica di 3 settimane - Formazione linguistica e stage osservativo di 6 settimane 	Regno Unito, Irlanda



Ciascun progetto, secondo le specificità legate al target di apprendimento coinvolto, ha inteso intercettare i diversi fabbisogni formativi con l'obiettivo di sviluppare competenze utili alla costruzione del percorso esperienziale del giovane non solo dal punto di vista formativo e professionale, ma anche personale, in modo da sostenerne l'occupabilità e la transizione verso contesti organizzativi sempre più contraddistinti dall'internazionalizzazione e dall'innovazione tecnologica. Tra gli obiettivi non hanno figurato solamente la crescita delle competenze linguistiche e multiculturali o l'acquisizione di esperienza in campo lavorativo, ma anche lo sviluppo di una serie di competenze trasversali: da quelle diagnostiche, relazionali, di comunicazione, di azione in gruppo, al fronteggiamento, alla pianificazione, al problem-solving e problem-setting, dall'auto-orientamento alla consapevolezza e all'autovalutazione, dalle competenze affettive e motivazionali, alle competenze tecnico-professionali.

Le proposte di full immersion linguistica sono state concepite come un contenitore formativo strutturato per la gestione di partecipanti portatori di esperienze e fabbisogni formativi anche differenziati tra loro, che si è misurata con la sfida di offrire loro opportunità formative altamente individualizzate per obiettivi, contenuti, metodi didattici e modalità di tutoraggio. I beneficiari sono stati individuati in ordine alla condizione economica familiare, in modo da favorire i partecipanti con minori risorse economiche, indipendentemente dalla formazione pregressa, dalla preparazione linguistica in ingresso o dalla condizione occupazionale.

Il tirocinio professionale ha visto una fase di formazione linguistico-culturale e un periodo di tirocinio formativo/osservativo presso contesti lavorativi esteri selezionati dalle agenzie formative ospitanti, programmato e gestito in modo individualizzato, con modalità sistematiche di formazione tecnico-linguistica e di tutoraggio in alternanza con l'attività operativa svolta in situazione. L'individuazione dei partecipanti ha previsto una verifica delle competenze linguistiche e del profilo motivazionale.

I progetti hanno consentito l'inserimento dei tirocinanti in un'ampia gamma di settori lavorativi, soddisfacendo nella maggioranza dei casi le aspirazioni da essi espresse prima della partenza. I tirocini attivati spaziano dal settore turistico (operatori turistici, aziende di soggiorno, hotel, agenzie viaggio) allo sviluppo risorse umane e consulenza del lavoro, dalle aziende commerciali (ufficio marketing, ufficio contabilità, amministrazione) al settore della formazione

(scuole di lingua, scuole materne, scuole elementari, università), dal settore edile (studi di ingegneria, studi di architettura) ai mass media e giornalismo (riviste, editoria), dal settore della cooperazione (ONG in svariati ambiti: lotta contro l'AIDS, sostegno ai senzatetto, fund-raising) agli studi legali, dagli studi fotografici al servizio gestione parchi pubblici e foreste, dalla chirurgia estetica (studi medici privati) al settore informatico (programmazione, e-business, webmarketing, e-learning), al settore dei beni culturali (musei, gallerie d'arte).

Tutti i programmi di tirocinio hanno previsto il rilascio della certificazione Europass-Mobility, strumento documentale delle competenze e delle abilità acquisite durante l'esperienza all'estero, sia in termini di apprendimento formale che non formale e riconosciuta a livello comunitario.

Analizzando gli esiti dei monitoraggi e della valutazione sui vari progetti, rilevati sia dalla Struttura Multifunzionale Territoriale Ad Personam sia da enti esterni quali l'Università degli Studi di Trento, si riscontrano ottimi livelli di soddisfazione. I risultati sono oltremodo soddisfacenti sia in termini di ricadute dirette (progresso linguistico e acquisizione delle prime competenze professionali) che di ricadute indirette. L'esperienza di mobilità si configura come un'opportunità di completa e prolungata immersione in un diverso ambiente socio-culturale. La formazione linguistica intensiva in aula, l'accoglienza in famiglie locali, l'esplorazione degli spazi urbani, l'utilizzo dei servizi locali, il tirocinio in azienda, l'attivazione di nuovi rapporti interpersonali con persone autoctone, la fruizione di media locali e l'utilizzo del tempo libero, solo per citare gli aspetti principali, hanno dato vita nel loro insieme ad un contesto estremamente denso di opportunità formative, che ha mobilitato risorse personali ed apprendimenti a vari livelli. Si è raggiunto l'obiettivo di massima individualizzazione dei percorsi, che, pur accogliendo giovani e adulti portatori dalle più diverse caratteristiche e fabbisogni, ha consentito a ciascuno di beneficiare di una significativa opportunità di crescita personale.

Nel corso dell'annualità 2010 è stata approvata la stipulazione per ulteriori tre anni del contratto d'appalto relativo al servizio di formazione e mobilità all'estero dei diplomati trentini. Il know how acquisito grazie ai progetti ForME ed ELLEPI – Trentino è confluito nel neonato progetto **MoVE – Mobilità Verso l'Europa**. Il progetto, che intende coinvolgere tra il 2011 e il 2013 circa un migliaio di trentini, si rivolge a giovani qualificati, diplomati e laureati, e prevede anch'esso la possibilità di svolgere full immersion linguistici e tirocini professionali in numerosi paesi europei. MoVE dunque capitalizza l'impianto messo a punto nel periodo precedente, portando a sistema la mobilità transnazionale quale tappa del percorso educativo e opportunità nel panorama formativo provinciale.



2.2. Informazioni sul rispetto del diritto comunitario

Regole della concorrenza

L'Autorità di gestione assicura la corretta applicazione della regolamentazione in materia di concorrenza, compresi i principi della Corte di Giustizia e le Comunicazioni interpretative della Commissione europea.

Applica inoltre con puntualità le disposizioni di cui agli articoli 107, 108 del TFUE, i relativi Regolamenti di esenzione, nonché le disposizioni tecnico operative della Commissione europea in materia di aiuti di Stato nell'ambito dell'attuazione del Programma operativo.

In particolare, per quanto riferibile al presente rapporto di esecuzione, si rappresenta che nel mese di maggio 2009 è stato istituito un regime di aiuti avente titolo "Interventi di formazione continua in periodo di crisi economica" per progetti aziendali rientranti nell'Asse 1 Adattabilità del Fondo sociale europeo - obiettivo specifico A: il regime è stato istituito con deliberazione della Giunta provinciale n. 1172 di data 15 maggio 2009; l'avviso è stato pubblicato sul Bollettino della Regione Trentino Alto Adige n. 22 di data 26 maggio 2009 e prevedeva l'attribuzione di contributi alle imprese nell'anno 2009 - 2010.

Il regime è stato adottato nel rispetto:

- del Regolamento generale di esenzione (CE) n. 800/08 (del 06 agosto 2008),
- ovvero, a scelta dell'impresa beneficiaria e se ne ricorrevano le circostanze, a norma del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo agli articoli 87 e 88 del Trattato per gli aiuti d'importanza minore ("de minimis") pubblicato sulla GUUE serie L 379/5 del 28 dicembre 2006;
- ovvero, sempre a scelta dell'impresa beneficiaria e se ne ricorrevano le condizioni, nell'ambito del regime di aiuti notificato ai sensi della Comunicazione della Commissione - Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica (2009/C 16/1) - art. 2 della legge provinciale n. 2/2009. Il periodo di applicazione per gli "Interventi di formazione continua in periodo di crisi economica" è stato dal 15 maggio 2009 al 31 dicembre 2010.

Nel rispetto delle condizioni poste nella decisione comunitaria di data 28 maggio 2009, C(2009)4277 relativa agli aiuti di stato n. 248/2009 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2009 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 131 del 9 giugno 2009, con deliberazione della Giunta provinciale di Trento n. 1517 di data 18 giugno 2009 la Giunta provinciale dava atto dell'applicazione della nuova misura (aiuti di importo limitato e compatibile) a tutti gli aiuti previsti dalla normativa provinciale ai sensi del Regolamento (CE) della Commissione 1998/2006 relativo agli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore stabilendo che non sarebbero più stati concessi aiuti a titolo di "de minimis" ai sensi del Regolamento 1998/2006 fino al 31 dicembre 2010 ma solo ai sensi del regime di aiuti notificato ad eccezione degli aiuti concessi in forma di garanzia dal relativo Servizio competente.

Pertanto per quanto riguarda gli interventi di formazione continua in periodo di crisi economica, oltre ai regimi di aiuti previsto dal Regolamento comunitario (CE) n. 800 della Commissione, si è applicato di fatto solo il cosiddetto Regime di aiuto temporaneo di importo

limitato di cui alla Comunicazione della Commissione europea “Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’accesso al finanziamento nell’attuale situazione di crisi finanziaria ed economica (2009/C 16/01)”.

Per la concessione degli aiuti alla formazione, dovevano essere rispettate tutte le seguenti condizioni:

- a) l'aiuto non poteva essere superiore ad una sovvenzione diretta in denaro dell'importo di 500.000 euro per ciascuna impresa. Tutti i valori utilizzati dovevano essere al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.;
- b) l'aiuto era concesso sotto forma di regime;
- c) l'aiuto era concesso alle imprese che all'1 luglio 2008 non erano in difficoltà (secondo i termini stabiliti dalla stessa citata Comunicazione); esso poteva essere concesso quindi alle imprese che non erano in difficoltà a quella data, ma che avevano iniziato ad essere in difficoltà successivamente, a causa della crisi finanziaria ed economica mondiale;
- d) non potevano beneficiare del regime di aiuto le imprese che operano nel settore della pesca;
- e) l'aiuto non costituiva aiuti alle esportazioni né aiuti che favorissero i prodotti nazionali rispetto ai prodotti importati;
- f) l'aiuto poteva essere concesso solo fino al 31 dicembre 2010;
- g) prima di concedere l'aiuto, la Provincia autonoma di Trento doveva ottenere dall'impresa interessata una dichiarazione, in forma scritta o elettronica, su qualunque altro aiuto «*de minimis*» e su qualunque altro aiuto da essa ricevuto nell'esercizio finanziario in corso. La Provincia autonoma di Trento concedeva l'aiuto solo dopo aver controllato che questo non portasse il totale degli aiuti ricevuti dall'impresa nel periodo 1 gennaio 2008 - 31 dicembre 2010 ad un livello superiore al massimale di 500.000 euro;
- h) il regime di aiuto non si applicava alle imprese che operano nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli.
- i) l'aiuto doveva essere compatibile con quanto stabilito in materia dalla giurisprudenza “Deggendorf” e dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (“D.P.C.M. 23 maggio 2007”), ai fini della concessione di aiuti ai sensi del Regolamento (CE) N. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (il “Regolamento 800”) e della Comunicazione della Commissione “Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica” (2009/C 16/01) e s.m. (il “Quadro temporaneo”), nonché del DPCM 3.6.2009 (il “DPCM”).

L'ammontare dell'impegnato per l'operazione 1A.02.c “Interventi di formazione continua in periodo di crisi economica” nei due anni 2009 e 2010 è stato pari a 9.500.000,00 di euro. Con questo regime di aiuti hanno potuto ricevere finanziamenti imprese appartenenti a tutti i settori in cui sono ammissibili gli aiuti destinati alla formazione ex Regolamento (CE) 800/08 (commi 2-7 art. 1 dello stesso Regolamento) ad eccezione del settore specifico dell'agricoltura (escluso dall'applicabilità del Programma operativo). A parità di punteggio hanno avuto precedenza in graduatoria i progetti del settore costruzioni e manifatturiero soprattutto se prevedevano la riqualificazione di figure professionali medio basse.

Per stabilire l'intensità di finanziamento di ciascun progetto sono stati utilizzati i parametri per la definizione di piccola e media impresa di cui all'allegato I del Regolamento (CE) 800/08. Al momento dell'attivazione del regime sono state presentate alla Commissione le sintesi delle informazioni previste dall'art. 9 del Regolamento (CE) 800/08.

Inoltre, nel 2010 l'Autorità di gestione ha attivato un'offerta di formazione continua fruibile attraverso l'utilizzo di voucher a favore delle imprese per i propri addetti, mettendo a disposizione le risorse per il finanziamento di 65 voucher aziendali per accedere ad attività di formazione per lo sviluppo delle competenze di base nell'edilizia sostenibile (pari indicativamente a 77.000.00 euro).

Il voucher formativo aziendale, individuando quale beneficiaria l'impresa che lo richiede, si configura quale aiuto di stato ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato CE. In considerazione del suo carattere di sperimentazione e dell'ammontare finanziario ridotto dei singoli voucher formativi, gli aiuti di stato alle imprese sono stati concessi nel rispetto della disciplina comunitaria "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica" del 22 gennaio 2009 (pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea 22 gennaio 2009, serie C, n. 16), come modificata dalla Comunicazione del 25 febbraio 2009, dalla Comunicazione del 31 ottobre 2009 e dalla Comunicazione del 15 dicembre 2009. Le condizioni per beneficiare di tale regime di "aiuti di importo limitato" è compatibile sono quelle previste dal p.to 4.2 della Comunicazione della Commissione europea menzionata e dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 maggio 2010. A partire dal 1 gennaio 2011 gli aiuti sono stati accordati ai sensi del regolamento «de minimis» - aiuti di modesta entità che non sono "oggettivamente" in grado di alterare la concorrenza e di contravvenire ai vincoli del Trattato CE (Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006; pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea 28 dicembre 2006, serie L, n. 379/5).

Stabilità delle operazioni

L'Autorità di gestione è impegnata a svolgere i controlli in merito alla stabilità delle operazioni di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

Appalti pubblici

Le operazioni finanziate dal Programma operativo sono attuate nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, e segnatamente delle pertinenti regole del Trattato CE, delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, della Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario applicabile agli appalti non disciplinati o solo parzialmente disciplinati dalle direttive "appalti pubblici" C(2006)3158 del 24.07.2006, di ogni altra normativa comunitaria applicabile, nonché della relativa normativa di recepimento nazionale e provinciale.

2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'annualità 2010 non si sono verificati problemi significativi nell'attuazione del Programma operativo.

Per quanto attiene alle eventuali problematiche rilevate dall'Autorità di Audit, non vi sono particolari informazioni da segnalare.

2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del Programma operativo

L'annualità 2010 è risultata ancora fortemente improntata al contrasto della crisi economica, così come lo era stato il precedente anno. Già dalla fine del 2008, infatti, alla luce della situazione economica provinciale e all'interno del quadro normativo nazionale, la Provincia autonoma di Trento ha attivato una strategia di intervento anticongiunturale, che si è articolata principalmente sui seguenti documenti di programmazione:

- il Piano provinciale anticrisi;
- il Piano Straordinario per l'occupazione 2009;
- il Piano di azioni straordinarie anticrisi a cofinanziamento del Fse 2009-2010;
- il protocollo d'intesa tra la Provincia autonoma di Trento e le parti sociali in materia di azioni per affrontare l'emergenza occupazionale conseguente alla crisi economica, ammortizzatori sociali in deroga e lavori socialmente utili;
- Il Piano Straordinario per l'occupazione per anno 2010.

Gli effetti della crisi hanno avuto dunque un impatto rilevante sull'attuazione del Programma operativo Fse a partire dal 2009, anno in cui vi è stata l'attivazione di una serie articolata di interventi anticrisi. In particolare, il Piano anticrisi a cofinanziamento Fse ha previsto un set di interventi differenziato negli obiettivi, nei contenuti e nelle misure di accompagnamento, così da potere dare risposte diversificate e coerenti alle esigenze delle lavoratrici e lavoratori trentini interessati dalla situazione di crisi economica. Tali interventi formativi hanno previsto tre diverse linee di intervento: la prima destinata alle aziende in difficoltà, le altre due rivolte direttamente ai lavoratori interessati dalla crisi economica, quindi sospesi o espulsi dal mercato del lavoro.

Facendo seguito ad un accordo con le parti sociali, il Piano Straordinario per l'occupazione per l'anno 2010 (approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 152 di data 5.02.2010) ha stabilito di proseguire con le azioni di contrasto alla crisi avviate nel 2009, definendo per il 2010 un nuovo programma di azioni straordinarie a termine legate all'emergenza occupazionale. Tra le diverse misure previste in tale documento, si è reso generale il principio di condizionalità, al fine di rendere accessibile il sostegno al reddito solo ai lavoratori disoccupati o sospesi dal lavoro che abbiano seguito percorsi di politica attiva del lavoro.

Con le deliberazioni della Giunta provinciale n. 619 e 620 di data 26.03.2010 è stato dato incarico all'Agenzia del lavoro di svolgere alcune funzioni ulteriori, andando pertanto ad ampliare

quelle di competenza di detto Organismo che erano state già assegnate con deliberazione della Giunta provinciale n. 2731 di data 7 dicembre 2007. Si tratta nello specifico delle funzioni relative:

- alla formazione continua aziendale a cofinanziamento del Fondo sociale europeo (Asse 1- Adattabilità – obiettivo specifico comune A “Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l’adattabilità dei lavoratori”), nonché alle attività di gestione amministrativo-finanziaria delle stesse azioni.
- alle azioni anticrisi 2009-2010 a cofinanziamento del Fondo sociale europeo nonché alle attività di gestione amministrativo-finanziaria delle stesse: interventi di formazione continua in corso di crisi aziendale (1A.02), azioni rivolte a lavoratori sospesi, in mobilità, in cassa integrazione guadagni straordinari (2E.11), lavoratori disoccupati (2E.12) e azioni formative brevi (2E.14). Vi è stato dunque un subentro da parte dell’Organismo intermedio nei rapporti giuridici ed attività anticrisi già in corso dal 2009, nonché la delega in merito alla gestione di tale tipologia di interventi.

Con il trasferimento di tali competenze sono state assegnate anche le relative risorse finanziarie, così suddivise: - transito al bilancio dell’Agenzia del lavoro dell’importo di euro 27.101.462,05 per far fronte ai rapporti giuridici passivi utilizzando le somme già impegnate per gli interventi in corso; - assegnazione di euro 1.267.066 per gli interventi di formazione continua aziendale; - assegnazione di ulteriori risorse pari ad euro 1.457.539,04, quali fondi necessari all’esecuzione degli interventi formativi anticrisi.

Per la descrizione delle attività anticrisi 2010 si rimanda al capitolo 3 e nello specifico alle parti di analisi qualitativa degli Assi/obiettivi specifici 1A e 2E.

2.5. Modifiche sostanziali a norma dell’articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006

Nell’annualità 2010 non si sono verificate modifiche sostanziali a norma dell’articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.6. Complementarità con altri strumenti

Come previsto dal Programma operativo, al fine di identificare l’utilizzo della complementarità degli interventi, l’Autorità di gestione provvede all’organizzazione di periodici incontri di raccordo fra gli attori del Programma e coloro che a livello provinciale si occupano in generale di politiche di sviluppo ed in particolare di politiche educative-formative, del lavoro e del welfare. Inoltre, l’Autorità di gestione Fse è membro dello Steering Group della valutazione provinciale unitaria, organismo a cui prendono parte anche gli altri rappresentanti dell’attuazione di Fondi europei a livello trentino.

L’Autorità di gestione si è inoltre impegnata a monitorare l’utilizzo della *flessibilità*, per accertarsi del rispetto dell’ammontare massimo consentito, includendo le informazioni relative nel Rapporto annuale. Nel corso del 2010 non è stato fatto peraltro ricorso alla flessibilità.

Inoltre, nel corso del 2010 la Provincia autonoma di Trento è stata impegnata anche nella gestione di alcuni progetti finanziati a valere su altri programmi d’azione comunitari (PAC) e, in particolare, nell’ambito del Programma per l’apprendimento permanente 2007-2013.

Nell'attuazione di tali progetti l'Autorità di gestione assicura il rispetto dell'art. 8.2 del Regolamento (CE) 1081/06, secondo cui il Fondo non deve finanziare operazioni specifiche finanziate contemporaneamente tramite altri programmi transnazionali comunitari, in particolare nei settori dell'istruzione e della formazione. Per il cofinanziamento sono quindi state utilizzate unicamente risorse provinciali.

2.7. Sorveglianza e valutazione

Nel presente paragrafo sono descritte le modalità di sorveglianza e valutazione adottate per assicurare il miglioramento costante della qualità, dell'efficacia e della coerenza del Programma operativo.

2.7.1. Sistema di monitoraggio

L'Autorità di gestione garantisce l'attivazione ed il corretto funzionamento del sistema informatizzato di monitoraggio. Il sistema prevede:

- la corretta e puntuale identificazione dei progetti del Programma operativo;
- un esauriente corredo informativo, per le varie classi di dati (finanziario, fisico e procedurale), secondo i sistemi di classificazione previsti nei regolamenti comunitari e gli standard definiti nel Quadro Strategico Nazionale;
- la verifica della qualità e della esaustività dei dati ai differenti livelli di dettaglio.

La Provincia autonoma di Trento adotta le misure opportune affinché i dati forniti dagli Organismi Intermedi e/o dai beneficiari siano sottoposti ad un adeguato processo di verifica e controllo tale da garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza delle informazioni monitorate.

Il corredo informativo relativo ad ogni singola operazione (progetto/intervento) è trasmesso, con cadenza bimestrale al Sistema Nazionale di Monitoraggio che provvede a rendere disponibili i dati alla Commissione europea e agli altri soggetti istituzionali, nei format e standard di rappresentazione idonei a garantire una omogenea e trasparente informazione.

L'Amministrazione provinciale garantisce, nella misura del possibile, che il monitoraggio dei Fondi strutturali sia effettuato in maniera integrata all'interno del monitoraggio di tutte le politiche regionali e nazionali, tenendo sempre conto, per la componente comunitaria, delle esigenze imposte dai pertinenti regolamenti. Essa, inoltre, a garanzia della conoscibilità di come procede l'attuazione del QSN, recepisce per quanto di propria competenza le regole comuni di monitoraggio stabilite a livello nazionale tese a consentire l'osservazione delle decisioni e delle azioni dirette al raggiungimento degli "obiettivi specifici" del Quadro.

Nel corso del 2010 si è continuato ad effettuare la raccolta dei dati finanziari, fisici e procedurali con riferimento a tutte le operazioni attuate. Tutti i dati, sia degli Organismi intermedi, sia dell'Autorità di gestione, sono acquisiti e gestiti direttamente dal sistema informativo. Per quanto riguarda i dati finanziari si è creata una procedura informatica specifica che permette l'inserimento diretto da parte dei singoli Soggetti attuatori dei dati relativi alle spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento. Nello strumento creato, i Soggetti attuatori provvedono ad inserire tutte le informazioni relative ai documenti contabili che compongono la dichiarazione di spesa/domanda di rimborso e che costituiscono gli elementi indispensabili per poter effettuare, non

solo un'attività di monitoraggio efficace ed efficiente, ma anche le verifiche amministrative di tipo documentale/contabile. Da tale sistema vengono estratti con cadenza bimestrale i dati da trasmettere all'Igrue attraverso il sistema nazionale di monitoraggio.

Attraverso il sistema informativo è possibile inoltre monitorare lo stato di avanzamento della certificazione delle spese. E' stata infatti creata un'apposita sezione, per la gestione delle domande di certificazione delle spese, nella quale vengono messi a disposizione dell'Autorità di Certificazione i dati dei progetti che compongono le varie domande di certificazione presentate dall'Autorità di gestione a quest'ultima. Alla stessa sezione accede quindi l'Autorità di Certificazione per riportare le informazioni relative alla certificazione delle spese trasmesse alla Commissione per il tramite del Ministero.

2.7.2. Valutazione del Programma

Nel 2010, come per le precedenti annualità, la valutazione quanti-qualitativa degli interventi realizzati è proseguita con l'attuazione di quanto previsto negli "Indirizzi per la valutazione delle azioni attuative della programmazione Fse per il periodo 2008/2010", documento elaborato dall'Autorità di gestione nel corso del 2007 e che individua le linee guida e i temi su cui l'Amministrazione intende realizzare delle azioni valutative nel triennio. In via generale, gli Indirizzi sono declinati su due dimensioni, le valutazioni riferibili al Programma nella sua interezza e le valutazioni tematiche, e prevedono sette temi che definiscono nel dettaglio gli ambiti di approfondimento tematico e le domande di valutazione, le fasi attuative e gli aspetti metodologici, la tempistica realizzativa e i prodotti attesi degli interventi valutativi realizzati. Grazie al carattere flessibile di tale documento, nel corso del 2010, oltre alle valutazioni ordinarie (come ad esempio quella sul placement lavorativo a 6 mesi dalla conclusione dei corsi post diploma e post laurea) è stato possibile realizzare indagini *ad hoc* per rispondere ad alcune esigenze contingenti dell'Autorità di gestione. Tali indagini - i cui risultati sono riportati di seguito nel dettaglio - hanno riguardato: il monitoraggio e la valutazione sia qualitativa che quantitativa delle attività realizzate per contrastare gli effetti della crisi, nonché l'analisi degli effetti e degli impatti degli interventi realizzati nel periodo 2000-2010 in materia di formazione, politiche del lavoro ed occupazione. Accanto alla realizzazione delle valutazioni sopra elencate si è proseguito con l'elaborazione e l'analisi dei dati relativi all'indagine sui buoni formativi dell'area informatica, finalizzata a rilevare il miglioramento delle competenze in ambito informatico possedute dai beneficiari e le ricadute professionali/occupazionali dei percorsi.

A presidio e supporto dell'attuazione di tali valutazioni, l'Autorità di gestione si avvale della propria assistenza tecnica e della Task force di valutazione FSE, composto da esperti di rilievo nazionale in materia di valutazione, con il compito di individuare e selezionare oggetti e domande valutative e garantire un coordinamento scientifico e metodologico delle valutazioni. Tale gruppo a sua volta partecipa allo Steering Group di valutazione della politica provinciale unitaria, nell'ambito del quale sono pianificate e discusse tutte le attività valutative relative agli interventi realizzati in Trentino con le risorse dei Fondi europei.

Di seguito, si forniscono informazioni più approfondite in merito alle attività valutative svolte o in corso di realizzazione nell'anno 2010.

Indagine sugli esiti occupazionali (lordi) a distanza di 6 mesi dalla conclusione dei percorsi di formazione superiore post-diploma e post-laurea

Lo scopo della valutazione è stato quello di rilevare la condizione di *placement* lavorativo e il gradimento dei percorsi di formazione post-diploma, post-laurea e di formazione superiore per donne avviati nel 2009, a distanza di 6 mesi dalla loro conclusione. Gli obiettivi dell'indagine sono stati i seguenti:

- analizzare la traiettoria di inserimento occupazionale dei soggetti formati e non formati a distanza di 6 dal percorso formativo;
- evidenziare la percezione dei partecipanti rispetto al contributo dei corsi di formazione superiore nell'accesso al mercato del lavoro e nell'ambito di alcuni aspetti specifici come le competenze tecnico-professionali acquisite e la capacità di rapportarsi con gli altri;
- rilevare il gradimento dei corsi rispetto ad alcuni suoi aspetti più specifici.

L'indagine ha avuto ad oggetto la totalità dei partecipanti formati ai percorsi di formazione post-diploma, post-laurea e (avviati nel 2009). In particolare sono stati intervistati:

- 138 partecipanti alla formazione post-diploma (su un totale di 143) a valere sull'azione 2E.08, di cui 66 maschi e 72 femmine;
- 103 partecipanti alla formazione post-laurea (su un totale di 110) a valere sull'azione 2E.08, di cui 36 maschi e 67 femmine;
- 82 partecipanti alla formazione superiore per donne (su un totale di 82) a valere sull'azione 2F.05, per la totalità femmine.

Lo strumento utilizzato per la realizzazione delle rilevazioni è il nuovo questionario sviluppato dall'Isfol per rilevare gli esiti occupazionali dei percorsi formativi dell'attuale programmazione, somministrato ai partecipanti con il metodo telefonico CATI.

Di seguito si riportano alcuni dei principali risultati:

Analisi degli esiti occupazionali lordi a 6 mesi

Condizione professionale (%)

	2E PD	2E PL	2F
Occupato (compreso chi è in CIG)	71,7	65	56,1
Disoccupato alla ricerca di nuova occupazione	14,5	18,4	23,2
In cerca di prima occupazione	8,7	6,8	6,1
Inattivo (tirocinante, casalinga/o, servizio civile, altri)	0,7	4,9	7,3
Studente	4,3	4,9	7,3
Totale	100	100	100

Tipo di occupazione (%)

	2E PD	2E PL	2F
Occupato alle dipendenze	94,9	84,8	93,5
Occupato autonomo	6,1	15,2	6,5
Totale	100	100	100

Lavoro a (%)

	2E PD	2E PL	2F
Tempo parziale (part-time)	32,3	18,2	45,7
Tempo pieno (full-time)	67,7	81,8	54,3
Totale	100	100	100

Posizione professionale degli occupati alle dipendenze (%)

	2E PD	2E PL	2F
Direttivo-quadro	2,2	3,6	7
Impiegato o intermedio	41,9	91,1	51,2
Lavoratore presso proprio domicilio	-	-	2,3
Operaio specializzato o qualificato	50,5	5,4	27,9
Operaio/lavoratore nel settore industriale senza qualificazione	1,1	-	4,6
Apprendista	4,3	-	-

Dipendente di società cooperativa (o commerciale) di cui è anche socio	-	-	7
Totale	100	100	100

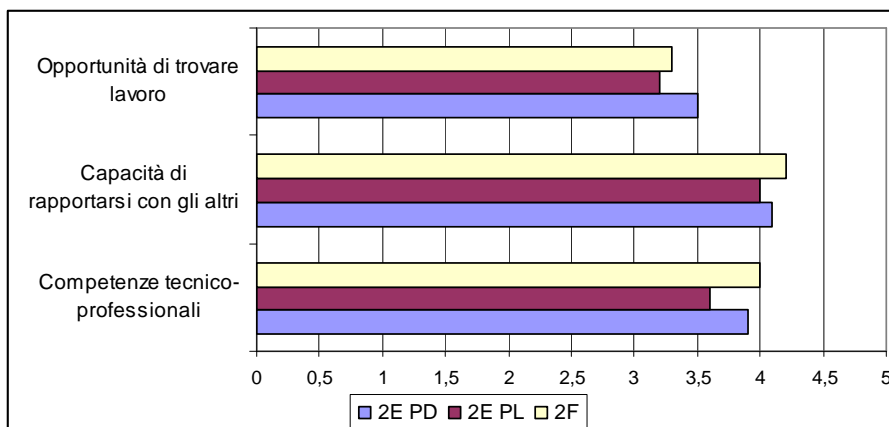
Reddito mensile netto (%)

	2E PD	2E PL	2F
Fino a 450 euro	-	4,5	8,7
Più 450 e fino a 650 euro	8,1	1,5	15,2
Più 650 e fino a 850 euro	19,2	10,6	19,6
Più 850 e fino a 1.050 euro	40,4	16,7	23,9
Più 1.050 e fino a 1.250 euro	19,2	30,3	13,0
Più 1.250 e fino a 1.450 euro	3,0	15,2	4,3
Più 1.450 e fino a 1.850 euro	3,0	9,1	2,2
Oltre 1.850 euro	-	3	2,2
Non risponde	7,1	9,1	10,9
Totale	100	100	100

Giudizi sulla rilevanza del corso nell'accesso al mercato del lavoro e nell'apprendimento di competenze specifiche

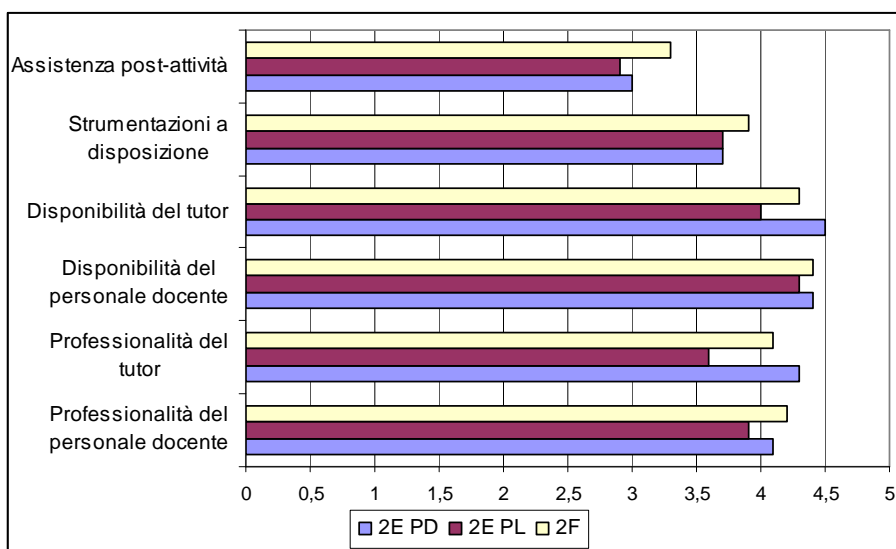
Nello svolgimento del lavoro quanto le è stato utile quello che ha appreso durante l'attività formativa?
(giudizio medio su una scala da 1 –per niente utile- a 5 –molto utile-)

	2E PD	2E PL	2F
Competenze tecnico-professionali	3,9	3,6	4
Capacità di rapportarsi con gli altri	4,1	4	4,2
Opportunità di trovare lavoro	3,5	3,2	3,3


Giudizi di gradimento rispetto a specifici aspetti del corso

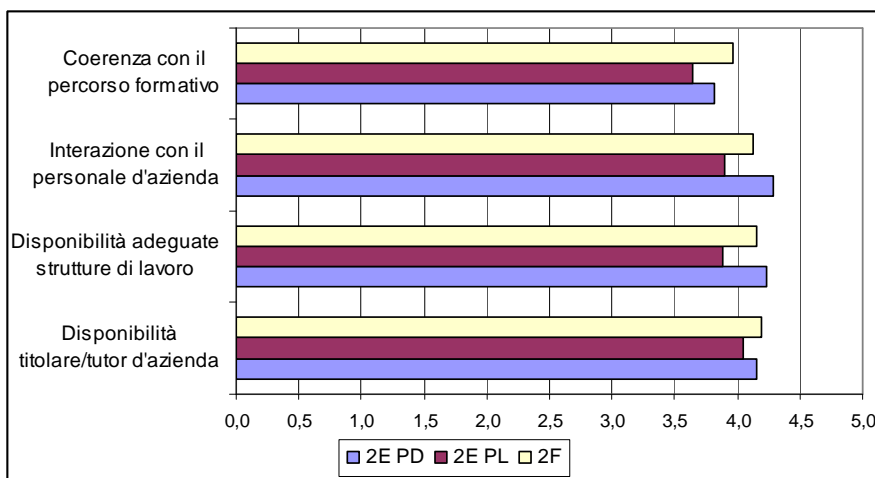
Le chiediamo di esprimere un giudizio per ognuno dei seguenti aspetti attinenti l'attività seguita:
(giudizio medio su una scala da 1 –per niente utile- a 5 –molto utile-)

	2E PD	2E PL	2F
Professionalità del personale docente	4,1	3,9	4,2
Professionalità del tutor	4,3	3,6	4,1
Disponibilità del personale docente	4,4	4,3	4,4
Disponibilità del tutor	4,5	4,0	4,3
Strumentazioni a disposizione	3,7	3,7	3,9
Assistenza post-attività	3,0	2,9	3,3



Le chiediamo di esprimere un giudizio per ognuno dei seguenti aspetti attinenti lo stage svolto: (giudizio medio su una scala da 1 –per niente utile- a 5 –molto utile-)

	2E PD	2E PL	2F
Disponibilità titolare/tutor d'azienda	4,2	4,0	4,2
Disponibilità adeguate strutture di lavoro	4,2	3,9	4,2
Interazione con il personale d'azienda	4,3	3,9	4,1
Coerenza con il percorso formativo	3,8	3,6	4,0



Gestire il dopo-crisi nella provincia di Trento: esperienze e potenzialità nell'utilizzo del Fondo sociale europeo

L'azione avviata dalla Provincia autonoma di Trento (PAT) a valere sul POR Fse per contrastare gli effetti sul mercato del lavoro della crisi finanziaria internazionale che ha colpito l'economia europea senza risparmiare quella trentina, si caratterizza, in linea con quelle che sono le indicazioni emerse tanto a livello nazionale quanto di Unione europea, per l'adozione di un approccio integrato di interventi formativi modulato a seconda dei bisogni dei diversi potenziali destinatari. Un approccio che, a livello quanto meno di pianificazione operativa, è espressione dei seguenti principi:

- centralità dell'utente, rendere cioè la persona protagonista sostenendone la motivazione anche grazie all'utilizzo di forme di incentivo alla frequenza;
- consolidamento del diritto/dovere alla formazione e quindi alla valorizzazione delle competenze;
- mantenimento in attività del lavoratore colpito dalla crisi garantendo una formazione in grado di rafforzarne i saperi e le competenze.

La Provincia ha voluto accompagnare questa azione con una contestuale attività di monitoraggio qualitativo attraverso cui misurare l'effettività degli interventi implementati così da poterne migliorare in corso d'opera l'efficacia.

Una attività di monitoraggio/valutazione quali-quantitativa le cui principali dimensioni valutative si articolano in:

- valutare la qualità dei processi attuati, le reazioni degli utenti e dei mercati a tali processi;
- fornire, sulla base dei risultati del monitoraggio/valutazione, indicazioni alla PAT rispetto ad eventuali modifiche e adattamenti, necessari a rafforzare le ricadute degli interventi attuati in termini di apprendimento dei singoli utenti e della loro continuità lavorativa;
- rilevare la loro capacità di rispondere ai bisogni e alle domande del sistema degli attori che sono ad essi e da essi interessati;
- qualificare l'impatto degli interventi sia rispetto alla loro capacità di costituire un elemento di forza che riesca a contrastare o almeno arginare gli effetti della crisi;
- verificare la capacità degli interventi di contribuire fattivamente al conseguimento dell'obiettivo strategico complessivo del Programma operativo Fse della PAT (in sintesi: *sostenere una profonda e duratura modernizzazione sostenibile della società e del tessuto produttivo trentino senza che ciò comporti il venire meno della solidarietà e della garanzia di parità di opportunità per i più deboli*).

In generale l'approccio adottato per il monitoraggio fortemente centrato sugli utilizzatori delle azioni formative implementate (destinatari, operatori della formazione, responsabili provinciali, potenziali soggetti della domanda di lavoro ecc) ha consentito di valutare sistematicamente gli interventi rispetto ad ambiti diversi quali: la coerenza rispetto alle aspettative; il gradimento; l'apprendimento; il cambiamento ed, infine, le effettive opportunità di occupabilità conseguite. Esso inoltre ha offerto alcune prime indicazioni, anche di carattere valutativo sia in merito ai risultati conseguiti e sia alle possibili aree di intervento che attraverso il Fse si potrebbero attivare per favorire un recupero più rapido delle condizioni pre crisi del mercato del lavoro.

In termini dei principali risultati, dallo studio emerge anzitutto come le misure di intervento messe in atto dalla Provincia attraverso il Fse per contrastare la fase più acuta della crisi sul mercato del lavoro, si siano contraddistinte rispetto a quanto registrato nella maggior parte delle altre realtà nazionali in cui si è operato con il Fse nell'ambito dell'accordo in materia di ammortizzatori in deroga del 12 febbraio 2009. Risulta infatti decisamente più contenuta nel caso dell'esperienza di Trento la tentazione di utilizzare la formazione come ammortizzatore a scapito dell'efficacia in termini di incremento effettivo delle capabilities dei destinatari.

I risultati dell'indagine di campo hanno fatto emergere infatti una situazione complessiva certamente positiva sotto il profilo della qualità degli interventi formativi: un risultato che risulta non tanto da quanto espresso dai monitori quanto soprattutto dai partecipanti. Ciò rappresenta una indubbia conferma dell'ottimo livello qualitativo dell'offerta formativa nella provincia di Trento, che pone certamente questo sistema tra quelli di eccellenza a livello nazionale. E' una caratteristica positiva che si può verosimilmente spiegare in primo luogo col fatto di aver accompagnato l'utilizzo dei sussidi con una offerta di politiche attive di tipo formativo ampiamente diversificato in termini di obiettivi, contenuti e durata, riuscendo così a venire incontro alle diverse esigenze dei potenziali destinatari

Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi ed i rapporti con gli uffici della PAT, l'analisi ha mostrato come i referenti degli organismi formativi abbiano riconosciuto il buon funzionamento del meccanismo dei provvedimenti anticrisi, esprimendo un particolare apprezzamento in merito all'accelerazione dei tempi di selezione (valutazione ex ante) e di affidamento in gestione dei progetti, nonché alla disponibilità dei funzionari della PAT nel fornire tempestivamente tutte le informazioni necessarie.

È stata segnalata all'inizio qualche criticità riguardo alla formalizzazione delle iscrizioni, perlopiù legate al fatto di poter esercitare più opzioni da parte degli utenti, che avrebbe generato alcuni casi di forte competizione fra gli enti con ripetute sollecitazioni agli utenti stessi. Tale criticità è stata affrontata dall'amministrazione limitando le possibilità di opzione, il che ha fatto sì che negli interventi successivi questa problematica non è più emersa, al contrario, si è creato un clima di collaborazione fra gli organismi formativi che ha consentito di facilitare il raggiungimento del numero minimo di partecipanti per l'avvio dei corsi.

Un ulteriore nodo critico riscontrato è rappresentato dalla disomogeneità dei gruppi in formazione, conseguente alla mancanza di selezione iniziale. Anche questa difficoltà appare però essere stata di fatto superata in corso d'opera grazie all'adozione da parte degli organismi formativi, su sollecitazione anche dell'Amministrazione, di un approccio di tipo flessibile caratterizzato sia da un adattamento dei contenuti e delle metodologie didattiche alle caratteristiche dei target riscontrate in aula sia dalla personalizzazione degli interventi formativi.

Un ulteriore aspetto emerso è quello della motivazione: in generale, la percezione prevalente riscontrata soprattutto tra i lavoratori in cassa integrazione, ma anche tra quelli disoccupati adulti, è quella di essere pervenuti a iscriversi ad un corso o per obbligo in quanto alla frequenza era connessa la possibilità di ricevere il sussidio, o comunque una opportunità di acquisire un reddito grazie all'indennità di frequenza prevista. In altri termini, come si è avuto modo di affermare, il vissuto prevalente tra gli utenti è stato quello,

quanto meno in entrata, di una formazione come ammortizzatore sociale, raramente questa è stata interpretata come una opportunità. Va comunque detto che questa disposizione verso la formazione si viene parzialmente a modificare durante la frequenza: grazie alla qualità dei corsi cresce l'interesse per le attività svolte e aumenta la capacità di cogliere le opportunità che dall'apprendimento possono derivare per le prospettive future di lavoro.

Il complessivo apprezzamento degli interventi realizzati da parte dei lavoratori coinvolti, appare verosimilmente anche essere stato favorito dal fatto che le attività messe in campo dalla PAT per contrastare la crisi attraverso il Fse era comunque collocata all'interno di un piano più ampio di risposta alla crisi basato sull'integrazione sistemica tra politiche industriali, politiche del territorio, politiche di sostegno alla ricerca e politiche sociali. Si tratta con tutta evidenza di una modalità che partiva dalla consapevolezza che oggi non sia più possibile permettersi sprechi di risorse che sono molto più scarse di prima e che non si può operare a favore dell'occupabilità e più in generale dell'inclusione sociale senza ricorrere ad un approccio di politiche sistemico ed integrato.

Nel complesso, dunque, l'intervento anticrisi del Fse attuato dalla PAT ha rappresentato una modalità di intervento di indubbia rilevanza per i risultati raggiunti (partecipanti ai corsi, imprese coinvolte, rafforzamento di servizi di orientamento quali lo sportello "ad personam" ecc.) e soprattutto per gli elementi di innovazione introdotti nella prassi formativa. Ma il fattore che emerge come decisamente positivo è stato quello, in qualche modo inatteso, del rafforzamento dell'identità di cittadinanza che i destinatari degli interventi attivati attraverso il Fse hanno manifestato. L'essere stati oggetti di attenzione viva e fattiva da parte dell'Amministrazione locale, il mantenimento del contatto con le istituzioni anche nei periodi più neri della crisi, ha rappresentato un valore aggiunto in sé che si è sommato all'esperienza formativa. Quest'ultima ha peraltro anche offerto un'ulteriore opportunità positiva a quanti l'hanno vissuta, rappresentata dalla possibilità di condividere un momento particolarmente difficile della propria vita con altri lavoratori in condizioni simili, con una moltiplicazione degli apprendimenti informali derivanti dagli scambi e dalla socializzazione in aula.

L'indagine ha anche evidenziato la centralità che hanno assunto le imprese e le Associazioni di Categoria nelle politiche di adeguamento, riqualificazione e valorizzazione dei lavoratori. Le esperienze di formazione/consulenza e di partecipazione congiunta di imprenditori, management e lavoratori alle attività formative hanno dato risalto alla possibilità di un confluire positivo delle diverse componenti dell'organizzazione del lavoro nell'attuare politiche innovative, soprattutto quando si incontrano con professionalità esterne adeguate.

L'intervento ha inoltre messo in evidenza l'importanza di prevedere nell'ambito dell'attività formativa percorsi di accompagnamento che diano ai lavoratori la possibilità di beneficiare di un supporto adeguato post-formazione, non solo per quanto riguarda l'attività di matching con il lavoro dipendente e le imprese che lo possono offrire, ma anche per quanto riguarda l'insieme degli strumenti di accompagnamento necessari a sostenere opportunità di autoimpiego ed a sviluppare competenze imprenditoriali. E quest'ultimo aspetto non vale, ovviamente, solo per i soggetti di nazionalità italiana, ma anche – a fortiori – per gli immigrati, che devono poter essere eventualmente adeguatamente accompagnati ove manifestino la volontà di un rientro nel proprio paese d'origine.

Più in generale in coerenza con il mutato quadro di bisogni, l'analisi ha evidenziato l'opportunità di perseguire per i rimanenti anni di programmazione un impiego del Fse fondato su un modello di sistema, il che comporta necessariamente l'esigenza di dare continuità, sulla base dell'esperienza acquisita attraverso le iniziative contrastate alla crisi, ad una revisione nella catena di valore delle diverse componenti di una politica attiva del lavoro, in particolare per quanto attiene il ciclo della formazione. Si tratta in pratica di rafforzare, secondo una logica di rete, le diverse fasi di tale ciclo, a partire dall'analisi dei problemi/fabbisogni, dall'orientamento, dalla progettazione, fino all'attuazione/valutazione degli interventi, alla promozione delle condizioni di occupabilità e al sostegno all'inserimento lavorativo. Una linea che la Provincia di Trento sta perseguendo già a partire dalla passata programmazione Fse ma che, proprio in funzione delle nuove emergenze che la gestione dell'eredità della crisi sta proponendo, intende ulteriormente consolidare e rafforzare, soprattutto per quanto attiene la fase di sostegno all'outplacement di quei lavoratori che, a seguito delle ristrutturazioni e del riposizionamento produttivo attuato da molte aziende rischiano di rimanere esclusi in termini strutturali non solo dalle imprese di appartenenza ma anche dal tessuto produttivo locale.

Analisi storica e valutazione degli effetti e degli impatti degli interventi formativi

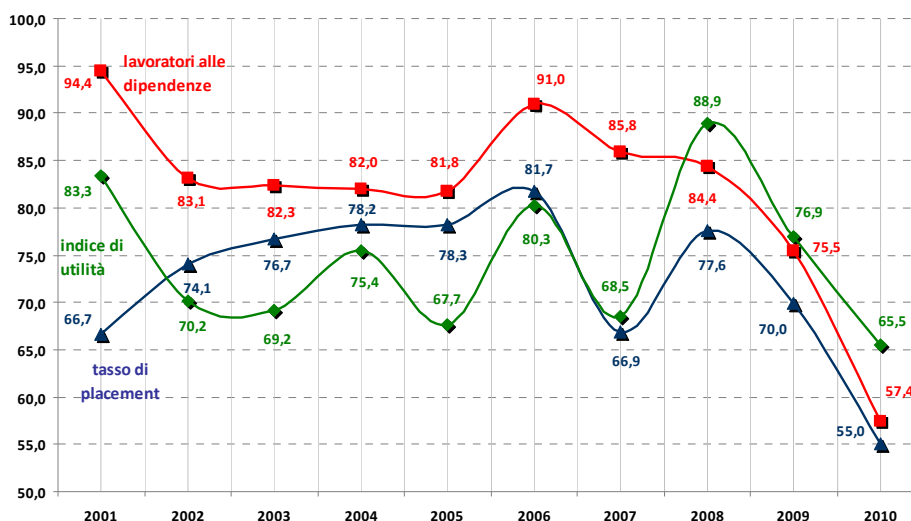
E' stato realizzato uno specifico e articolato percorso di analisi e valutazione degli effetti e degli impatti che gli interventi realizzati dalla Provincia Autonoma di Trento, con il sostegno del Fse, hanno generato sul territorio nel periodo 2001-2010 in materia di formazione, politiche del lavoro ed occupazione. L'analisi

storica e valutativa è stata effettuata dalla società Cles S.r.l nell'ambito del servizio integrativo di assistenza tecnica "Iniziative di accompagnamento scientifico, progettuale ed operativo per la realizzazione di interventi a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo destinati ad accompagnare il periodo di congiuntura negativa" affidato dalla Provincia Autonoma di Trento, Servizio Rapporti Comunitari e Sviluppo locale, Ufficio Fondo Sociale Europeo, al RTI CLES S.r.l./LaSER S.r.l..

Le analisi e le valutazioni effettuate poggiano sul bagaglio informativo di cui dispone la Provincia di Trento. Nel corso della programmazione 2000-2006 sono state, infatti, realizzate sia indagini retrospettive volte a rilevare il gradimento dei partecipanti agli interventi formativi implementati, sia indagini volte ad evidenziare la ricaduta occupazione a seguito della frequenza dei corsi di formazione professionale. Tali rilevazioni hanno proseguito anche nell'attuale programmazione seppure la programmazione in corso, i tempi di realizzazione degli interventi e quelli necessari affinché la rilevazione fosse metodologicamente fondata (almeno 6-12 mesi dalla conclusione dell'intervento), hanno fatto sì che al momento di realizzazione dell'indagine valutativa si avesse un numero più contenuto di informazioni.

In estrema sintesi è possibile sintetizzare l'andamento e l'efficacia degli interventi realizzati sia nella passata che nella attuale programmazione lungo un arco temporale che va dal 2001 al 2010 attraverso la rappresentazione di alcuni ambiti di analisi esemplificativi. Si tratta nello specifico dell'andamento del tasso di placement, dell'indice di utilità delle competenze specialistiche² e della percentuale di individui che sono risultati occupati alle dipendenze in un prima istanza (figura 1) e di coloro che sono risultati occupati con un contratto part time e degli individui occupati con una retribuzione variabile tra gli 850 e i 1050 euro nella seconda figura, (figura 2).

Fig. 1 – Trend storico del tasso di placement, dell'utilità delle competenze specialistiche, della percentuale di lavoratori alle dipendenze (valori %)



L'analisi evidenzia come il tasso di placement, almeno fino al 2008, con l'eccezione dell'annualità 2007, risulta costante se non in leggera crescita indipendentemente dal ciclo economico degli anni di riferimento, mentre per il 2009-2010 si può notare un peggioramento della capacità di inserimento occupazionale dovuta probabilmente alla crisi seppur va tenuto conto dell'esiguità dell'universo di riferimento e del fatto che il tasso è calcolato a 6 mesi.

La quota di lavoratori alle dipendenze³ è maggiore del corrispondente dato calcolato per l'intera Provincia per tutti gli anni della programmazione (con l'esclusione del 2010). Si può ipotizzare che i lavoratori formati e che comunque già presentavano livelli di istruzione elevati (target rispetto ai quali maggiormente si sono indirizzate gli interventi della Provincia) risultino più appetibili per le imprese che, in quanto realtà strutturate, necessitano di loro maggiormente.

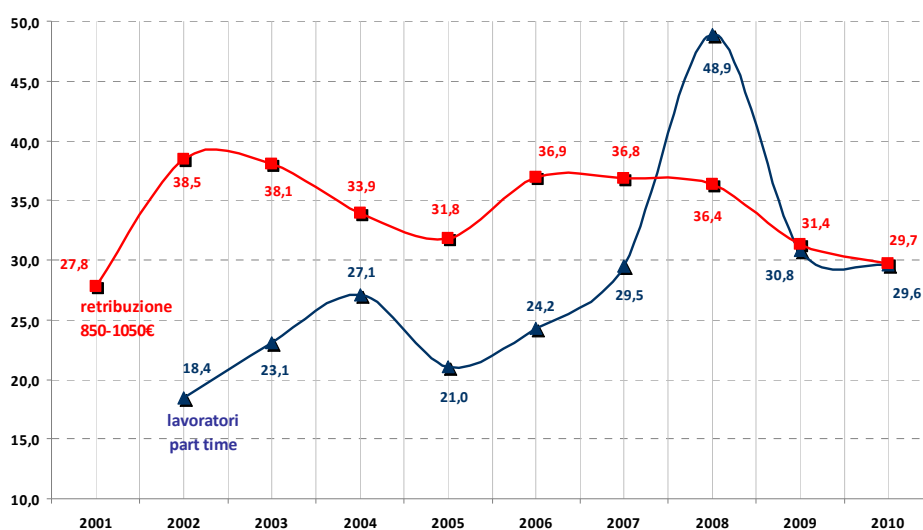
L'indice di utilità delle competenze specialistiche nonostante la sua variabilità rimane elevato per tutto il periodo considerato ad indicazione dell'efficacia dell'intervento⁴.

² L'indice è dato dal rapporto fra coloro che hanno espresso parere positivo circa l'utilità delle competenze specialistiche acquisite durante il corso di formazione e il totale degli occupati.

³ Il dato non ricomprende i lavoratori parasubordinati.

⁴ Nella lettura delle informazioni, che prendono a riferimento temporale la fine delle attività formative, va considerato, da un lato, per le annualità (2001 e 2008) che l'universo analizzato comprende solo un numero ristretto di individui e, dall'altro lato, che per la nuova programmazione (dati al 2009-2010), il riferimento è ad un universo decisamente inferiore e quindi con una variabilità nettamente più elevata ed il tasso di occupazione è calcolato a 6 mesi piuttosto che a 12.

Fig. 2 – Trend storico lavoratori a part-time e retribuzione più diffusa nel periodo considerato (valori %)⁵



La retribuzione compresa fra gli 850 e i 1050 euro, che costituisce la fascia retributiva nella quale confluisce il maggior numero di occupati per il periodo 2001-2008, tende a decrescere leggermente nel periodo considerato e soprattutto nell'ultimo biennio a favore di una contribuzione più alta (1051-1450 euro) che, in parte si può ipotizzare sia dovuta al generale aumento dei livelli contributivi, in parte si deve alla tipologia di occupati coinvolti nelle attività formative che nell'ultimo biennio sono costituiti da una quota maggiore di laureati rispetto al totale dei formati.

Infine, si può evidenziare come vi sia un incremento consistente della quota di lavoratori part-time che passa da valori intorno al 20% a circa il 30% dell'ultimo periodo. Anche in questo caso va tenuto presente l'universo di riferimento costituito in larga maggioranza da donne oltre all'aumento del lavoro part-time all'interno della Provincia così come in Italia in generale.

Nell'ambito dell'analisi storica e valutativa è stata altresì effettuata una valutazione di efficacia degli interventi realizzati, ponendo a confronto la componente localizzativa della crescita occupazionale (individuata attraverso l'analisi Shift-Share), con l'incidenza degli interventi espressi in termini di tassi di copertura, così da verificare se il *policy effort* prodotto dalle azioni del Fse sulle diverse componenti della forza lavoro abbia esercitato o meno un effetto positivo sull'evoluzione delle stesse. Naturalmente, la valutazione di efficacia così condotta è stata considerata con molta prudenza. Non è possibile, infatti, individuare in questo modo una correlazione causale diretta fra lo sforzo esercitato e le *performance* delle diverse componenti del mercato del lavoro, in quanto queste tendono ad essere influenzate da una molteplicità di fattori – esogeni e/o endogeni al mercato del lavoro regionale – che possono condizionare, congiuntamente alle azioni del Fse, in positivo o in negativo, le diverse dinamiche della forza lavoro.

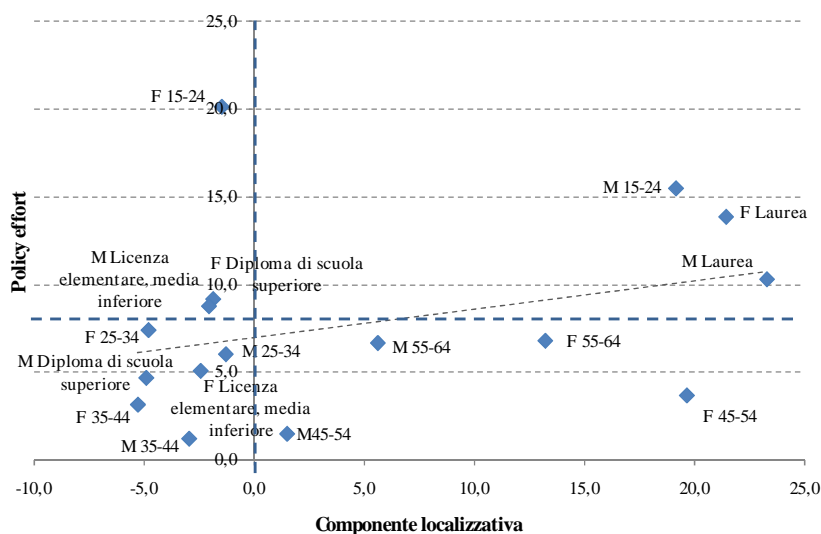
Tuttavia, sia che lo sforzo di policy venga calcolato sull'insieme dei destinatari delle politiche per il lavoro (ad eccezione degli interventi sugli studenti), sia che venga calcolato solo sui destinatari in cerca di occupazione o inattivi, esiste una relazione positiva fra lo "sforzo" esercitato dal Fse nei confronti delle singole categorie di destinatari e le loro relative *performance* occupazionali, anche se tale relazione risulta debole.

Rispetto alle persone in cerca di occupazione e agli inattivi si possono individuare 3 differenti gruppi:

- un primo gruppo, rappresentato dai laureati, ma anche dai maschi di età compresa fra i 15 e i 24 anni, per il quale il maggiore sforzo di policy si associa ad una evoluzione occupazionale relativamente migliore (quadrante in alto a destra);
- nel secondo gruppo, comprensivo delle donne in età avanzata che, pur in presenza di una attenzione politica relativamente contenuta, presentano valori della componente localizzativa elevata (quadrante in basso a destra);
- il terzo gruppo, che comprende al suo interno le persone con basso titolo di studio e i diplomati, una età compresa fra i 35 e i 44 anni e in generale la componente maschile, che ha presentato una evoluzione relativamente negativa, ma su cui il policy effort risulta essere stato comunque meno significativo.

⁵ Il dato del 2001 relativo ai lavoratori part time è 0.

Fig. 3 - Policy effort e componente localizzativa – 2004-2008
(persone in cerca di occupazione e inattivi)



E' evidente quindi che, mentre per le categorie dei laureati l'azione del Fse ha probabilmente esercitato un effetto positivo, favorendo un aumento della loro probabilità di occupazione, questo non può sempre dirsi per la componente femminile, soprattutto per quanto riguarda le classi più giovani delle forze di lavoro. E' ovvio che se la crisi tenderà a manifestare i suoi effetti anche nel prossimo futuro, accentuando le difficoltà di inserimento delle fasce più deboli delle forze lavoro - appunto le donne e i giovani - gli interventi per entrambe queste componenti dovranno essere in parte ripensati, aumentando l'efficacia delle azioni.

Indagine relativa ai buoni formativi – area informatica

L'indagine si è posta l'obiettivo di valutare il miglioramento delle competenze possedute dai trattati in ambito informatico ed il loro uso nei contesti lavorativo-professionali e valutare le ricadute professionali ed occupazionali di questo miglioramento delle competenze informatiche (ad esempio in termini di situazione generale, carriera, dimensioni di contenuto del lavoro) e in particolare la riduzione – su questo specifico punto - della disparità di genere.

Per la realizzazione degli obiettivi sopra citati sono stati individuati 6 campioni costituiti rispettivamente da:

Donne:

- 300 donne trattate (che hanno utilizzato il buono)
- 250 donne non trattate (ovvero che hanno ottenuto il buono ma non lo hanno utilizzato)
- 300 donne non trattate (che non hanno mai richiesto un buono) estratte dalla popolazione trentina – stratificate secondo alcune variabili (età, residenza, titolo di studio, condizione occupazionale)

Uomini:

- 300 uomini trattati (che hanno utilizzato il buono)
- 100 uomini non trattati (che hanno ottenuto il buono ma non lo hanno utilizzato)
- 300 uomini non trattati (che non hanno mai richiesto un buono) estratti dalla popolazione trentina – stratificati secondo alcune variabili (età, residenza, titolo di studio, condizione occupazionale)

I campioni dei trattati sono stati estratti tra coloro che hanno frequentato percorsi di Office Automation. All'interno di tale categoria, sono stati tenuti in considerazione solo coloro che hanno frequentato, con esito positivo, dei percorsi con contenuti considerabili di livello base, escludendo quelli con durata superiore alle 60 ore. Per quanto riguarda la fascia di età dei soggetti da sottoporre all'indagine, si sono tenuti in considerazione la fascia 30-50 anni.

Per l'indagine sono stati predisposti 3 differenti questionari:

- per i soggetti trattati (beneficiari di buono) – da sottoporre ai campioni 1 e 4 (donne e uomini che hanno utilizzato il buono);
- per i soggetti non trattati – da sottoporre ai campioni 2 e 5 (donne e uomini che hanno ottenuto un buono ma non lo hanno utilizzato);
- per le persone estratte dalla popolazione trentina – da sottoporre ai campioni 3 e 6 (donne e uomini che non hanno mai richiesto un buono).

Lo strumento utilizzato per la realizzazione delle rilevazioni è il questionario telefonico CATI, i dati sono attualmente in fase di elaborazione ed analisi.

2.7.3. Attività del Comitato di Sorveglianza

Il Comitato di Sorveglianza, costituito con deliberazione della Giunta provinciale 28 dicembre 2007 n. 3048 e s.m., si è riunito a Trento il **17 giugno 2010**.

La riunione si è incentrata sull'approvazione di alcune variazioni al Regolamento interno e del Rapporto di esecuzione 2009 e sulla presentazione di alcune informative che hanno comportato una presa d'atto da parte del Comitato.

Nello specifico si è provveduto alla:

- *Variazione del testo del Regolamento del Comitato di sorveglianza.*
In seguito al cambiamento del Direttore dell'Ufficio Fondo sociale europeo e alla necessità di introdurre un nuovo rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, in qualità di rappresentante dell'autorità di gestione PON, si è resa necessaria una modifica al Regolamento del Comitato di Sorveglianza. Il Comitato ha preso atto delle variazioni apportate al testo del Regolamento, condividendone il contenuto ed approvando le modifiche proposte.
- *Presentazione e approvazione del rapporto annuale di esecuzione 2009.*
Il Comitato di Sorveglianza ha approvato il Rapporto annuale di esecuzione 2009 a seguito della presentazione dello stato di attuazione del PO e dei suoi Assi prioritari e di quanto realizzato dall'Autorità di Audit nel corso del 2009 e nei primi 6 mesi del 2010 a livello di controllo sul Programma operativo Fse.
- *Informativa sullo stato di avanzamento del Programma operativo 2010.*
Il Comitato ha preso atto dell'informativa riguardante le principali iniziative avviate/in corso nel 2010 e l'avanzamento della spesa sostenuta dal Programma operativo Fse, con il cronoprogramma di spesa per il 2010 – 2011.
- *Attuazione del programma di contrasto alla crisi economica.*
Il Comitato ha preso atto dell'informativa sull'attuazione del programma di contrasto alla crisi economica e sulle linee di intervento non rientranti fra gli interventi anticrisi.
- *Sinergie tra Programma operativo nazionale (Ministero del lavoro) e Programma operativo della Provincia Autonoma di Trento.*
Si è preso atto delle informazioni relative alle sinergie tra Programma operativo Fse della Provincia autonoma di Trento e Programma operativo nazionale del Ministero del lavoro e alle sinergie tra POR e PON dal punto di vista dell'Autorità di gestione del Programma operativo nazionale.
- *Presentazione di una buona pratica: i buoni di servizio per la conciliazione famiglia-lavoro.*
È stato presentato il dispositivo dei Buoni di Servizio quale buona pratica del Programma operativo relativamente all'annualità 2009.
- *Informativa sulle attività di valutazione.*
Il comitato ha preso atto di quanto realizzato in ambito di valutazione del Programma operativo nel corso del 2009.
- *Informativa sulle attività di comunicazione.*
Il comitato ha preso atto di quanto realizzato in fatto di campagne promozionali e informative a valere sul Programma operativo Fse.

3. Attuazione in base alle priorità

Nel presente capitolo si forniscono informazioni sui progressi materiali delle priorità del Programma. Per fare ciò, vengono quantificati gli indicatori di realizzazione e quelli aggiuntivi del Programma operativo, valorizzandoli in modo cumulativo al 31.12.2010.

Si precisa che le tabelle riportate all'interno del presente capitolo raggruppano i progetti secondo la classificazione CUP – Codice Unico di Progetto, così come previsto dal Sistema Nazionale di Monitoraggio e sono comuni a tutti i Rapporti di esecuzione dei Programmi Operativi Fse delle Regioni/PPAA italiane.

I particolari di quanto realizzato all'interno degli obiettivi e le caratteristiche dei progetti approvati nel corso del 2010 sono riportati a conclusione di ogni Asse nel paragrafo dell'analisi qualitativa.

Per quanto concerne le tabelle relative ai destinatari, esse riportano nel dettaglio alcune caratteristiche socio-anagrafiche degli stessi, al fine di una migliore comprensione del target degli interventi messi in campo.

Innanzitutto si fornisce il dato relativo al genere dei partecipanti (maschi e femmine) anche allo scopo di dare maggiori informazioni sugli sforzi compiuti dal Programma in un'ottica di parità di genere.

In secondo luogo, si riporta la posizione di questi sul mercato del lavoro, distinguendo tra occupati (e tra questi i lavoratori autonomi), disoccupati (di cui in dettaglio si indicano quelli di lunga durata) e le persone inattive (di cui viene evidenziato quanti studenti).

Viene quindi riportato il dato dell'età, in questo caso con riferimento solo alla classe più giovane (15-24 anni) e quella più anziana (55-64 anni). Ovviamente il dato delle classi di età intermedie può essere ricavato per differenza dal totale.

Infine si specifica il dato relativo al grado di istruzione dei partecipanti codificato in base alla scala ISCED (International Standard Classification of Education) e suddiviso per istruzione elementare o secondaria inferiore (ISCED 1 e 2), istruzione secondaria superiore e altri diplomi (ISCED 3), istruzione post-secondaria non terziaria (ISCED 4), primo e secondo stadio dell'istruzione terziaria/universitaria (ISCED 5 e 6).

Per quanto riguarda le tabelle dedicate all'Asse 3 - dell'Inclusione sociale - viene inoltre presentato il dettaglio dei gruppi vulnerabili coinvolti nei percorsi facenti riferimento a questo Asse (minoranze, migranti, persone disabili, Rom, altri soggetti svantaggiati).

3.1. Asse Adattabilità

3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

	Al 31.12.2010		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	297	284	215
Destinatari	6.341	5.865	3.330

		Al 31.12.2010	
Destinatari avviati		TOTALE	DONNE
Genere	Maschi	3.366	-
	Femmine	2.499	2.499
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	5.865	2.499
	<i>di cui Lavoratori autonomi</i>	172	9
	Disoccupati	-	-
	<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>	-	-
	Persone inattive	-	-
	<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	-	-
Età	15-24 anni	484	181
	55-64 anni	331	132
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	1.389	439
	ISCED 3	3.374	1.467
	ISCED 4	14	8
	ISCED 5 e 6	1.088	585

**OBIETTIVO SPECIFICO A)
Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori**

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2010		
	Approvati	Avviati	Conclusi
010-Formazione per occupati (FC)	290	279	213
001-Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	2	2	0
403-Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	3	1	1
TOTALE	295	282	214

Destinatari

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2010		
	Approvati	Avviati	Conclusi
010-Formazione per occupati	6.341	MF: 5.865 F: 2.499	MF: 3.330 F: 1.590
001-Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	--	MF:-- F:--	MF:-- F:--
403-Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	--	MF:-- F:--	MF:-- F:--
TOTALE	6.341	5.865	3.330

Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi secondo classificazione nazionale Fse

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2010		
	Approvati	Avviati	Conclusi
010-Formazione per occupati	116	110	45
001-Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	--	--	--
082-Formazione permanente – aggiornamento professionale e tecnico	--	--	--
403-Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	--	--	--

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico

		Al 31.12.2010	
Destinatari avviati		TOTALE	DONNE
Genere	Maschi	3.366	-
	Femmine	2.499	2.499
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	5.865	2.499
	<i>di cui Lavoratori autonomi</i>	172	9
	Disoccupati	-	-
	<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>	-	-
	Persone inattive	-	-
	<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	-	-
Età	15-24 anni	484	181
	55-64 anni	331	132
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	1.389	439
	ISCED 3	3.374	1.467
	ISCED 4	14	8
	ISCED 5 e 6	1.088	585

Indicatori aggiuntivi del Programma operativo

OB. OPERATIVO: Sostenere gli interventi di formazione continua per gli occupati			
Indicatori	Al 31.12.2010	Obiettivo 2009	Obiettivo 2013
N° di destinatari approvati (AP), avviati (AV) e conclusi (C) (cumulativo)	APPROVATI: 6.341 AVVIATI: 5.865 CONCLUSI: 3.330	APPROVATI: 2.000 AVVIATI: 2.000 CONCLUSI: 1.950	APPROVATI: 6.000 AVVIATI: 6.000 CONCLUSI: 5.900
Tasso di copertura dei destinatari coinvolti nei progetti rispetto al totale degli occupati (cumulativo)	2,5% (AVVIATI)	2,5%	7,5%

Fonte: Sistema informativo Fse e OML

OBIETTIVO SPECIFICO B)
Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti

	Al 31.12.2010		
TIPOLOGIA PROGETTO	Approvati	Avviati	Conclusi
001-Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	1	1	0

Destinatari

	Al 31.12.2010		
TIPOLOGIA PROGETTO	Approvati	Avviati	Conclusi
001-Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --

Imprese associate agli interventi secondo classificazione nazionale Fse

	Al 31.12.2010		
TIPOLOGIA PROGETTO	Approvati	Avviati	Conclusi
001-Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	--	--	--

OBIETTIVO SPECIFICO C)
**SVILUPPARE POLITICHE E SERVIZI PER L'ANTICIPAZIONE E GESTIONE DEI CAMBIAMENTI PER PROMUOVERE LA
 COMPETITIVITÀ E L'IMPRENDITORIALITÀ**

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti

	Al 31.12.2010		
TIPOLOGIA PROGETTO	Approvati	Avviati	Conclusi
411-Analisi socioeconomiche	1	1	1
TOTALE			

Destinatari

	Al 31.12.2010		
TIPOLOGIA PROGETTO	Approvati	Avviati	Conclusi
411-Analisi socioeconomiche	--	MF:--	MF:--
		F:--	F:--

Imprese associate agli interventi secondo classificazione nazionale Fse

	Al 31.12.2010		
TIPOLOGIA PROGETTO	Approvati	Avviati	Conclusi
411-Analisi socioeconomiche	--	--	--
999- Altri contributi all'occupazione	--	--	--

3.1.2. Analisi qualitativa.

Le azioni dell'Asse 1 - *Adattabilità* intendono promuovere e sostenere, compatibilmente con le regole comunitarie in materia di aiuti di stato alla formazione, l'impegno delle imprese trentine a favore dell'aggiornamento ed adattamento dei loro lavoratori. Un'azione indirizzata a rendere esplicite e valorizzare le competenze possedute ed orientata tanto all'aumento della quota di professionalità più qualificate, quanto alla diffusione di quelle competenze e qualificazioni trasversali diventate ormai una condizione imprescindibile per tutte le occupazioni. Nel far questo si intende far leva sui bisogni concreti delle stesse imprese destinatarie degli interventi attraverso un concreto sostegno allo sforzo di valutazione ed individuazione dei loro bisogni, anche in chiave anticipatoria.

Complessivamente, al 31 dicembre 2010 risultavano approvati 297 all'interno di tale Asse, di cui 284 avviati e 215 conclusi. I destinatari approvati erano pari a 6.341, di cui 5.865 avviati e 3.330 conclusi.

OBIETTIVO A

Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori

Nel corso del 2010 l'Autorità di gestione ha approvato 8 progetti all'interno del primo obiettivo specifico del Programma operativo, che mira a sviluppare sistemi di formazione continua e a sostenere l'adattabilità dei lavoratori. Si tratta di:

- 6 interventi di formazione continua per lavoratori a carattere interaziendale. In molti contesti ed ambiti, infatti, l'esigenza di manutenzione permanente delle competenze dei lavoratori riguarda saperi e abilità che prescindono dall'esigenza della singola impresa. In Trentino tali necessità riguardano prevalentemente i lavoratori delle piccole e micro imprese, spesso chiamate anche ad affrontare la tematica del ricambio generazionale e ad affrontare gli effetti diretti o indiretti dei mutamenti nella situazione economica. Tali interventi fanno riferimento alle seguenti aree di intervento:

AMBITI DI INTERVENTO	N. Interventi	N. Destinatari
Valorizzazione delle risorse ambientali, culturali, enogastronomiche del territorio	1	10
Edilizia sostenibile	1	12
Energia e ambiente	1	12
Innovazione e riqualificazione nel comparto legno	1	10
Nuova imprenditorialità	1	10
Imprenditorialità innovativa e managerialità competitiva	1	12
TOTALE	6	66

- 2 progetti rientranti nelle attività di assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza aventi ad oggetto l'integrazione e la proroga del contratto relativo al servizio di controllo rendicontuale e finanziario interventi formativi, nonché la stipulazione per ulteriori tre annualità del contratto d'appalto relativo al Servizio di controllo rendicontuale e finanziario degli interventi formativi dell'Asse 1.

All'interno di tale obiettivo si colloca inoltre una parte delle **azioni anticrisi** attuate dall'Organismo intermedio Agenzia del lavoro. In particolare, l'offerta di formazione continua anticrisi del 2010 rappresenta il proseguimento della programmazione delle azioni straordinarie anticrisi avviate con l'annualità 2009, proseguimento previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale 6 marzo 2009, n. 454 e s.m.i.

Come fra l'altro rappresentato nel Rapporto di esecuzione 2009: "Il piano anticongiunturale rilevava la necessità di finanziare direttamente alle imprese in difficoltà progetti di riqualificazione ed aggiornamento professionale per i loro dipendenti. Gli obiettivi perseguiti con tali interventi formativi sono principalmente quelli di evitare i fenomeni di sospensione o espulsione dalle aziende che stanno affrontando una difficoltà di mercato conseguente alle circostanze di crisi in atto. I percorsi di formazione, che possono essere realizzati, anche in modo dilazionato nel tempo, fino al 31 dicembre 2010, presentano caratteristiche di flessibilità (durata fino ad un massimo di 500 ore pro capite, caratteristiche e strutturazione) tali da poter essere commisurati alle specifiche esigenze formative espresse dall'azienda. Le attività formative possono essere realizzate, in deroga agli ordinari vincoli provinciali, anche in affiancamento ed in produzione (purché non si dia luogo a delle entrate o a delle utilità diverse non scorporabili, neanche indirettamente, dai costi delle azioni formative di cui viene richiesto il finanziamento)."

Si riprendono di seguito alcuni altri aspetti che caratterizzano tali interventi.

Per poter beneficiare dei finanziamenti di dette operazioni, la singola impresa è tenuta a presentare una ipotesi progettuale, con la documentazione richiesta per la definizione e possibile valutazione degli interventi formativi di cui è richiesto il sostegno, corredata da:

1. una attestazione della situazione di crisi di mercato, di settore, occupazionale o aziendale;
2. un progetto complessivo che attesti, al proprio interno, il ruolo svolto dai processi formativi di cui è richiesto il finanziamento;
3. un accordo di condivisione del progetto proposto da parte delle RSA/RSU o, in loro assenza, da parte di almeno un sindacato rappresentativo a livello provinciale della categoria, ovvero un accordo stipulato presso l'Ente bilaterale di riferimento."

I finanziamenti possono essere altresì concessi a consorzi e associazioni di categoria, enti bilaterali e ATI/ATS tra imprese o altre realtà economiche private, che intendano realizzare progetti di formazione a favore dei loro associati/consorzati in possesso dei requisiti sopra elencati. Destinatari di tali interventi possono essere lavoratori dipendenti o anche sospesi, imprenditori o collaboratori titolari di forme di lavoro atipico, di imprese o altre realtà produttive private assegnati ad unità operativa avente sede in provincia di Trento.

Sono pertanto ammessi agli interventi formativi i seguenti soggetti:

- lavoratori subordinati;
- collaboratori a progetto;
- imprenditori attivi nell'impresa;
- soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa.

Sono invece esclusi i prestatori di lavoro temporaneo (interinali) in quanto non dipendenti all'azienda beneficiaria dei contributi, eccetto il caso in cui a presentare il progetto di formazione sia la società di lavoro temporaneo stessa. Inoltre non sono ammessi interventi destinati alle

aziende agricole e agli operatori del settore agricoltura, caccia e i relativi servizi; silvicoltura e utilizzazione delle aree forestali e servizi connessi.

Nel corso del 2010 risultano approvati 42 progetti di formazione continua aziendale per un totale di 961 destinatari approvati. Da notare il forte incremento registrato nel 2010 rispetto agli interventi avviati nel 2009: nel 2010 risultano avviati 91, più del doppio rispetto agli avviati lo scorso anno e che più che raddoppiati risultano anche i destinatari avviati nel corso del 2010 con ben 2337 destinatari avviati. La programmazione anticrisi su quest'Asse/obiettivo specifico, iniziata già dal 2009, ha infatti visto la realizzazione di 48 interventi approvati nel 2009 da attuarsi l'anno successivo. Nel 2010 risultano conclusi 45 progetti con 898 destinatari conclusi. Il totale impegnato nel 2010 è pari a 3.299.426,76 euro, mentre il pagato è di 1.144.542,58 euro. Per quanto riguarda i destinatari dei percorsi formativi aziendali risultano avviati 885 maschi e 1.452 femmine.

OBIETTIVO B

Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro

Nel corso dell'anno 2010 non è stato approvato alcun intervento all'interno di questo obiettivo specifico.

OBIETTIVO C

Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti per promuovere la competitività e l'imprenditorialità

Nel corso dell'anno 2010 non è stato approvato alcun intervento all'interno di questo obiettivo specifico.

3.1.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso del 2010 non si sono verificati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse.

3.2. Asse Occupabilità

3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

	Al 31.12.2010		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	1.325	1.303	1.273
Destinatari	19.616	18.619	16.200

		Al 31.12.2010	
Destinatari avviati		TOTALE	DONNE
Genere	Maschi	10.873	-
	Femmine	7.746	7.746
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	9.085	4.235
	<i>di cui Lavoratori autonomi</i>	9	7
	Disoccupati	9.327	3.373
	<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>	1.014	322
Età	15-24 anni	1.049	494
	55-64 anni	1.739	476
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	9.033	2.885
	ISCED 3	7.624	3.686
	ISCED 4	3	3
	ISCED 5 e 6	1.959	1.172
	<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	207	138
		112	65

OBIETTIVO SPECIFICO D)
AUMENTARE L'EFFICIENZA, L'EFFICACIA, LA QUALITÀ E L'INCLUSIVITÀ DELLE ISTITUZIONI DEL MERCATO DEL LAVORO

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2010		
	Approvati	Avviati	Conclusi
004-Messa in rete degli SPI	6	6	6
001-Potenziamento dei Servizi all'Impiego – Acquisizione di risorse	20	20	19
006-Attività promozionale per l'attrazione di persone e imprese	1	1	1
499-Altre attività di consulenza e assistenza tecnica	2	2	2
TOTALE	29	29	28

Destinatari

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2010		
	Approvati	Avviati	Conclusi
004-Messa in rete degli SPI	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --
001-Potenziamento dei Servizi all'Impiego – Acquisizione di risorse	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --
006-Attività promozionale per l'attrazione di persone e imprese	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --
499-Altre attività di consulenza e assistenza tecnica	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --

OBIETTIVO SPECIFICO E)
**ATTUARE POLITICHE DEL LAVORO ATTIVE E PREVENTIVE CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALL'INTEGRAZIONE DEI
MIGRANTI NEL MERCATO DEL LAVORO, ALL'INVECCHIAMENTO ATTIVO, AL LAVORO AUTONOMO E ALL'AVVIO DI
IMPRESE**

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2010		
	Approvati	Avviati	Conclusi
999-Altri contributi all'occupazione	735	735	735
403-Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	7	4	4
499-Altre attività di assistenza tecnica	4	4	4
003-Formazione post obbligo formativo e post diploma	45	34	34
005-Altri strumenti formativi e di work experience-Altre forme	4	3	1
082-Formazione permanente-Aggiornamento professionale e tecnico	25	21	20
414-Trasferimento di buone prassi	1	1	1
020- Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	163	163	144
010-Formazione per occupati	284	284	283
811-Incentivi alle persone per la formazione	5	5	2
911-Assistenza sociale e altri servizi alla persona	3	3	3
TOTALE	1.276	1.257	1.231

Destinatari

TIPOLOGIA PROGETTO	Approvati	Al 31.12.2010	
		Avviati	Conclusi
999-Altri contributi all'occupazione	4.926	MF: 4.927	MF: 4.887
		F: 1.608	F: 1.578
403-Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza		MF:--	MF:--
		F:--	F:--
003-Formazione post obbligo formativo e post diploma	587	MF: 453	MF: 391
		F: 268	F: 239
005-Altri strumenti formativi e di work experience-Altre forme	264	MF: 246	MF: 215
		F: 163	F: 147
082-Formazione permanente-Aggiornamento professionale e tecnico	1.272	MF: 1.249	MF: 1.213
		F: 438	F: 422
414-Trasferimento di buone prassi		MF: --	MF: --
		F: --	F: --
020- Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	3.446	MF: 1.947	MF: 1.055
		F: 734	F: 454
010-Formazione per occupati	1.936	MF: 2.638	MF: 1.861
		F: 697	F: 520
811-Incentivi alle persone per la formazione	--	MF:--	MF:--
		F:--	F:--

911-Assistenza sociale e altri servizi alla persona	--	MF:--	MF:--
		F:--	F:--
TOTALE	12.431	11.460	9.622

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico

		AI 31.12.2010	
Destinatari avviati		TOTALE	DONNE
Genere	Maschi	7.552	-
	Femmine	3.908	3.908
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	2.009	480
	<i>di cui Lavoratori autonomi</i>	9	7
	Disoccupati	9.253	3.299
	<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>	1.014	322
Età	Persone inattive	198	129
	<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	110	63
Età	15-24 anni	992	440
	55-64 anni	1.731	474
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	7.030	2.039
	ISCED 3	3.489	1.353
	ISCED 4	3	3
	ISCED 5 e 6	938	513

Indicatori aggiuntivi del Programma operativo

OB. OPERATIVO: Innalzare i tassi di partecipazione al mercato del lavoro con priorità agli immigrati, alle donne, ai giovani e alle persone mature			
Indicatori	AI 31.12.2010	Obiettivo 2009	Obiettivo 2013
N. di donne approvate, avviate e concluse (cumulativo)	APPROVATI: - AVVIATI: 3.908 CONCLUSI: 3.360	APPROVATI: 700 AVVIATI: 700 CONCLUSI: 670	APPROVATI: 2.100 AVVIATI: 2.100 CONCLUSI: 2.050
N. di persone mature (over 55) approvate, avviate e concluse (cumulativo)	APPROVATI: - AVVIATI: 1.731 CONCLUSI: 1.636	APPROVATI: 400 AVVIATI: 400 CONCLUSI: 350	APPROVATI: 1.500 AVVIATI: 1.500 CONCLUSI: 1.450
Tasso di occupazione femminile 15-64 anni (cumulativo)	58,2%	+2%	+2%
Tasso di occupazione persone mature (over 55) (cumulativo)	37,7%	+2%	+4%

Fonte: Sistema informativo Fse e OML

OBIETTIVO SPECIFICO F)
MIGLIORARE L'ACCESSO DELLE DONNE ALL'OCCUPAZIONE E RIDURRE LE DISPARITÀ DI GENERE

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti

TIPOLOGIA PROGETTO	AI 31.12.2010		
	Approvati	Avviati	Conclusi
020-Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	9	7	7
001-Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione			
815-Incentivi alle persone finalizzate alla conciliazione	7	6	5
911-Assistenza sociale e altri servizi alla persona	4	4	2
TOTALE	20	17	14

Destinatari

TIPOLOGIA PROGETTO	AI 31.12.2010		
	Approvati	Avviati	Conclusi
020-Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	117	MF: 91 F: 91	MF: 82 F: 82
001-Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione		MF:-- F:--	MF:-- F:--
815-Incentivi alle persone finalizzate alla conciliazione	7.068	MF: 7.068 F: 3.747	MF: 6.496 F: 3.438
911-Assistenza sociale e altri servizi alla persona		MF:-- F:--	MF:-- F:--
TOTALE	7.185	7.159	6.578

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico

Destinatari avviati		AI 31.12.2010	
		TOTALE	DONNE
Genere	Maschi	3.321	
	Femmine	3.838	3.838
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	7.076	3.755
	<i>di cui Lavoratori autonomi</i>		
	Disoccupati	74	74
	<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>		
	Persone inattive	9	9
	<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	2	2
Età	15-24 anni	57	54
	55-64 anni	8	2
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	2.003	846
	ISCED 3	4.135	2.333
	ISCED 4	0	0
	ISCED 5 e 6	1.021	659

Indicatori aggiuntivi del Programma operativo

OB. OPERATIVO: Potenziare il sistema degli strumenti e incentivi per l'accesso ai servizi di assistenza e di cura dei minori, delle persone con nucleo familiare di cui fanno parte soggetti non auto sufficienti e/o anziani...

Indicatori	Al 31.12.2010	Obiettivo 2009	Obiettivo 2013
N° di buoni di servizio o di accompagnamento erogati (cumulativo)	7.068	1.200	3.600
Tasso di copertura delle destinatarie di buoni di servizio sul totale della popolazione femminile in età lavorativa (cumulativo)	2,3%	0,6%	1,8%

Fonte: Sistema informativo Fse e ISTAT

3.2.2. Analisi qualitativa

Le azioni riferibili all'Asse 2 - *Occupabilità* si pongono l'obiettivo di incrementare i tassi di attività e di occupazione soprattutto delle donne, dei giovani, degli immigrati e della popolazione in età matura. All'interno di questo Asse sono stati approvati e avviati progetti sia direttamente dall'Autorità di gestione che dall'Organismo intermedio Agenzia del lavoro.

Complessivamente i progetti approvati alla fine del 2010 sono stati 1.325, con il coinvolgimento previsto di 19.616 destinatari. Con riferimento al dato dell'avviato, si tratta di 1.303 progetti e 18.619 soggetti (di cui 7.068 in relazione al dispositivo dei buoni di servizio). I progetti e destinatari conclusi sono stati invece, rispettivamente, 1.273 e 16.200.

OBIETTIVO D

Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro

Nel corso del 2010, nell'ambito dell'obiettivo specifico D sono stati approvati 6 progetti finalizzati al potenziamento dei servizi a supporto dello sviluppo e della qualificazione del sistema dei servizi all'impiego tramite l'acquisizione di risorse atte ad affrontare principalmente i bisogni di orientamento individuale e di gruppo di lavoratori anche cassaintegrati o in mobilità. Tali progetti approvati sono stati tutti avviati nell'anno. Nel 2010 risulta concluso anche un settimo progetto, avviato nel precedente anno.

Di questi progetti, 5 sono finalizzati al potenziamento dei servizi all'impiego tramite l'acquisizione di risorse per sostenere con attività di supporto consulenziale, azioni idonee a prevenire la condizione della disoccupazione di lunga durata mediante l'erogazione di colloqui di orientamento di I e II livello o attività di incontro domanda/offerta per lo svolgimento di corsi di orientamento individuale e di gruppo a favore dei lavoratori cassaintegrati e in mobilità; 1 progetto è stato approvato ed avviato in termini di procedure amministrative di assegnazione nel 2010 con procedura ad evidenza pubblica. Si tratta di un bando che sarà attivato al fine di supportare con servizi orientativi, di consulenza e di formazione i servizi per l'impiego dell'Amministrazione. La procedura è attualmente in corso.

A fine 2010 risultavano conclusi 7 progetti, 6 tra quelli avviati in corso d'anno e 1 progetto tra quelli avviati l'anno precedente. L'impegnato è pari a €. 1.588.277,07. I pagamenti effettuati nell'anno 2010 ammontano a € 278.937,96.

OBIETTIVO E

Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese

La finalità di questo obiettivo specifico è quella di attuare politiche del lavoro attive e preventive per incrementare i tassi di attività e di occupazione dei residenti in provincia di Trento, con particolare attenzione ad alcune categorie di soggetti deboli sul mercato del lavoro.

All'interno di questo obiettivo, nel corso del 2010 l'Autorità di gestione ha approvato 18 nuovi progetti. Si tratta in particolare di:

- 4 progetti rientranti nella filiera di formazione specificamente riservata alle persone in età lavorativa con età superiore ai 45 anni. Tali attività mirano a favorire l'inserimento lavorativo

e sostenere la motivazione al lavoro, ad incrementare l'occupabilità, evitando in particolare fenomeni di deprivazione professionale e di abbandono precoce dell'impiego, nonché a prevenire fenomeni di discriminazione per età e di ageismo. Nello specifico, un progetto rientra nell'area della nuova imprenditorialità, uno nella riqualificazione delle competenze professionali nelle lavorazioni industriali e artigianali e due nella riqualificazione delle competenze professionali nelle attività di servizio;

- 11 interventi di secondo livello post diploma e post laurea destinati a diplomati o laureati privi di occupazione. Obiettivo di tali percorsi è quello di sviluppare professionalmente le conoscenze possedute al termine degli studi secondari superiori o universitari, mediante l'individuazione di un adeguato percorso formativo, anche di tipo innovativo, rispetto ai fabbisogni segnalati dal sistema produttivo ed economico, che consenta un migliore e più coerente inserimento nel mondo del lavoro. Si tratta di percorsi lunghi, con durata dalle 450 alle 1000 ore, con una parte obbligatoria di stage (tra le 100 e le 400 ore) che può essere svolto anche in aziende o strutture fuori dal territorio nazionale. Gli interventi del 2010 fanno riferimento alle seguenti aree di intervento:

Percorsi di formazione di secondo livello - POST DIPLOMA

AMBITI DI INTERVENTO	N. Interventi	N. Destinatari
Servizi all'infanzia	2	40
gestione sistemi ICT a supporto della gestione aziendale	2	24
Gestione dei processi aziendali amministrativi, contabili e di controllo	1	14
Servizi di intermediazione monetaria e finanziaria	1	12
Progettazione e cantierizzazione edile	1	12
TOTALE	7	102

Percorsi di formazione di secondo livello - POST LAUREA

AMBITI DI INTERVENTO	N. Interventi	N. Destinatari
Innovazione, competitività e sviluppo sostenibile	1	12
Gestione integrata delle operazioni aziendali - interaziendali	1	12
Sistemi informativi avanzati e nanotecnologie	1	15
Qualità, sicurezza e ambiente	1	12
TOTALE	4	51

- In aggiunta a questo sono stati approvati ulteriori 3 progetti: il conferimento di tre incarichi di consulenza per il supporto all'azione del Nucleo tecnico di valutazione delle proposte progettuali di intervento formativo; il rinnovo del Servizio di controllo rendicontuale e finanziario degli interventi formativi dell'Asse 2; l'indizione di una gara da espletarsi a seguito di confronto concorrenziale - trattativa privata per il servizio di controllo rendicontuale e finanziario degli interventi anticrisi.

All'interno del presente obiettivo si è collocato anche il progetto *ELLEPI-Trentino 4*, formalmente approvato nel 2008 come integrazione alla gara di appalto relativa alla realizzazione del Servizio di "Formazione e mobilità all'estero dei diplomati trentini" a supporto tecnico dell'Autorità di gestione. Il progetto si è concluso nel 2010 ed ha visto la partecipazione complessiva di 215 destinatari, di cui 147 ragazze. Per la descrizione di tale progetto si rimanda

alla descrizione della best practice, quest'anno dedicata ai progetti di mobilità transnazionale per i giovani.

Con riferimento alle attività realizzate dall'Agenzia del lavoro, nel corso del 2010 sono stati approvati 505 progetti. Di questi progetti sono stati avviati 513 nel 2010 e conclusi in numero di 539. 26 progetti risultano infatti approvati ed avviati precedentemente. I soggetti/destinatari approvati sono stati 5.560, di cui avviati 5.392 e conclusi 4.518. Di quelli avviati risultano 3.540 maschi e 1.852 femmine. I soggetti coinvolti sono prevalentemente di età avanzata pari o superiore alla soglia dei 45 anni: la percentuale dei 55-64enni da sola ha inciso per circa il 12%; 734 risultano disoccupati di lunga durata pari a circa il 13% del totale degli avviati.

I percorsi formativi realizzati in quest'Asse/obiettivo specifico E sono stati frequentati da 514 persone in Cassa integrazione Guadagni Ordinaria, Straordinaria e in deroga per adempiere all'onere formativo imposto dal principio della condizionalità.

L'importo complessivo impegnato è stato pari a euro 27.583.453,17. I pagamenti effettuati nell'anno 2010 sono stati euro 12.879.581,85.

Nel 2010 è stata attuata, in continuità con quanto realizzato nel 2009, la **programmazione anticrisi** con la prosecuzione dell'affidamento in gestione agli enti accreditati, dei progetti approvati su due tipologie di interventi formativi:

- la prima destinata a favorire la crescita dell'occupabilità di lavoratrici e lavoratori sospesi o in mobilità, o comunque che beneficiano di ammortizzatori sociali, a seguito di crisi (con durata di 40 o 120 ore);
- la seconda destinata a favorire l'occupabilità di soggetti disoccupati a seguito di crisi che non beneficiano di forme sostitutive di reddito a seguito di crisi (con durata di 160-320-640 ore e personalizzazione degli interventi).

Nel dettaglio tali interventi formativi anticongiunturali proposti si distinguono in:

- *Interventi di formazione aventi caratteri di brevità, capitalizzabilità, flessibilità e personabilità destinati a lavoratori sospesi o comunque che beneficiano di ammortizzatori sociali.*

Tali percorsi formativi sono svolti dal lunedì al venerdì di ogni settimana per un totale di 40 ore settimanale. La sede di svolgimento viene indicata dall'Amministrazione provinciale a livello territoriale comprensoriale in funzione delle richieste dell'utenza. Questi percorsi riguardavano le seguenti aree di competenze di base: competenze digitali (fogli di calcolo, editor di testi, telematica ed internet), linguistiche (inglese) e trasversali (comunicare, relazionarsi, affrontare). I progetti approvati nel 2010 sono stati 24 (di cui 8 di telematica e internet, 3 di lingua inglese base, 8 di editor di testi e 5 di foglio di calcolo) ed hanno coinvolto 156 partecipanti.

Un dato di sintesi (comprendente le iniziative realizzate dal 2009, inizio percorsi fino al 2010) di tale iniziativa vede un totale di percorsi (di 40 ore) approvati e finanziati pari a 122 interventi formativi con 1.126 soggetti iscritti.

- *Interventi di formazione destinati alla crescita dell'occupabilità di lavoratrici e lavoratori sospesi o in mobilità, o comunque che beneficiano di ammortizzatori sociali, a seguito di crisi.*

Si tratta di percorsi della durata standard pari a 120 ore pro-capite. Le possibili aree di competenza riguardano competenze digitali, linguistiche e trasversali. I percorsi di formazione, da attivare alle specifiche caratteristiche, attitudini ed aspettative dell'utenza, prevedono appositi dispositivi di personalizzazione.

I progetti approvati alla data del 31.12.2010 sono stati complessivamente 107 (di cui 68 relativi alle competenze digitali e 34 a quelle linguistiche e 5 alle competenze linguistiche) ed hanno coinvolto 1.094 partecipanti.

- *Interventi formativi, personalizzabili, destinati a disoccupati a seguito di crisi che non beneficiano di forme sostitutive di reddito (durata 160-320-640 ore).*

I contenuti dei percorsi formativi sono stati distinti per tre macrotipologie di azione:

1. percorsi di appropriazione e ri-appropriazione di competenze di base e trasversali (durata pari a 160 ore pro-capite). I progetti approvati alla data del 31.12.2010 sono stati in totale 75, tra i quali 43 progetti relativi all'area competenze linguistiche, 26 su quelle digitali, 3 su competenze strategiche, 2 comunicative-relazionali e 1 valorizzanti per l'adattabilità. Tali percorsi hanno coinvolto 918 partecipanti;

2. percorsi integrati di sviluppo di competenze professionali generali (durata della formazione pro-capite pari a 320 ore). I progetti approvati alla data del 31.12.2010 sono stati in totale 50 (14 relativi all'area competenze digitali applicate a contesti lavorativi e professionali di servizio, 8 a competenze digitali applicate a contesti lavorativi e professionali industriali e artigianali, 28 a competenze linguistiche applicate a contesti lavorativi e professionali. Tali percorsi hanno coinvolto 596 partecipanti;

3. percorsi di costruzione di nuove professionalità complesse (durata della formazione pro-capite pari a 640 ore). I progetti approvati alla data del 31.12.2010 sono stati in totale 20 ed hanno coinvolto 234 partecipanti. I più gettonati risultano quelli dell'area automazione dei processi lavorativi, produttivi e gestionali (6 progetti).

Borse di studio/indennità di frequenza

Sugli interventi anticrisi relativi all'Asse II - obiettivo specifico E, a tutte le tipologie di percorsi formativi (durata 40 – 120 – 160 – 320 e 640 ore) è stata affiancata l'erogazione di un'indennità di frequenza, ai partecipanti aventi diritto, prevedendo pertanto all'interno delle politiche attive delle forme di sostegno economico alla partecipazione.

Nel 2010 risultano erogate 3.774 indennità di frequenza per un totale di 1.816.130,00 euro.

Inoltre, a supporto dell'inserimento occupazionale di soggetti a rischio di esclusione sociale, l'Agenzia del lavoro ha attuato una filiera di interventi di politica attiva denominati "Interventi di accompagnamento all'occupabilità", promossi dai Comuni o dagli Enti pubblici ed attuati per il tramite di cooperative sociali o di produzione lavoro destinati a disoccupati svantaggiati. Nell'ambito della citata operazione, nell'anno 2010, sono state incrementate le opportunità di intervento destinate, come ormai norma consolidata, ai lavoratori disoccupati portatori di una qualche forma di svantaggio certificato.

E' risultato infatti evidente che se in periodo di recessione risulta più difficile accompagnare inserimenti occupazionali per soggetti normodotati e socialmente inclusi, risulta ancor più difficile garantire analoghi positivi processi per soggetti disoccupati di lunga durata, disoccupati anziani, disoccupati in trattamento psichiatrico, disabili psichici o fisici, ex-tossicodipendenti da sostanze o anche solo da alcool, ex detenuti, ecc.

Se quindi nell'anno 2009 sono state garantite 208 possibilità di occupazione assistita anche da formazione per periodi temporanei da 6 a 10 mesi, per l'anno 2010 tali opportunità sono state elevate a 221 progetti approvati, avviati e conclusi, tra cui 40 opportunità destinate a disabili di grave intensità. Ne hanno beneficiato 1.416 soggetti (943 maschi e 476 femmine) che, applicati a lavori di pubblica utilità, sono stati raggiunti da diversi interventi di risocializzazione professionale, attivazione, riorientamento, riqualificazione.

Per la prima volta nell'anno 2010 poi l'andamento delle singole progettualità individuali è stato sottoposto ad attento monitoraggio ed a valutazione iniziale e finale. Si è così costruito un sistema in grado di consentire una attenta valutazione in termini individuali, ed a maggior ragione in termini sommativi, degli andamenti in termini di apprendimento dei soggetti coinvolti.

Per fare ciò si è formata una nuova figura dotata anche di competenze valutative, quella del coordinatore di cantiere. A questa figura si è richiesto di formalizzare ad avvio di ciascun percorso, a metà percorso e alla fine di questo, una scheda di rilevazione individuale destinata a rappresentare i seguenti connotati delle persone svantaggiate coinvolte:

- capacità di ambientamento nella dimensione lavorativa (presenza e puntualità, cura della persona e abbigliamento, consapevolezza del contesto lavorativo, equilibrio, coordinazione e concentrazione, adeguatezza alle richieste di aiuto, rispetto delle regole);
- capacità di relazione e di socializzazione (con i colleghi di squadra, con i referenti della cooperativa, con altri soggetti);
- capacità lavora (apprendimento ed esecuzione dei compiti, mantenimento di un ritmo di lavoro adeguato alle esigenze, flessibilità nel cambiare attività lavorative in base alle esigenze, controllo del risultato);
- capacità professionali (uso di strumenti e macchinari, conoscenza di tecniche e metodi lavorativi specifici della attività svolta, capacità di organizzazione e assunzione di responsabilità).

I risultati conseguiti sono di assoluto rilievo, nei termini che i soggetti coinvolti e beneficiari dell'operazione sono risultati, grazie all'intervento, attori di un proprio, graduale ma sensibile, processo di accumulazione di competenze ed abilità sociali, relazionali e professionali, idonee a favorirne un miglior inserimento nel mercato del lavoro anche non protetto.

Nel corso del 2010 sono stati avviati altresì 4 progetti di rafforzamento della governance, di cui 3 relativi all'apporto di risorse per garantire un'adeguata attività di supporto amministrativo, finanziario, valutativo e di revisione contabile delle consistenti iniziative, gravate dall'attuale negativo periodo congiunturale; avviato e concluso altresì 1 progetto riguardante la manutenzione e l'implementazione del sistema informativo.

Altro progetto attivato nel 2010 dall'Agenzia del lavoro ha riguardato il "Servizio di docenza, codocenza, tutoraggio e supporto organizzativo-gestionale per la realizzazione di percorsi di sensibilizzazione e formazione di brevissima durata, nell'ambito del programma di interventi anticrisi". Tale progetto è stato denominato e pubblicizzato "PRONTI A RIPARTIRE - Formazione

breve per disoccupati e cassaintegrati". La realizzazione degli interventi previsti nel bando è stata affidata dall'Agenzia del lavoro alla Società Fidia Srl, di Trento aggiudicataria dell'appalto svoltosi con procedura a evidenza pubblica a valere sull'Asse II Occupabilità del Programma operativo Fse 2007-2013. Tale contratto prevede la scadenza a dicembre 2012. Il servizio è stato attivato a partire dal 2 novembre 2010. Valore della gara d'appalto: € 1.400.000,00 a valere su tre annualità 2010-2011-2012. Nel solo bimestre novembre/dicembre 2010 risultano avviati e conclusi 988 soggetti/destinatari, di cui 696 maschi e 292 femmine (92 dai 15/24 anni –112 dai 55/64 e 784 altre età). Riguardo al titolo di studio posseduto da tali soggetti essi risultano essere: 474 istruzione primaria, 405 secondaria superiore, 58 istruzione universitaria e 51 nessun titolo. Rispetto alla loro condizione professionale, vi sono 889 disoccupati o iscritti alle liste di mobilità e 99 cassaintegrati (in CIGO – CIGS e CIG in deroga). Nel primo trimestre di attività novembre/febbraio 2011 risultano erogate 689 indennità di frequenza per un totale ammissibile di spesa pari ad euro 44.667,00, servizio direttamente curato da Fidia Srl e rendicontato all'Amministrazione.

Di seguito si presenta una sintesi del progetto.

PRONTI A RIPARTIRE - Interventi brevi per disoccupati e cassaintegrati

Il percorso denominato "PRONTI A RIPARTIRE" è rivolto a lavoratori in Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, Speciale, Cassa Integrazione Guadagni in deroga e a soggetti disoccupati a soggetti residenti o domiciliati in provincia di Trento.

PRONTI A RIPARTIRE offre l'opportunità da un lato di attivare l'interesse personale per elevare la propria potenzialità occupazionale, dall'altro di adempiere all'onere formativo che condiziona l'erogazione di sostegni al reddito sia statali sia provinciali.

L'offerta formativa prevede un percorso strutturato in tre moduli brevi, ripetuti settimanalmente, funzionali all'accessibilità e alla fruibilità da parte dei potenziali destinatari. Ciascun modulo prevede partecipazione aperta, fino a esaurimento dei posti disponibili, con iscrizione e registrazione in sede di realizzazione.

Il percorso ha una durata di **diciotto ore** ed è articolato in **tre** moduli da frequentare in successione in quanto propedeutici l'uno all'altro. Non è prevista preadesione e la partecipazione è aperta, fino a esaurimento dei posti disponibili, con iscrizione e registrazione in sede di realizzazione, prevista nelle due sedi del Soggetto attuatore Fidia S.r.l., a Trento e a Rovereto.

Modulo 1 Seminario di informazione (4 ore)

L'attività è proposta ad un massimo di 100 partecipanti con metodologia d'aula a seminario aperto ed attuato attraverso interazione relazionale ed esperienziale con visione di brevi filmati; prevede l'approfondimento dei seguenti contenuti:

- utilizzo tecniche digitali
- sicurezza
- comunicazione efficace
- ricerca proattiva del lavoro

Modulo 2 Potenzialità dell'uso del Personal Computer (7 ore)

L'attività è proposta ad un massimo di 45 partecipanti e realizzata in laboratorio informatico con la finalità di fornire nozioni base per affrontare in maniera efficace il mondo del Personal Computer; prevede l'approfondimento dei seguenti contenuti:

- introduzione all'utilizzo del Personal computer
- gestione file e cartelle
- creazione documenti
- Internet
- posta elettronica

Modulo 3 Potenzialità dell'uso di Internet (7 ore)

L'attività è proposta ad un massimo di 45 partecipanti e realizzata in laboratorio informatico con la finalità di fornire nozioni base per affrontare in maniera efficace il mondo di Internet; prevede l'approfondimento dei seguenti contenuti:

- introduzione all'utilizzo del Personal computer con Internet
- Internet e la ricerca di informazioni
- potenzialità sviluppo e impatto sociale di Internet
- accesso, interazione e utilizzo dei servizi in rete

Modalità di partecipazione

Per partecipare ai diversi moduli, l'interessato è tenuto a presentarsi presso le sedi di realizzazione, nei giorni definiti a calendario, secondo i previsti orari di iscrizione/registrazione, munito di valido documento di riconoscimento e di codice fiscale/tessera sanitaria (pena la non ammissibilità al percorso medesimo). L'iscrizione consiste nella compilazione di un'apposita scheda (disponibile anche nel sito www.agenzialavoro.tn.it/notizie e presso tutti i Centri per l'Impiego dell'Agenzia del lavoro della Provincia autonoma di Trento. Qualora si verifichi l'esaurimento dei posti disponibili in ciascun modulo (100 posti per il primo modulo e 45 per il secondo e terzo modulo), sarà cura dell'utente interessato ripresentarsi in altra giornata calendarizzata nella/e successiva/e settimana/e, restando fermo che i moduli devono essere frequentati nell'ordine previsto.

Attestato e indennità di frequenza

Al termine del percorso, ai soggetti che risultino aver frequentato almeno l'80% delle ore previste per ciascun modulo, verrà consegnato un attestato di frequenza. Inoltre, sempre al termine del percorso, agli stessi, se aventi diritto in relazione ai requisiti occupazionali posseduti, verrà erogata un'indennità di frequenza pari ad euro 2,00 o euro 5,00 lordi per ogni ora di effettiva presenza nei 3 moduli.

Nota: a seguito di recepimento dei criteri previsti dall'accordo con Associazioni sindacali/Provincia di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 718 dd. 15.4.2011 (che prevede tra l'altro la non erogazione di indennità di frequenza qualora il percorso formativo sia inferiore alle 40 ore) l'erogazione delle sopradette indennità risulta sospesa dal 18 aprile 2011.

OBIETTIVO F

Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere

All'interno dell'obiettivo specifico F, preposto ad accrescere la partecipazione al mercato del lavoro da parte delle donne e alla riduzione della disparità di genere, sono stati approvati 4 progetti nel corso dell'annualità 2010.

Nello specifico si tratta di:

- 2 percorsi integrati di informazione, orientamento e formazione rivolti a donne aventi ad oggetto la qualificazione per operatore educativo di nido familiare – Tagesmutter, destinati a 29 donne, che non risultavano ancora avviati a fine 2010.
- Il conferimento di due incarichi in tema di pari opportunità: un incarico di consulenza relativo ai compiti di "Animatrice di pari opportunità" e un incarico di collaborazione coordinata e continuativa relativo ai compiti di "operatrice di documentazione online". Di seguito si riporta una sintesi di quanto realizzato nel corso del 2010.

Animatrice di pari opportunità - Relazione attività 2010

La figura dell'Animatrice di pari opportunità è stata attivata per il 2010 con determinazioni n.186 del 4 dicembre 2009 e n.11 del 4 novembre 2010 del Dirigente Generale del Dipartimento Istruzione, allo scopo di affiancare la gestione del Programma operativo Fondo sociale europeo, in particolare occupandosi di presidiare lo sviluppo e la promozione del punto di vista delle pari opportunità nel ciclo di attuazione del Programma operativo. L'animatrice di pari opportunità ha svolto la propria attività presso l'Ufficio per le Politiche di Pari Opportunità del Dipartimento Istruzione, che costituisce la struttura amministrativa afferente all'Assessorato provinciale alle Pari Opportunità.

L'attività per l'anno 2010 ha riguardato principalmente:

- l'attività di diffusione dell'approccio del gender mainstreaming all'interno della struttura provinciale e attività di integrazione dell'ottica di genere negli interventi e nelle iniziative provinciali, in particolare collaborando con l'Ufficio pari opportunità del Dipartimento Istruzione per la gestione dell'Osservatorio per le politiche di pari opportunità, dell'Osservatorio provinciale sulla violenza di genere e per la gestione di eventuali progetti europei;
- la collaborazione e il contatto con la struttura provinciale responsabile del Fse (analisi e proposte a partire dalla programmazione del Fse, partecipazione alle riunioni, collaborazione alla stesura del rapporto di esecuzione annuale per la sezione relativa alle pari opportunità);
- la preparazione e la partecipazione a incontri, convegni, gruppi di lavoro e seminari riguardanti le pari opportunità.

Operatrice online - Relazione attività 2010

L'Operatrice online è una figura di supporto al portale provinciale delle pari opportunità (Centro Risorse Pari Opportunità virtuale, www.pariopportunita.provincia.tn.it), e ha svolto sia attività di aggiornamento e completamento del portale sia attività di consulenza per gli utenti.

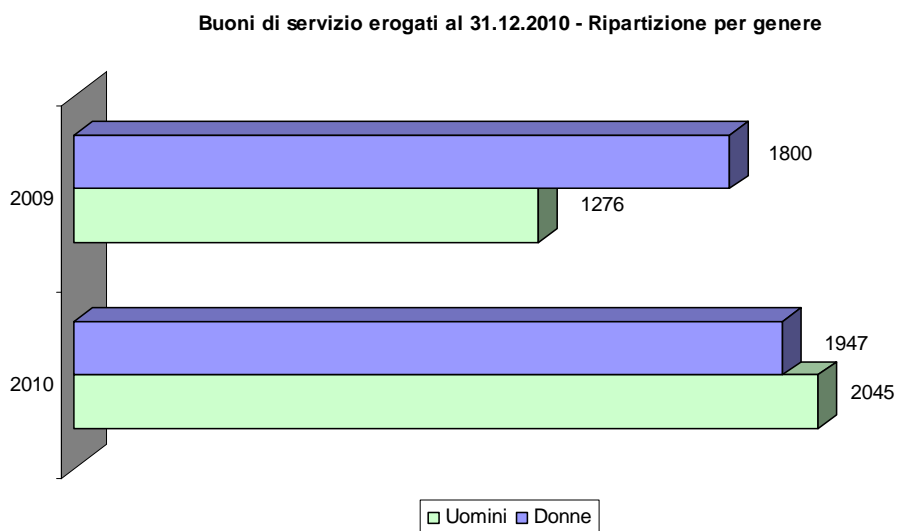
La figura dell'operatrice online è stata attivata per il 2010 con con determinazione n.185 del 4 dicembre 2009 del Dirigente Generale del Dipartimento Istruzione e con successiva delibera della G.P . n. 15 del 15 ottobre 2010 e ha svolto la propria attività presso l'Ufficio per le Politiche di Pari Opportunità del Dipartimento Istruzione, che costituisce la struttura amministrativa afferente all'Assessorato provinciale alle Pari Opportunità.

L'attività nell'anno 2010 ha riguardato:

- l'aggiornamento e la manutenzione del Centro Risorse virtuale pari opportunità (www.pariopportunita.provincia.tn.it), l'attività di ricerca e aggiornamento dei servizi relativi alle 7 aree tematiche e nel mantenimento della rete dei soggetti sul territorio;
- l'attività di operatrice di documentazione, è consistita nella raccolta di materiale informativo e di documentazione relativamente alla tematica delle pari opportunità a livello europeo, nazionale e provinciale con il costante aggiornamento del portale tematico;
- strettamente interconnessa a queste attività e funzionalmente dipendente è stata l'attività consistita nel rispondere alle domande dell'utenza utilizzando le informazioni del portale e aggiornandolo di conseguenza;
- la gestione della documentazione, del materiale bibliografico e supporto alla gestione prestiti della Biblioteca pari opportunità.

All'interno di questo obiettivo è proseguita infine l'erogazione dei buoni di servizio, importante strumento di conciliazione tra famiglia e lavoro, segnalato come buona prassi nel precedente rapporto di esecuzione. Utilizzando il finanziamento stanziato nel 2009, nel 2010 sono stati erogati ulteriori 3.992 buoni, che sommati a quelli dell'annualità 2009, portano a 7.068 i buoni complessivamente erogati nell'ambito della nuova programmazione. Di questi, una percentuale assai rilevante è stata assegnata a richiedenti di sesso maschile: nel 2010 addirittura la maggioranza dei voucher è stata erogata proprio a questi ultimi, con un sorpasso di quasi cento unità rispetto alle donne. Al 31.1.2.2010 risultavano conclusi, vale a dire utilizzati per la fruizione di un servizio, 6.496 buoni.

Anno di assegnazione	Totale
2009	3.076
2010	3.992
Totale	7.068



3.2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.

Nel corso del 2010 non si sono verificati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse.

3.3. Asse Inclusione Sociale

3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

	Al 31.12.2010		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	417	292	253
Destinatari	2.137	1.551	1.200

Dettaglio delle caratteristiche dell'Asse

		Al 31.12.2010	
Destinatari avviati		TOTALE	DONNE
Genere	Maschi	910	-
	Femmine	641	641
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	557	251
	<i>di cui Lavoratori autonomi</i>		
	Disoccupati	571	208
	<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>	164	61
	Persone inattive	423	182
	<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	227	120
Età	15-24 anni	547	241
	55-64 anni	51	15
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0
	Migranti	0	0
	<i>di cui ROM</i>	0	0
	Persone disabili	758	400
	Altri soggetti svantaggiati	793	241
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	1.113	430
	ISCED 3	418	199
	ISCED 4	1	1
	ISCED 5 e 6	19	11

OBIETTIVO SPECIFICO G)
SVILUPPARE PERCORSI D'INTEGRAZIONE E MIGLIORARE IL (RE)INSERIMENTO LAVORATIVO DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI PER COMBATTERE OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE NEL MERCATO DEL LAVORO

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2010		
	Approvati	Avviati	Conclusi
817-Piccoli incentivi alle imprese sociali	63	63	63
806-Incentivi alle imprese per l'innovazione tecnologica e organizzativa	13	13	13
001-Potenziamento dei Servizi all'Impiego-Acquisizione di risorse	19	19	19
499-Altre attività di consulenza e assistenza tecnica	2	2	1
011-Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo	187	116	93
001-Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	2	2	0
020-Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	33	7	7
815-Incentivi alle persone finalizzate alla conciliazione	9	9	9
014-Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	48	23	13
003-Formazione post obbligo formativo e post diploma	15	13	10
999- -Altre attività di potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale	25	25	25
403-Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	1	0	0
TOTALE	417	292	253

Destinatari

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2010		
	Approvati	Avviati	Conclusi
817-Piccoli incentivi alle imprese sociali	993	MF: 837	MF: 766
		F: 342	F: 318
806-Incentivi alle imprese per l'innovazione tecnologica e organizzativa	--	MF:--	MF:--
		F:--	F:--
001-Potenziamento dei Servizi all'Impiego-Acquisizione di risorse	--	MF:--	MF:--
		F:--	F:--
499-Altre attività di consulenza e assistenza tecnica	--	MF:--	MF:--
		F:--	F:--
011-Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo	526	MF: 330	MF: 205
		F: 143	F: 84
001-Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	--	MF:--	MF:--
		F:--	F:--
020-Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	206	MF: 47	MF: 35
		F: 29	F: 20
815-Incentivi alle persone finalizzate alla conciliazione	--	MF:--	MF:--
		F:--	F:--
		MF: 72	MF: 22

014-Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	165	MF: 72	MF: 22
		F: 34	F: 7
003 -Formazione post obbligo formativo e post diploma	113	MF: 128	MF: 84
		F: 16	F: 11
999--Altre attività di potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale	134	MF: 137	MF: 88
		F: 77	F: 51
403-Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	--	MF:--	MF:--
		F:--	F:--
TOTALE	2.137	1.551	1.200

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico

		AI 31.12.2010	
Destinatari avviati		TOTALE	DONNE
Genere	Maschi	910	-
	Femmine	641	641
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	557	251
	<i>di cui Lavoratori autonomi</i>		
	Disoccupati	571	208
	<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>	164	61
Persone inattive		423	182
	<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	227	120
Età	15-24 anni	547	241
	55-64 anni	51	15
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0
	Migranti	0	0
	<i>di cui ROM</i>	0	0
	Persone disabili	758	400
	Altri soggetti svantaggiati	793	241
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	1.113	430
	ISCED 3	418	199
	ISCED 4	1	1
	ISCED 5 e 6	19	11

Indicatori aggiuntivi del Programma operativo

OB. OPERATIVO: Sostenere la socializzazione, la formazione e l'inserimento professionale e lavorativo di quelle componenti della popolazione a relativo maggiore rischio di esclusione sociale, in particolare dei soggetti disabili			
Indicatori	AI 31.12.2010	Obiettivo 2009	Obiettivo 2013
N. di destinatari disabili approvati, avviati e conclusi (cumulativo)	APPROVATI: - AVVIATI: 758 CONCLUSI: 717	APPROVATI: 120 AVVIATI: 120 CONCLUSI: 100	APPROVATI: 360 AVVIATI: 360 CONCLUSI: 300
Tasso di occupazione dei soggetti disabili (cumulativo)	42,3%	+5%	+10%

Fonte: Sistema informativo interno e OML

3.3.2. *Analisi qualitativa*

L'Asse 3 – *Inclusione sociale* è volto allo sviluppo di percorsi atti all'integrazione e al miglioramento delle opportunità di inserimento e reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati al fine di combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro, orientando dunque l'impegno del Fse anche sul versante del rafforzamento della coesione sociale nei riguardi della popolazione trentina più vulnerabile al rischio di esclusione sociale. Per quanto concerne l'ambito territoriale della provincia di Trento, pur essendo caratterizzato da un elevato grado di sicurezza, qualità e coesione sociale, evidenzia comunque l'esigenza di mantenere e valorizzare quanto già presente a livello di integrazione sociale, per poter affrontare la gestione positiva delle crescenti differenze emergenti nella società trentina, siano esse di natura demografica, etnica, generazionale e contrattuale.

Complessivamente, nell'ambito dell'Asse 3 i progetti approvati sono stati 417, con il coinvolgimento previsto di 2.137 soggetti. A fine 2010 ne risultavano avviati 292, con 1.551 iscritti. Con riferimento al momento della conclusione, si registrano invece 253 progetti terminati e 1.200 destinatari conclusi.

OBIETTIVO G

Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro

Le attività previste all'interno dell'Obiettivo specifico G, l'unico riferito al terzo Asse, sono volte a sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro. Nel corso del 2010 sono stati approvati numerosi progetti sia direttamente dall'Autorità di gestione, sia da parte dell'Organismo intermedio Agenzia del lavoro.

Per quanto riguarda le azioni in capo all'Autorità di gestione, nel corso del 2010 sono stati finanziati 91 nuovi progetti, con la previsione di coinvolgere 349 destinatari. Di questi, solo 1 risultava avviato a fine anno. Nello specifico si tratta di:

- Percorsi individualizzati destinati a soggetti disabili, volti a favorirne l'inserimento professionale con l'obiettivo di assicurare un effettivo inserimento sociale delle persone disabili, in cui la dimensione di cura deve essere affiancata e sostenuta dalla possibilità, per le persone interessate, di condurre una vita autonoma ed attiva grazie ad un lavoro retribuito. Tali percorsi privilegiano soprattutto le aree pratiche ed operative, seppur integrate da momenti teorici-conoscitivi di mantenimento e consolidamento degli apprendimenti. La durata, compresa tra le 300 e le 1900 ore, nonché le caratteristiche e la strutturazione dell'inserimento lavorativo sono commisurate alle capacità/potenzialità del soggetto disabile nel rispetto dei limiti fisici e/o psichici. Nel 2010 sono stati approvati 37 progetti per 85 destinatari previsti.
- Interventi formativi a favore di persone in situazione di disagio sociale. La finalità di tali azioni è quella di avvicinare le persone poste in questa particolare condizione a reali attività produttive, recuperando, in un processo di socializzazione, risocializzazione lavorativa, le potenzialità del soggetto. Per tale motivo, i percorsi formativi - in gruppo o individualizzati - sono destinati alla rimotivazione, alla socializzazione professionale e, qualora le condizioni lo

consentano, anche di inserimento lavorativo. La durata corsuale pro-capite di questi percorsi individualizzati è compresa tra le 24 ore e le 600 ore, con una strutturazione commisurata alle singole posizioni soggettive (propensioni, attitudini, motivazioni, etc.) delle persone coinvolte. Nel 2010 sono stati approvati 13 percorsi di tale tipologia, per un totale di 79 destinatari approvati.

- Interventi rivolti a detenuti ed ex detenuti. Le attività formative rivolte ai detenuti si pongono l'obiettivo di contribuire al processo di risocializzazione, fornendo elementi professionalizzanti che possono agevolare il reinserimento lavorativo dopo la dimissione dal luogo di restrizione penale, limitando nel contempo l'inattività durante la permanenza in carcere. Le attività formative rivolte agli ex-detenuti hanno l'obiettivo di favorire più direttamente l'integrazione sociale e lavorativa del soggetto. La durata corsuale è compresa tra un minimo di 24 ore ed un massimo di 300 ore, da realizzarsi anche in più moduli formativi realizzabili durante il corso della programmazione. Nel 2010 i progetti approvati sono stati 10, con il coinvolgimento previsto di 61 partecipanti.
- Interventi rivolti ad ex tossicodipendenti. Tali percorsi mirano a fornire ai destinatari, attraverso fasi di rimotivazione e formazione professionale, abilità e capacità agevolmente spendibili sia ai fini dell'inserimento lavorativo che dell'integrazione sociale. A tal fine, tali interventi – con durata tra le 40 ore e le 600 ore - prevedono la costruzione di un percorso formato da azioni di rimotivazione, analisi delle competenze, orientamento e auto-orientamento, individuazione obiettivi occupazionali, interventi di formazione anche di tipo personalizzato e destinati alla riconversione professionale dei soggetti, sviluppo all'autoimprenditorialità, ricerca attiva del lavoro e stage. Il 2010 ha visto l'approvazione di 7 progetti di tale tipologia, che intendono coinvolgere 52 soggetti.
- Percorsi di accompagnamento all'inserimento di giovani in situazioni di disabilità o con disturbi specifici di apprendimento all'interno dei percorsi scolastici e/o formativi. In particolare, si tratta di interventi aggiuntivi rispetto a quelli già previsti per queste tipologie di utenti (insegnante di sostegno o supporto ai percorsi di formazione di base) che, sebbene non siano svolti nell'ambito del gruppo classe, sono finalizzati al miglior inserimento dell'allievo nel gruppo classe ed ad una sua migliore integrazione anche nell'ambito sociale. Per questo, tali percorsi – con durata tra le 40 e le 200 ore - prevedono metodologie, strumenti e applicazioni atti a consentire a tali giovani la piena realizzazione del proprio percorso di formazione. Nel corso dell'anno 2010 sono stati finanziati 23 percorsi, per un totale previsto di 72 destinatari.
- E' stata inoltre finanziata un'azione rientrante nelle attività di assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza, avente ad oggetto la stipulazione per ulteriore tre annualità del contratto d'appalto relativo al Servizio di controllo rendicontuale e finanziario degli interventi formativi dell'Asse 3.

Per quanto riguarda invece le iniziative in capo all'Agenzia del lavoro, nel 2010 sono stati approvati 21 progetti e quelli avviati sono stati 22, poiché nel corso dell'anno è stato avviato 1 progetto approvato nell'anno 2009. I progetti giunti a conclusione nell'anno sono stati 21 tutti avviati e conclusi nel 2010. In termini di destinatari gli approvati e gli avviati sono stati rispettivamente 248 e 203. A valere su questo Asse/Obiettivo specifico nel 2010 l'importo impegnato è stato pari ad euro 1.587.977,59 e il pagato ad euro 1.705.449,16.

Nello specifico sono stati approvati, avviati e conclusi 16 progetti per il sostegno all'inserimento nelle cooperative sociali di soggetti disabili o svantaggiati. Dei 203 soggetti avviati

nelle cooperative sociali nel 2010, 85 sono femmine e 118 maschi, 90 sono disabili e 113 altri soggetti svantaggiati. I soggetti che hanno concluso il progetto nell'anno 2010 risultano 191. Di seguito si fornisce una breve scheda rappresentativa di tale intervento.

INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI COOPERATIVE SOCIALI DI INSERIMENTO LAVORATIVO DI SOGGETTI DISABILI O SVANTAGGIATI

Nell'anno 2010 le azioni riferibili alla suddetta operazione sono proseguite, analogamente agli anni precedenti. Anche in conseguenza del periodo di recessione, diversa è risultata viceversa la composizione del gruppo dei soggetti coinvolti per numerosità di target di svantaggio: maggior rilievo hanno quindi assunto i destinatari disabili (soprattutto psichici), a svantaggio degli ex tossicodipendenti ed alcolisti (più assorbiti dall'operazione di accompagnamento all'occupazione).

La transizione da contesto protetto ad impresa ordinaria ha subito invece una contrazione, posto che i soggetti potenzialmente preparati a farlo dovevano incontrare la disponibilità di imprese già comunque in situazione di difficoltà per contrazione della domanda.

L'operazione è stata sottoposta nel corso dell'anno ad una attenta analisi valutativa, che riguarda l'operatività dello strumento nel corso degli ultimi cinque anni. I risultati dell'indagine non sono ancora disponibili. E' probabile che a livello di indagine costi/benefici l'investimento nell'operazione risulti, come nelle indagini precedenti, decisamente vantaggioso anche dal solo punto di vista economico per l'Ente pubblico.

Nel 2010 sono stati approvati ulteriori 5 progetti, di cui 4 per usufruire di prestazioni consulenziali al fine di rinforzare l'attività di sostegno all'incontro domanda offerta per persone disabili e 1 specificamente volto a supportare l'inserimento occupazionale di soggetti disabili e svantaggiati nelle cooperative sociali, nonché analizzare e monitorare dette situazioni per riportarle nell'ambito dell'appositi comitato tecnico. Tutti i progetti sono stati avviati e conclusi nell'anno 2010. Infine, nel 2010 è stato avviato anche 1 progetto per la realizzazione di attività di controllo delle rendicontazioni, approvato l'anno precedente e ancora in fase di attuazione (non ancora concluso nel 2010).

3.3.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso del 2010 non si sono verificati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse.

3.4. Asse Capitale Umano

3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

	Al 31.12.2010		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	710	512	450
Destinatari	11.068	8.446	5.799

		Al 31.12.2010	
Destinatari avviati		TOTALE	DONNE
Genere	Maschi	3.471	
	Femmine	4.975	4.975
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	1.295	970
	<i>di cui Lavoratori autonomi</i>		
	Disoccupati	59	36
	<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>	0	0
Età	15-24 anni	7.206	4.036
	55-64 anni	189	119
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	3.137	1.447
	ISCED 3	4.443	2.896
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	866	632

OBIETTIVO SPECIFICO H)
ELABORAZIONE E INTRODUZIONE DELLE RIFORME DEI SISTEMI DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO PER MIGLIORARNE L'INTEGRAZIONE E SVILUPPARNE L'OCCUPABILITÀ, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALL'ORIENTAMENTO

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2010		
	Approvati	Avviati	Conclusi
911-Assistenza sociale e altri servizi alla persona	4	3	3
001-Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	5	4	4
004-Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	1	1	1
005-Altre forme work-experience	213	125	116
014-Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	52	38	38
403-Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	6	6	6
415-Adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	3	3	2
082-Formazione permanente-aggiornamento professionale e tecnico	83	32	31
999-Altre attività di potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale	17	17	17
TOTALE	384	229	218

Destinatari

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2010		
	Approvati	Avviati	Conclusi
911-Assistenza sociale e altri servizi alla persona	--	MF:--	MF:--
		F:--	F:--
001-Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	--	MF:--	MF:--
		F:--	F:--
002-Formazione congiunta di formatori, docenti, tutor aziendali e personale università	--	MF:--	MF:--
		F:--	F:--
004-Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	--	MF:--	MF:--
		F:--	F:--
800-Orientamento e consulenza e informazione	--	MF:--	MF:--
		F:--	F:--
005-Altre forme work-experience	3.676	MF: 2.309	MF: 1.367
		F: 1.306	F: 670
014-Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	613	MF: 582	MF: 450
		F: 302	F: 237
403-Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	--	MF:--	MF:--
		F:--	F:--
415-Adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	--	MF:--	MF:--
		F:--	F:--
082-Formazione permanente-aggiornamento professionale e tecnico	1.123	MF: 517	MF: 347
		F: 374	F: 251

999--Altre attività di potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale	235	MF: 312	MF: 187
		F: 214	F: 138
TOTALE	5.647	3.720	2.351

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico

		AI 31.12.2010	
Destinatari avviati		TOTALE	DONNE
Genere	Maschi	1.524	
	Femmine	2.196	2.196
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	1.234	935
	<i>di cui Lavoratori autonomi</i>	0	0
	Disoccupati	12	5
	<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>		
	Persone inattive	2.474	1.256
	<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	2.474	1.256
Età	15-24 anni	2.483	1.260
	55-64 anni	189	119
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	1.906	935
	ISCED 3	948	629
	ISCED 4	0	0
	ISCED 5 e 6	866	632

OBIETTIVO SPECIFICO I)
AUMENTARE LA PARTECIPAZIONE ALLE OPPORTUNITÀ LUNGO TUTTO L'ARCO DELLA VITA E INNALZARE I LIVELLI DI APPRENDIMENTO E CONOSCENZA

INDICATORI DI REALIZZAZIONE
Progetti

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2010		
	Approvati	Avviati	Conclusi
014-Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	207	207	156
005-Altri strumenti formativi e di work experience - Altre forme	116	75	75
082-Formazione permanente -Aggiornamento professionale e tecnico	1	0	0
403-Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	1	0	0
TOTALE	325	282	231

Destinatari

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2010		
	Approvati	Avviati	Conclusi
014-Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	3.146	MF: 2.900 F: 1.832	MF: 1.943 F: 1.276
005-Altri strumenti formativi e di work experience - Altre forme	2.275	MF: 1.826 F: 947	MF: 1.505 F: 790
082-Formazione permanente -Aggiornamento professionale e tecnico	--	MF:-- F:--	MF:-- F:--
403-Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	--	MF:-- F:--	MF:-- F:--
TOTALE	5.421	4.726	3.448

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico

Destinatari avviati		Al 31.12.2010	
		TOTALE	DONNE
Genere	Maschi	1.947	
	Femmine	2.779	2.779
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	61	35
	<i>di cui Lavoratori autonomi</i>		
	Disoccupati	47	31
	<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>		
Età	Persone inattive	4.618	2.713
	<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	4.547	2.666
Età	15-24 anni	4.683	2.753
	55-64 anni	0	0
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	1.231	512
	ISCED 3	3.495	2.267
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6		

Indicatori aggiuntivi del Programma operativo

OB. OPERATIVO: Rafforzare la formazione permanente in una logica di lifelong learning, attraverso lo sviluppo di servizi di orientamento, strumenti di finanziamento e metodologie didattiche in grado di valorizzare la domanda individuale e personalizzare ed innovare l'offerta formativa

Indicatori	Al 31.12.2010	Obiettivo 2009	Obiettivo 2013
N° di buoni formativi erogati (*) (cumulativo)	0	23.000	70.000
Tasso di copertura dei destinatari di buoni formativi sul totale della popolazione in età lavorativa (cumulativo)	0	7%	20%

Fonti: Sistema informativo interno e ISTAT

(*) Per il dispositivo dei buoni formativi si prevede l'attivazione entro l'estate 2011.

OB. OPERATIVO: Migliorare i contenuti professionalizzanti dei curricula scolastici

Indicatori	Al 31.12.2010	Obiettivo 2009	Obiettivo 2013
N° di destinatari approvati, avviati e conclusi (cumulativo)	APPROVATI: 5.421 AVVIATI: 4.726 CONCLUSI: 3.448	APPROVATI: 6.000 AVVIATI: 6.000 CONCLUSI: 5.900	APPROVATI: 20.000 AVVIATI: 20.000 CONCLUSI: 19.900
Tasso di copertura dei destinatari avviati sul totale degli iscritti al sistema scolastico e formativo (cumulativo)	11,6%	7%	25%

Fonti: Sistema informativo interno e Servizio Statistica

OBIETTIVO SPECIFICO L)
CREAZIONE DI RETI TRA UNIVERSITÀ, CENTRI TECNOLOGICI DI RICERCA, MONDO PRODUTTIVO E ISTITUZIONALE CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA PROMOZIONE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti

	Al 31.12.2010		
TIPOLOGIA PROGETTO	Approvati	Avviati	Conclusi
001-Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	1	1	1

Destinatari

	Al 31.12.2010		
TIPOLOGIA PROGETTO	Approvati	Avviati	Conclusi
001-Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	--	MF:--	MF:--
		F:--	F:--

3.4.2. Analisi qualitativa

L'Asse 4 - Capitale umano prevede la realizzazione di interventi destinati ad accompagnare i processi di riforma dei sistemi istruzione, formazione e lavoro della provincia, al consolidamento del principio del lifelong learning e al rafforzamento delle relazioni tra produttori e diffusori di conoscenza ed i suoi utilizzatori. Dopo l'Asse 2 - Occupabilità, questo è l'Asse più importante del Programma per risorse finanziarie assegnate, che ammontano complessivamente a più di 52 milioni di euro per l'intero periodo 2007-2013 (valore corrispondente a circa il 24% del Programma).

Complessivamente, al 31 dicembre 2010, risultavano approvati 710 progetti, di cui 253 nell'annualità 2010, suddivisi nei tre obiettivi specifici di cui si compone tale Asse.

OBIETTIVO H

Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e svilupparne l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento

L'obiettivo H è volto all'elaborazione e all'introduzione di riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro al fine di migliorare l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, ponendo particolare attenzione all'aspetto dell'orientamento. Tali interventi sono quindi finalizzati sia alla realizzazione di un sistema scolastico e formativo flessibile che consenta ad ogni giovane di portare a compimento il proprio percorso di studio e formazione, sia a sviluppare un sistema per il riconoscimento dei saperi e delle competenze, nei processi di apprendimento formale, non formale e informale.

Su un totale di 384 progetti approvati dall'inizio della programmazione, 160 sono stati quelli approvati nel corso del 2010, di cui però solo 5 risultavano avviati a fine anno. Entrando nel dettaglio, si tratta di:

- 14 progetti aventi ad oggetto iniziative a sostegno dell'integrazione istituzionale tra formazione professionale e scuole superiori anche favorendo il transito tra la filiera scolastica e quella professionale. L'attività si pone nella direzione del continuo miglioramento dei sistemi scolastico e formativo della Provincia di Trento, in modo da consentire ad ogni giovane di portare a compimento il proprio percorso di studio e formazione, anche transitando dall'uno all'altro sistema, nell'ottica di un più rapido inserimento nel mercato del lavoro. Si tratta quindi di interventi sperimentali individuati in forma congiunta tra formazione professionale e secondo ciclo di istruzione, attuati a livello territoriale con il coinvolgimento di tutti gli attori istituzionali competenti, rivolti ai giovani che hanno concluso la scuola secondaria di 1° grado e che stanno frequentando la formazione professionale o l'hanno conclusa con il conseguimento dell'attestato di qualifica professionale o con il diploma professionale provinciale. La durata corsuale varia da un minimo di 24 ore ad un massimo di 200 ore.
- 51 progetti nell'ambito dell'innovazione tecnologica nella didattica della scuola e della formazione professionale. Si tratta di percorsi di durata compresa tra le 20 e le 40 ore rivolti a docenti delle Istituzioni Scolastiche o dei Centri di Formazione Professionale, mirati a sviluppare nuove e innovative modalità di impostazione e gestione della didattica, con particolare riferimento alle peculiarità insite nelle diverse discipline, sia in relazione alla gestione della fase d'aula che in riferimento alla produzione di materiale didattico. L'attività si

integra con le iniziative inerenti alla revisione dei piani di studio e con le iniziative volte all'aggiornamento dei docenti e del personale della scuola e della formazione professionale, nonché con le iniziative messe in atto per ottimizzare i sistemi di gestione e gli strumenti amministrativi utilizzati dalle istituzioni scolastiche e formative.

- 46 progetti che prevedono attività di orientamento per le classi del secondo ciclo, finalizzate ad accompagnare gli studenti verso una scelta consapevole circa il proseguimento degli studi o lo sbocco lavorativo, attraverso la maturazione di competenze ed attenzioni necessarie ad imparare a riflettere sulle proprie vocazioni e motivazioni circa il percorso di studio e la carriera professionale, anche attraverso il possibile approfondimento della tematica del lifelong learning e dell'aggiornamento professionale. Si tratta di interventi realizzati al di fuori dell'orario scolastico con una durata compresa tra le 8 e le 32 ore.
- 41 interventi di rinforzo motivazionale, supporto e prevenzione del disagio educativo e dell'abbandono scolastico finalizzate a ridurre il rischio di progressivo allontanamento e di successiva rinuncia alla scelta scolastica o formativa intrapresa (drop-out). Tali interventi, attuabili con una pluralità di tipologie di intervento con durata dalle 16 alle 40 ore, hanno dunque come obiettivi primari lo sviluppo di un ambiente di apprendimento collaborativo ed efficace, il miglioramento del rapporto con la scuola e con lo studio, il supporto all'approccio motivazionale dell'alunno e la maturazione delle competenze relazionali e sociali dello stesso.
- 3 interventi formativi da realizzarsi da parte del Centro per la formazione continua e l'aggiornamento del personale insegnante, aventi ad oggetto il rafforzamento nelle competenze didattiche degli insegnanti in materia di lingue straniere, l'aggiornamento e l'accrescimento professionale dei dirigenti scolastici e direttori di CFP, nonché l'attivazione di un sistema organico e strutturato di azioni destinate alla formazione permanente dei formatori.

Oltre agli interventi di cui sopra, sono stati inoltre approvati 5 progetti destinati alla qualificazione del sistema di governo, destinati a supportare l'attività di gestione e realizzazione degli interventi del Programma operativo:

- Rinnovo per ulteriori tre anni del contratto d'appalto relativo alla gestione e funzionamento della Struttura Multifunzionale Territoriale – Ad personam.
- Integrazione e proroga del programma per l'assunzione di spese in economia per il rafforzamento della dotazione di risorse strumentali e di accompagnamento a favore della Struttura multifunzionale Ad Personam, per le funzioni ad essa attribuite e connesse all'attuazione delle attività anticrisi.
- Conferimento di un incarico per il supporto all'azione del Nucleo tecnico di valutazione delle proposte progettuali a cofinanziamento Fse.
- Conferimento di un incarico di collaborazione a supporto degli interventi per il riconoscimento dei saperi e delle competenze attraverso l'adozione di un sistema di crediti formativi e di certificazione delle competenze acquisite dai processi di apprendimento formale, non formale e informale di un individuo.
- Proroga della convenzione per l'utilizzo di personale degli enti della formazione professionale convenzionati e richiedenti la parità formativa.

OBIETTIVO I

Aumentare la partecipazione alle opportunità lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza

L'obiettivo I mira ad aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e ad innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza delle risorse umane. A valere su questo obiettivo il 2010 ha visto l'approvazione di 93 nuovi progetti, per un totale complessivo di 1.323 destinatari approvati. Come per gli anni precedenti, la quasi totalità degli interventi si suddivide in due tipologie:

- interventi integrativi dei curricula scolastici per favorirne la valenza professionalizzante, rivolti a studenti frequentanti gli istituti professionali. Tali interventi si collocano all'interno dell'orario scolastico e risultano destinati ad integrare il programma didattico, anche sperimentalmente, con elementi disciplinari o moduli di più rilevante spessore tecnico-operativo, applicativo e fortemente orientato agli sviluppi tecnologici e organizzativi dell'area professionale, cui fa riferimento il percorso scolastico. La durata dei percorsi varia da un minimo di 100 ad un massimo a 200 ore. Nel 2010 sono stati approvati 51 progetti, tutti avviati ma non ancora conclusi a fine anno, per un totale di 714 destinatari coinvolti.
- azioni di supporto ai corsi secondari superiori attraverso moduli professionalizzanti e laboratori di impresa. Tali iniziative mirano a consentire agli studenti di affiancare allo sviluppo culturale, teorico e scientifico, proprio del percorso scolastico superiore, ulteriori momenti formativi di natura professionalizzante secondo un modello ed un processo in cui le tre dimensioni fondamentali dell'apprendimento, ovvero la dimensione cognitiva, la dimensione operativa e quella emotiva/motivazionale, risultino integrate fra loro e in modo trasversale rispetto alle attività svolte. Si tratta quindi di percorsi che consentono di realizzare situazioni di apprendimento in azienda, ricongiungendo il "*sapere*" con il "*fare*" e finalizzando il lavoro ad un risultato concreto che valorizzi la risorsa umana e diffonda innovazione nel sistema produttivo. Tali interventi, con durata compresa tra le 24 e le 100 ore, sono di tipo complementare al curriculum scolastico che lo studente sta già svolgendo e dunque, in funzione di tali peculiarità, sono realizzati al di fuori dell'orario scolastico. Nel corso del 2010 sono stati approvati 41 interventi, nessuno dei quali è stato avviato in corso d'anno.

All'interno di tale obiettivo è stato inoltre finanziato un progetto avente ad oggetto l'autorizzazione alla stipulazione per ulteriori tre annualità del contratto d'appalto relativo al Servizio di controllo rendicontuale e finanziario degli interventi formativi dell'Asse 4.

Infine, è stato qui collocato anche il progetto ForME - Formazione e Mobilità all'estero dei diplomati trentini. Si tratta di un servizio affidato con gara di appalto approvata nel 2007, che ha trovato attuazione nel periodo 2008-2010, per la cui descrizione si rimanda al paragrafo 2.1.7 – Analisi qualitativa, nel paragrafo dedicato alla best practice 2010.

OBIETTIVO L

Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione

All'interno di questo obiettivo, nel corso dell'anno 2010 non è stato approvato alcun nuovo progetto. Si è concluso invece il progetto, avviato a dicembre del 2008, dal titolo "Trasferimento di conoscenze e know-how tra centri di ricerca e imprese anche attraverso la mobilità di ricercatori e tecnici". Obiettivo prioritario del progetto è stato la realizzazione di una rete finalizzata a creare un

ambiente favorevole all'innovazione, mediante scambio di conoscenze, informazioni tra gli attori partecipanti, in un ambiente collaborativo, di cross-fertilisation e aperto al panorama internazionale.

3.4.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso del 2010 non si sono verificati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse.

3.5. Asse Transnazionalità e interregionalità

3.5.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

	Al 31.12.2010		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	13	10	6
Destinatari	6	6	6

Destinatari avviati		Al 31.12.2010	
		TOTALE	DONNE
Genere	Maschi	0	--
	Femmine	6	6
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	6	6
	<i>di cui Lavoratori autonomi</i>	--	--
	Disoccupati	0	0
	<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>	0	0
	Persone inattive	0	0
	<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	0	0
Età	15-24 anni	0	0
	55-64 anni	3	3
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	0	0
	ISCED 3	1	1
	ISCED 4	0	0
	ISCED 5 e 6	5	5

OBIETTIVO SPECIFICO M)
PROMUOVERE LA REALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DI INIZIATIVE E DI RETI SU BASE INTERREGIONALE E
TRANSNAZIONALE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLO SCAMBIO DELLE BUONE PRATICHE

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2010		
	Approvati	Avviati	Conclusi
006 – Creazione e sviluppo reti/parteneriati	1	1	0
082 – Formazione permanente – aggiornamento professionale e tecnico	1	1	1
414 - Trasferimento di buone prassi	9	6	5
415 – Adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	2	2	0
TOTALE	13	10	6

Destinatari

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2010		
	Approvati	Avviati	Conclusi
006 – Creazione e sviluppo reti/parteneriati	--	MF: F:	MF: F:
082 – Formazione permanente – aggiornamento professionale e tecnico	6	MF:6 F:6	MF:-- F:--
414 – Trasferimento di buone prassi	--	MF: F:	MF: F:
415 – Adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	--	MF: F:	MF: F:

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico

Destinatari avviati		Al 31.12.2010	
		TOTALE	DONNE
Genere	Maschi	0	--
	Femmine	6	6
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	6	6
	<i>di cui Lavoratori autonomi</i>	--	--
	Disoccupati	0	0
	<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>	0	0
	Persone inattive	0	0
	<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	0	0
Età	15-24 anni	0	0
	55-64 anni	3	3
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	0	0
	ISCED 3	1	1
	ISCED 4	0	0
	ISCED 5 e 6	5	5

3.5.2. Analisi qualitativa

L'Asse 5 - Transnazionalità e interregionalità rappresenta un'area d'intervento innovativa per la programmazione Fse 2007-2013, anche se la Provincia autonoma di Trento nel corso della programmazione 2000-2006 aveva già sperimentato, pur in ambiti diversi, alcune esperienze di partenariato transnazionale e interregionale. Gli obiettivi che si vogliono perseguire attraverso l'implementazione di tale Asse sono principalmente:

- la partecipazione ed il sostegno delle azioni transnazionali e interregionali di condivisione di informazioni, risultati e buone pratiche;
- la promozione, valorizzazione e rafforzamento degli interventi di cooperazione transnazionale nell'area della formazione e della mobilità lavorativa.

OBIETTIVO M

Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche

Nel corso del 2010 sono stati approvati 5 nuovi progetti che si vanno ad aggiungere agli 8 già approvati nel corso delle passate annualità. Nel dettaglio, si tratta di:

- Approvazione di un programma per l'assunzione di spese in economia per l'attuazione di interventi di supporto alla transnazionalità e interregionalità;
- Autorizzazione all'indizione di una gara mediante confronto concorrenziale - trattativa privata per il Servizio di "Riorganizzazione dei processi lavorativi e ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari del Tribunale di Rovereto" nell'ambito del progetto "Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani";
- Autorizzazione alla stipulazione per ulteriori tre anni del contratto d'appalto relativo al Servizio di assistenza, supporto e accompagnamento alle azioni di transnazionalità e interregionalità;
- Autorizzazione alla stipulazione per ulteriori tre anni del contratto d'appalto relativo al Servizio di assistenza tecnica all'Autorità di gestione;
- Autorizzazione alla stipulazione per ulteriori tre anni del contratto d'appalto al servizio di Formazione e mobilità all'estero dei diplomati trentini (che invece, nel periodo 2008-2010, è stato finanziato sull'Asse 4, obiettivo I).

Oltre a quanto riportato sopra, per una descrizione approfondita delle attività realizzate nel corso del 2010 in ambito transnazionale e/o interregionale si rinvia alla sezione appositamente dedicata all'interno del paragrafo 2.1.7 – Analisi qualitativa, lettera f).

3.5.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso del 2010 non si sono verificati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse.

3.6. Asse Assistenza Tecnica

3.6.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

	Al 31.12.2010		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	32	29	24
Destinatari	--	--	--

OBIETTIVO SPECIFICO N)
MIGLIORARE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DEI PROGRAMMI OPERATIVI ATTRAVERSO AZIONI E STRUMENTI DI SUPPORTO

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2010		
	Approvati	Avviati	Conclusi
001-Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	12	12	11
403-Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	10	8	7
414-Trasferimento di buone prassi	2	2	1
415-Adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	3	2	2
999-Altre informazioni e comunicazioni	5	5	3
TOTALE	32	29	24

Destinatari

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2010		
	Approvati	Avviati	Conclusi
001-Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	--	--	--
403-Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	--	--	--
414-Trasferimento di buone prassi	--	--	--
415-Adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	--	--	--
999-Altre informazioni e comunicazioni	--	--	--
TOTALE	--	--	--

3.6.2. Analisi qualitativa

Le azioni rientranti nel presente Asse hanno l'obiettivo di migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'esecuzione del Programma operativo. In continuità con la passata programmazione il Programma operativo 2007-2013 prevede la realizzazione di azioni specifiche destinate a rafforzare la *governance* della programmazione e ad implementare le disposizioni regolamentari in materia di gestione e di controllo, determinando migliori e più adeguate condizioni di attuazione degli interventi.

OBIETTIVO N

Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei programmi operativi attraverso azioni e strumenti di supporto

Per la descrizione delle attività svolte nel corso del 2010 all'interno del presente obiettivo si rinvia a quanto descritto nel capitolo 5 - Assistenza tecnica.

3.6.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso del 2010 non si sono verificati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse.

4. Coerenza e Concentrazione

Il Programma operativo Fse della Provincia autonoma di Trento si caratterizza per un approccio coerente con i principi della nuova Strategia Europa 2020 (Comunicazione della Commissione, del 3 marzo 2010, intitolata "Europa 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva"), a sostegno dell'occupazione, della produttività e della coesione sociale in Europa. A seguito della pesante crisi economica che ha colpito l'Unione dal 2008, la Commissione ha infatti proposto di definire una nuova strategia per il decennio 2010-2020 per consentire all'Unione di uscire più forte dalla crisi e di far progredire la sua economia verso una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, accompagnata da elevati livelli di occupazione, produttività e coesione sociale. I primi passi della strategia si fondano sull'uscita dall'attuale crisi economica, abbandonando le diverse politiche e i diversi strumenti di aiuto, per rilanciare l'economia e lo sviluppo, mediante un maggiore coordinamento delle politiche comunitarie e nazionali.

Per tali motivi Europa 2020 presenta tre priorità che si rafforzano a vicenda:

- *crescita intelligente*: sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
- *crescita sostenibile*: promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva;
- *crescita inclusiva*: promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

A tal fine, la Commissione propone i seguenti cinque obiettivi principali per l'Ue, che costituiscono traguardi comuni che devono orientare l'azione degli Stati membri, tenendo in considerazione le rispettive posizioni di partenza e le situazioni nazionali, nonché le posizioni e le situazioni dell'Unione:

- occupazione per il 75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni;
- investire il 3% del Pil dell'Ue in ricerca e sviluppo;
- raggiungere i traguardi fissati dall'Ue contro i cambiamenti climatici (c.d. traguardi "20/20/20");
- ridurre il tasso di abbandono scolastico (che dovrà essere inferiore al 10%) ed incrementare il numero di giovani laureati (almeno il 40% dei giovani deve essere laureato);
- ridurre la povertà (20 milioni di persone in meno devono essere a rischio di povertà).

La strategia si esplica attraverso 10 orientamenti integrati, che sostituiscono i 24 orientamenti esistenti in materia di occupazione e gli indirizzi di massima per le politiche economiche. La strategia europea per l'occupazione svolge un ruolo di primo piano nella realizzazione degli obiettivi fissati dalla nuova strategia relativamente all'occupazione e al mercato del lavoro. In tale contesto si inserisce il contributo del Fondo sociale europeo, visto quale strumento fondamentale per attuare gli orientamenti a favore dell'occupazione.

Per il periodo 2010-2011 gli orientamenti in materia di occupazione sono quelli definiti dalla decisione del Consiglio del 21 ottobre 2010:

- *Orientamento 7*: incrementare la partecipazione al mercato del lavoro di donne e uomini, riducendo la disoccupazione strutturale e promuovendo la qualità del lavoro.

- *Orientamento 8*: sviluppare una forza lavoro qualificata rispondente alle esigenze del mercato occupazionale e promuovere l'apprendimento permanente.
- *Orientamento 9*: migliorare la qualità e l'efficacia dei sistemi d'istruzione e formazione a tutti i livelli e aumentare la partecipazione all'istruzione terziaria o equipollente.
- *Orientamento 10*: promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà.

All'interno di questo contesto, il Programma operativo garantisce l'integrazione tra le politiche per la competitività del sistema produttivo e le politiche per lo sviluppo delle risorse umane e professionali, che a loro volta richiedono una forte integrazione tra politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e dell'inclusione sociale. Per tali motivi, gli interventi del Programma, in coerenza anche con i dati di contesto oltre che con i principi europei, si rivolgono prioritariamente ai seguenti target di popolazione: donne, giovani, immigrati e lavoratori anziani, nonché nella direzione di favorire il continuo miglioramento e manutenzione delle competenze dei lavoratori occupati anche in chiave di anticipazione. A questo si affianca l'impegno a favorire i processi di trasformazione in atto del sistema educativo e formativo nella logica di rafforzarne i servizi in termini di lifelong learning.

Rispetto alla concentrazione territoriale, un'attenzione particolare viene rivolta alle aree montane ed a quelle valli ove si presentano maggiori situazioni di isolamento e per questo di relativo minore sviluppo.

Per assicurare una maggiore efficacia e copertura territoriale, gli interventi del Programma sono scelti anche attraverso un processo di consultazione attento a coinvolgere con continuità i principali stakeholder a livello locale e all'adozione condivisa del principio di intervento tale per cui i progetti si debbano orientare prioritariamente verso quelle tematiche e quei territori in cui i bisogni sono maggiori.

Di seguito si riporta una tabella con i dati della situazione europea, italiana e della Provincia autonoma di Trento rispetto agli obiettivi della Strategia Europa 2020.

Tabella di confronto tra obiettivi della Strategia Europa 2020 e situazione in Europa, in Italia e nella Provincia autonoma di Trento nel 2010.				
Indicatori	Europa 27	Italia	Provincia autonoma di Trento	Target Europa 2020
<i>Tasso di occupazione delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni</i>	68,6%	61,1%	70,8%	75%
<i>Tasso di abbandono scolastico</i>	14,1%	18,8%	11,8%	<10%
<i>Quota delle persone tra i 30 e i 34 anni in possesso di un titolo di studio terziario o equipollente</i>	33,6%	19,8%	22,7%	>40%

5. Assistenza Tecnica

La programmazione comunitaria necessita di interventi finalizzati a sostenere l'esecuzione del Programma operativo e a garantire la corretta gestione delle risorse finanziarie in termini di efficienza ed efficacia. Per questo viene assunta al proprio interno l'esigenza di programmare alcuni importanti interventi di rafforzamento della *governance* del Programma stesso che trovano collocazione prevalentemente all'interno dell'Asse 6 dedicato all'assistenza tecnica, a cui lo stesso destina il 4% delle risorse complessive.

Fin dall'inizio della programmazione sono stati attivati numerosi interventi di tale tipologia. Complessivamente, al 31 dicembre 2010, risultano approvati 32 progetti. In particolare, nel corso dell'anno 2010 sono stati approvati i seguenti 8 progetti:

- Autorizzazione alla stipulazione per ulteriori tre anni del contratto d'appalto relativo al Servizio di assistenza tecnica all'AdG;
- Approvazione all'indizione di una gara mediante confronto concorrenziale - trattativa privata per il Servizio di ideazione, progettazione e coordinamento di campagne di comunicazione e promozione delle attività dell'AdG;
- Rinnovo del contratto d'appalto relativo al Servizio di manutenzione e assistenza del sistema informativo delle attività a cofinanziamento del Fse;
- Affidamento alla società BSI Scarl, con sede in Borgo Valsugana (TN), del servizio di supporto al Comitato di Sorveglianza provinciale,
- Integrazione dell'impegno di spesa per lo svolgimento delle funzioni connesse agli adempimenti previsti per la valutazione della condizione economica del nucleo familiare di appartenenza attraverso lo strumento ICEF ad opera dei centri di assistenza fiscale convenzionati;
- Nomina della Commissione tecnica per l'esame delle offerte presentate per il servizio di Progettazione e realizzazione di interventi formativi destinati all'alfabetizzazione digitale, linguistica e alle competenze trasversali dei lavoratori trentini, da gestire mediante il dispositivo dei buoni formativi;
- Approvazione dello schema di convenzione fra la Provincia autonoma di Trento e l'Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il Fse per l'attività di assistenza tecnica durante il biennio 2010-2011;
- Autorizzazione in sanatoria all'assunzione della spesa per la corresponsione dell'assegno compensativo, per l'anno 2010, al Comitato di Sorveglianza.

6. Informazione e pubblicità

Come previsto dall'art. 2 del Regolamento (CE) 1828/2006, all'inizio della presente programmazione l'Autorità di gestione ha redatto un apposito *Piano di comunicazione Fse 2007/2013*, che è stato dichiarato condivisibile dalla Commissione in data 10 giugno 2008.

Per l'attuazione del Piano, nel biennio 2008-2009 l'Autorità di gestione ha affidato, tramite confronto concorrenziale, il servizio di ideazione, progettazione e coordinamento di campagne di comunicazione e promozione, alla società GINEVRA Communication Srl, con sede a Trento. Per le attività di acquisto e produzione dei mezzi di promozione, informazione e disseminazione dei risultati delle azioni cofinanziate dal Fse, è stato inoltre approvato un apposito programma spese in economia a gestione diretta dell'Autorità di gestione.

Nel corso dell'anno 2010 è stato avviato un nuovo confronto concorrenziale per affidare tale servizio su base triennale. Il confronto si è concluso solo ad inizio 2011 e la società vincitrice è risultata ESPRIT S.r.l., con sede a Monteviale, Vicenza. In attesa dell'aggiudicazione del confronto concorrenziale, nel corso del 2010 sono stati comunque realizzati diversi interventi informativi e pubblicitari direttamente dall'Autorità di gestione, di cui si dà conto nelle pagine successive.

Inoltre, come previsto dall'art. 4 del Regolamento CE n.1828/2006, il rapporto annuale 2010 contiene un'**analisi di monitoraggio e valutazione degli interventi informativi e pubblicitari** realizzati nella prima metà di programmazione. A tal fine, l'Autorità di gestione ha predisposto un apposito documento – riportato quale **Allegato 1** del presente rapporto - contenente:

- Sintesi dei principali contenuti del Piano di comunicazione Fse 2007/2013.
- Analisi dei progressi delle attività di informazione e pubblicità Fse.

In questa sezione si riportano anzitutto i risultati di attuazione degli interventi di comunicazione realizzati fino al termine del 2010, utilizzando alcuni indicatori di realizzazione previsti nel Piano di comunicazione, integrati con quanto concordato in sede nazionale all'interno della Rete comunicazione Fse 2007-2013. La seconda parte è invece dedicata ad un approfondimento valutativo, sia in termini qualitativi che quantitativi, su alcuni interventi di informazione e pubblicità che hanno rivestito un ruolo di particolare rilevanza in questa prima fase del periodo programmatorio.

- Presentazione di una best practice di comunicazione realizzata nel corso della programmazione 2007/2013.

Interventi informativi e pubblicitari realizzati nel corso dell'anno 2010

STRUTTURA MULTIFUNZIONALE TERRITORIALE "AD PERSONAM"



- *Accessibilità del servizio*

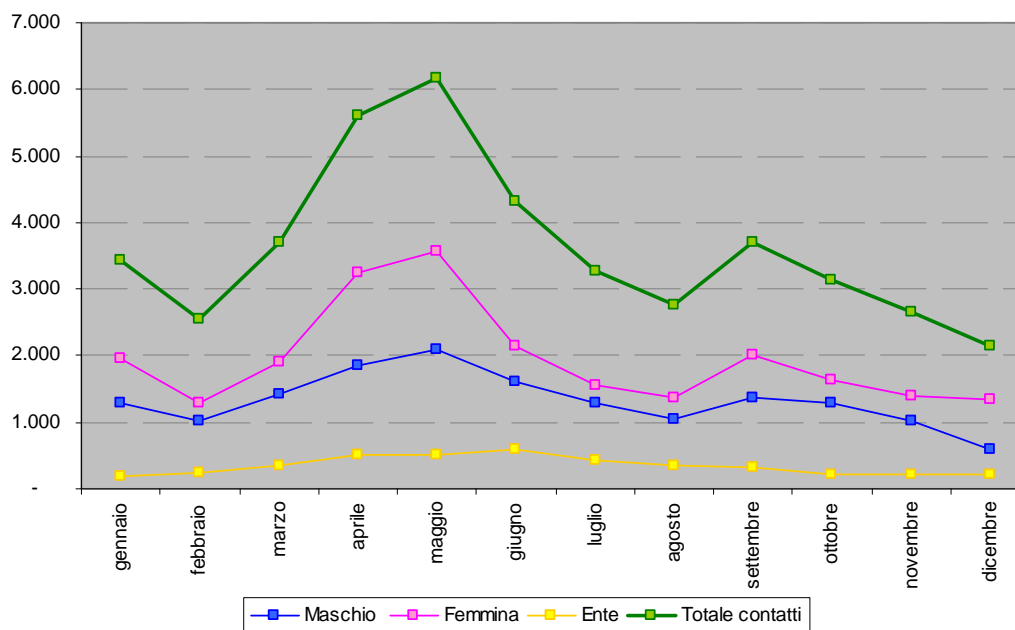
Il servizio in capo alla Struttura Multifunzionale Territoriale Ad Personam (SMT) è stato erogato sul territorio provinciale nel corso del 2010 attraverso il polo centrale sito a Trento, e una rete di 10 sportelli comprensoriali.

Il servizio è accessibile, oltre che attraverso visita diretta presso gli sportelli, tramite e-mail (adpersonam.fse@provincia.tn.it), sito internet (www.fse.provincia.tn.it - area utenti), fax (0461 390707) e Numero Verde telefonico gratuito (800 163 870).

- *Attività di informazione, divulgazione e primo orientamento sulle opportunità educative*

Un indicatore rilevante delle attività di informazione, divulgazione e primo orientamento sviluppate dalla SMT nel 2010 è rappresentato dal numero di transiti, ovvero di contatti attivati da persone – diretti beneficiari o referenti di enti – che si sono rivolte agli sportelli territoriali per ricevere un servizio riferibile alle molteplici attività a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo o ai servizi ulteriori erogati dalla SMT.

Figura 1: Andamento mensile dei transiti presso la Struttura da gennaio a dicembre 2010.



Complessivamente nel 2010 sono stati registrati 43.422 transiti, il 16,7% dei quali è stato raccolto negli sportelli territoriali comprensoriali e l'83,3% presso lo sportello di Trento. Il 61,2% dei transiti è costituito da incontri faccia a faccia tra beneficiario ed operatore presso una delle

sedi della SMT; la parte rimanente è costituita da erogazione di servizi informativi/orientativi a mezzo numero verde telefonico e in parte residuale a mezzo e-mail. 39.275 transiti sono stati attivati da persone fisiche, mentre i restanti 4.147 da operatori di enti a diverso titolo interlocutori dello sportello e delle relative attività istituzionali. Considerando i transiti riconducibili a persone fisiche, ovvero cittadini beneficiari dei servizi erogati dalla rete territoriale di sportelli, si è registrata una netta prevalenza delle femmine sui maschi, pari rispettivamente al 59,5% del totale contro il rimanente 40,5%.

Risulta piuttosto accentuata la variabilità dei transiti da un mese all'altro. La media mensile è pari a 3.619 transiti, con un picco di 6.176 registrato in maggio e una caduta a 2.138 registrata in dicembre. Le variazioni in corso d'anno dei transiti, con picchi e cadute, riflettono i "tempi di lancio" e di esecuzione delle diverse attività a cofinanziamento Fse da parte della Provincia e le durate e/o sovrapposizioni delle finestre temporali dedicate a specifiche attività informative o amministrative.

- *Consulenza orientativa a sostegno della definizione di percorsi personalizzati e dei processi di ri-orientamento scolastico-professionale*

Il servizio di consulenza orientativa vede il coinvolgimento di personale esperto (psicologi dell'orientamento e orientatori specializzati). Target del servizio sono giovani (spesso accompagnati da un loro genitore) in procinto di compiere scelte universitarie o di avviare la carriera professionale, e persone adulte in fase di transizione per la messa in trasparenza delle competenze individuali acquisite in passato a sostegno della progettualità formativo-professionale. Detti servizi sono stati articolati in un livello di base, che offre uno spazio di ascolto e spunti di riflessione sull'orientamento formativo e professionale, con eventuale assistenza per la redazione del curriculum, e un livello avanzato, che sostiene la persona nella rilettura del proprio percorso formativo professionale, nella riflessione sulle esperienze e sulla progettualità, nell'elicitazione di competenze e nella costruzione di un progetto per il reinserimento lavorativo.

Nel corso del 2010 il servizio ha riguardato complessivamente 164 casi, di cui il 45,3% femmine e il 54,7% maschi. Tra i casi seguiti il 25,5% erano stranieri. La seguente tabella presenta la distribuzione dei casi seguiti per contenuto della domanda.

Tabella 1: Distribuzione dei casi seguiti per contenuto della domanda

Contenuto della domanda	Casi seguiti
Riorientamento scolastico	10
Scelte scolastiche	88
Riorientamento professionale	14
Scelte formativo-professionali	25
Scelte universitarie	27
Totale	164

- *Supporto alle attività formative e di assistenza a cofinanziamento Fondo sociale europeo*

Oltre all'attività di supporto gestionale/operativo nella realizzazione delle iniziative a cofinanziamento Fse (attività di raccordo con gli Enti attuatori, supporto nella promozione delle

iniziative, attività di data-entry per il monitoraggio e la valutazione degli esiti, ecc.), la SMT ha svolto un'attività di orientamento/accompagnamento per le persone interessate a beneficiare delle opportunità formative attivate con il cofinanziamento Fse. In particolare nel 2010 sono stati accompagnati oltre 1.000 soggetti, in prevalenza giovani, interessati a partecipare a percorsi di formazione e specializzazione superiore.

- *Buoni di servizio*

L'erogazione di servizi informativi e di consulenza, oltre che amministrativi, in vista del rilascio di Buoni di servizio o di accompagnamento per l'acquisto di servizi di educazione e cura di minori, nell'ambito delle politiche di conciliazione tra esigenze familiari e lavorative, è risultata nel corso del 2010 particolarmente consistente, con un picco di attività nei mesi primaverili dovuto ad una stagionalità intrinseca allo strumento.

Data la complessità del dispositivo, che va declinato in una gamma estesa di situazioni familiari e lavorative individuali, l'azione di orientamento e sostegno delle persone interessate richiede una forte "personalizzazione" del servizio e si esplica in un accompagnamento e una consulenza in tutte le fasi del processo: dalla conoscenza del dispositivo e della sua applicabilità, all'aiuto nella predisposizione della documentazione, al supporto durante la fruizione dei servizi. La SMT promuove inoltre il dispositivo sul territorio su invito di Amministrazioni locali ed altri Servizi provinciali, ed anche presso i potenziali erogatori di servizi educativi, supportandoli negli adempimenti gestionali e amministrativi e provvedendo al trasferimento delle risorse finanziarie e al monitoraggio dell'andamento delle attività.

Tabella 10: Monitoraggio dei contatti con la SMT di persone fisiche interessate ai Buoni di Servizio. Anno 2010.

Periodo di riferimento	Prima informazione		Consulenze		TOTALE	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine		
mese	gennaio	6	43	39	206	294
	febbraio	7	46	79	313	445
	marzo	8	72	237	775	1.092
	aprile	75	251	641	1.906	2.873
	maggio	81	509	648	1.927	3.165
	giugno	61	359	213	614	1.247
	luglio	22	116	92	396	626
	agosto	7	69	58	251	385
	settembre	8	63	101	344	516
	ottobre	8	38	64	216	326
	novembre	11	56	94	247	408
	dicembre	5	18	48	98	169
Totale 2010	299	1.640	2.314	7.293	11.546	

- *Servizi di orientamento e supporto nell'ambito delle misure anticrisi*

In conseguenza della crisi occupazionale, la Provincia ha affidato alla SMT la gestione di servizi orientativi e/o di dispositivi formativi specificamente pensati per i segmenti di popolazione attiva maggiormente colpiti dalla crisi del mercato del lavoro locale. Dall'avvio

dell'attività di orientamento, promozione e gestione delle proposte formative previste la SMT garantisce una pluralità di servizi:

- supporto all'Ufficio Fse nelle fasi di progettazione e promozione dei corsi ;
- impostazione della gestione operativa;
- formazione interna per gli operatori;
- servizi di prima accoglienza, informazione, consulenza orientativa;
- servizi di orientamento formativo per lavoratori CIG in deroga;
- servizio di orientamento formativo per la raccolta delle domande di adesione ai corsi;
- servizi di orientamento di base e avanzati;
- promozione dei corsi presso le imprese;
- attività di back-office.

I contatti registrati dalla SMT nell'ambito delle azioni anticrisi nel 2010 sono stati 17.005.

- *Attività di supporto ai progetti di mobilità transnazionale per finalità formative*

Anche nel corso del 2010 è proseguito il supporto fornito dalla SMT alla gestione dei progetti di mobilità transnazionale per finalità formative promossi dalla Provincia autonoma di Trento.

Il supporto offerto dalla SMT nell'ambito di tale tipologia di progetti ha riguardato in particolare:

- la messa in atto del dispositivo e la programmazione delle procedure e delle tempistiche delle varie fasi progettuali;
- la creazione dei criteri di partecipazione al progetto, tra cui l'articolazione (fasi formative in Italia e all'estero), i requisiti di partecipazione, le modalità di selezione dei partecipanti;
- la gestione del processo di adesione e individuazione dei partecipanti;
- la predisposizione degli strumenti di selezione, monitoraggio e valutazione dell'esperienza;
- la predisposizione dei programmi formativi da svolgersi durante il periodo di supporto linguistico in Italia per i docenti che sarebbero intervenuti nei corsi;
- la scelta dei Partner esteri più idonei ai singoli flussi di invio e la concertazione dei programmi formativi e delle tempistiche di invio;
- l'inserimento e l'elaborazione dei dati relativi ai partecipanti;
- il rilascio delle certificazioni dell'esperienza.

Nel complesso, i contatti monitorati nel 2010 dalla SMT per la macroarea delle esperienze di mobilità internazionale sono stati 3.467, pari all'8% dei transiti totali.

- *I soggetti partner di riferimento*

Gli attori del territorio con cui in questi anni il SOFT prima e la SMT poi hanno operato in stretto collegamento, al fine di garantire a tutti i cittadini un efficace servizio di orientamento e supporto/accompagnamento nei momenti di transizione e di scelta educativo-professionale, sono stati principalmente i seguenti:

- le istituzioni scolastiche di primo e secondo grado, gli istituti ed i centri di formazione professionale, l'Università degli studi di Trento;
- le realtà istituzionali operanti a livello territoriale (Comuni, Comprensori e Servizi della Provincia autonoma di Trento);
- l'Agenzia del lavoro e i Centri per l'Impiego territoriali;
- i servizi di supporto socio-assistenziale territoriali;

- le organizzazioni imprenditoriali e sindacali provinciali;
- le agenzie formative e di sviluppo delle competenze operanti a vario titolo sul territorio provinciale e nazionale;
- le realtà del privato sociale attive nello sviluppo e nella valorizzazione delle risorse umane.

EVENTI

Convegno “Fondo sociale europeo 2007-2013 – un bilancio di metà periodo” – Trento, presso sala conferenze Fondazione Bruno Kessler.

L'evento ha rappresentato un momento di approfondimento sul ruolo strategico che l'Fse ha avuto in questi primi anni di attuazione del Programma operativo ed è stata anche un'occasione per fornire un quadro complessivo dell'avanzamento della programmazione di metà periodo, ponendo in esame i risultati degli interventi cofinanziati con il Fse nella provincia di Trento. All'incontro – coordinato da Alberto Faustini, direttore del Trentino – hanno partecipato oltre ad autorevoli relatori istituzionali anche i rappresentanti delle Assistenze Tecniche al Programma operativo, al fine di dare conto dei risultati conseguiti nel primo triennio dell'attuale programmazione. Poiché tali rapporti di Assistenza Tecnica sono giunti alla loro naturale scadenza in data 31 dicembre 2010 e ritenendo importante, di comune accordo con la Commissione Europea, elaborare e diffondere tali risultati attraverso l'evento legato all'annualità 2010, il convegno è stato realizzato con leggero posticipo a inizio 2011. Infine, la giornata ha rappresentato l'occasione per poter dare un riconoscimento ufficiale ai giovani qualificati o diplomati partecipanti al progetto di mobilità transnazionale TiFo.Eur, che, presenti in sala, hanno portato una testimonianza concreta dell'impegno del Fondo sociale europeo nel contesto trentino.

Costituisce l'attività di diffusione annuale dei risultati del Programma operativo per l'anno 2010.





Seminario internazionale "Nuovi approcci per la sostenibilità delle strategie di invecchiamento attivo" – Trento, 3 dicembre 2010

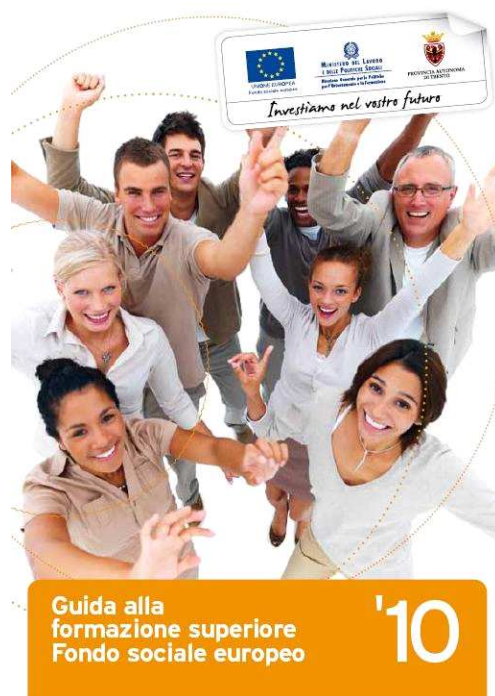
Il seminario è stato realizzato nell'ambito delle attività del Laboratorio permanente per l'invecchiamento attivo (*Active Ageing Lab Net*) promosso dalla Provincia autonoma di Trento per dare seguito alla riflessione sui temi dell'invecchiamento attivo e del lifelong learning attraverso il coinvolgimento di stakeholder locali ed esperti internazionali.

Seminario relativo al progetto transnazionale "Oltre il confine" – Trento, 14 giugno 2010

Seminario dedicato alla presentazione del modello di intervento della Provincia autonoma di Trento a favore delle vittime di tratta nell'ambito del progetto Oltre il Confine, la cui descrizione è contenuta nel paragrafo 2.1.7, lettera f).

PREDISPOSIZIONE E STAMPA DI MATERIALI INFORMATIVI E PROMOZIONALI

- Realizzazione del filmato "Impegno del Fse in Trentino", un video della durata di 3 minuti volto a presentare il Programma operativo Fse 2007-2013 della Provincia autonoma di Trento e i principali contenuti dei sei Assi strategici del Programma. Tale filmato, realizzato combinando immagini e grafica digitale, vuole costituire un "biglietto da visita" per il grande pubblico allo scopo di diffondere ai non addetti ai lavori le attività realizzate sul territorio grazie al cofinanziamento del Fondo sociale europeo in Trentino.
- Predisposizione della Guida alla formazione superiore 2010 (post-diploma e post-laurea), di cui è stata fatta un'ampia distribuzione sul territorio per far conoscere le opportunità formative post-diploma e post-laurea a cofinanziamento Fse. Le guide sono state messe a disposizione degli interessati nei centri di orientamento formativo, mentre è stata inviata a tutti i diplomati e laureati nell'anno precedente in Trentino una lettera per comunicare loro questa opportunità formativa.



IL SITO WEB DEDICATO AL FSE IN TRENTINO

Aggiornamento costante del sito web sia per quanto riguarda l'area dedicata ai potenziali destinatari, contenente le informazioni sui percorsi a cofinanziamento Fse, sui buoni di servizio, sulle indennità previste nonché sulle sedi e gli orari dalla Struttura Multifunzionale Territoriale, sia per l'area dedicata ai beneficiari potenziali ed effettivi (enti e aziende), dove sono presenti e consultabili bandi e avvisi nonché la documentazione utile per procedere alla presentazione, alla gestione e alla rendicontazione dei progetti. Sono inoltre presenti aree riservate protette da password, che consentono di effettuare in via informatica la registrazione, la presentazione e la gestione dei progetti. Nel corso del 2010, gli accessi al server hanno registrato un netto incremento rispetto all'anno precedente, passando da 130.916 a 181.833. Analogo trend è stato registrato per il numero di pagine visitate, che cresce da 945.370 del 2009 a 1.207.955 del 2010, con una media di 7 pagine visitate per accesso al sito web.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI POTENZIALI BENEFICIARI E BENEFICIARI

- Il giorno 30 luglio 2010 è stato presentato e pubblicato sul sito Fse l'Avviso per la presentazione delle proposte progettuali aventi contenuto formativo per l'annualità 2010 relative agli obiettivi 1A, 2E, 2F, 3G, 4H, 4I.
- Il giorno 19 novembre 2010 si è tenuto l'incontro "Rafforzamento delle competenze direttive, organizzative, progettuali ed operative delle strutture formative accreditate". In tale occasione è stata presentata l'architettura e le linee guida dell'offerta formativa rivolta agli operatori degli Enti accreditati e il primo catalogo annuale di corsi brevi monografici.

- Inoltre, per meglio assistere i beneficiari è attivo un indirizzo e-mail dedicato alla richiesta di informazioni e chiarimenti su eventuali dubbi interpretativi riguardanti la gestione dei percorsi di formazione: gestione.fse@provincia.tn.it.

Allegato 1 - Monitoraggio e valutazione degli interventi di informazione e pubblicità

Nel presente allegato, come previsto dall'art. 4 del Regolamento (CE) n.1828/2006, si riportano alcuni dati e analisi di monitoraggio e valutazione degli interventi informativi e pubblicitari realizzati in questa prima metà di programmazione.

Dopo una sintesi dei principali contenuti del Piano di comunicazione Fse 2007/2013, si riportano i risultati di attuazione degli interventi di comunicazione realizzati fino al termine del 2010, utilizzando alcuni indicatori di realizzazione previsti nel Piano di comunicazione, integrati con quanto concordato in sede nazionale all'interno della Rete comunicazione Fse 2007-2013. La seconda parte è invece dedicata ad un approfondimento valutativo, sia in termini qualitativi che quantitativi, su alcuni interventi di informazione e pubblicità che hanno rivestito un ruolo di particolare rilevanza in questa prima fase del periodo programmatorio.

Infine, si presenta una buona pratica di comunicazione realizzata in questo quadriennio.

1.1 Il Piano di comunicazione Fse 2007/2013

Come previsto dall'art. 2 del Regolamento (CE) 1828/2006, all'inizio della presente programmazione l'Autorità di gestione ha redatto un apposito *Piano di comunicazione Fse 2007/2013*, che è stato dichiarato condivisibile dalla Commissione in data 10 giugno 2008.

Di seguito si riporta la sintesi degli obiettivi, gruppi di destinatari, strategia, contenuti e bilancio di tale Piano:

Piano di comunicazione Fse 2007/2013

Obiettivi

Obiettivo generale del Piano è garantire la massima visibilità del Programma operativo obiettivo 2 Fse 2007-2013 della Provincia Autonoma di Trento in termini di strategie perseguite, azioni attivate e risultati di queste. Tale obiettivo generale si declina in 5 obiettivi specifici:

- accrescere il grado di consapevolezza del ruolo svolto dall'Unione europea e dallo Stato italiano nel cofinanziamento del Programma operativo della Provincia Autonoma di Trento, volto a potenziare la competitività economica, a creare nuovi posti di lavoro, a rafforzare la coesione economica e sociale;
- divulgare la conoscenza delle azioni previste dal Programma operativo Fse o comunque attivate sul territorio provinciale in relazione al tema dei Fondi strutturali e, più in generale, della politica di coesione economica e sociale;
- assicurare la trasparenza del Programma operativo e delle sue strategie nei confronti dei potenziali beneficiari, dei beneficiari e del pubblico;
- diffondere i risultati e valorizzare le acquisizioni più significative;
- aumentare la partecipazione e la cittadinanza attiva.

Gruppi di destinatari

Il Piano suddivide i destinatari in tre gruppi, a loro volta articolati in sotto-gruppi:

- Potenziali beneficiari
- Beneficiari
- Pubblico:
 - I destinatari delle operazioni
 - Le istituzioni
 - I media
 - Gli opinion leader
 - Il grande pubblico

Strategia

Per raggiungere tali obiettivi, il Piano adotta una strategia fondata sui seguenti assi strategici:

- creazione di un'immagine ben riconoscibile ed identificabile dal pubblico;
- adozione di una strategia di comunicazione integrata;
- differenziazione di attività e strumenti di comunicazione in base al target specifico;
- rafforzamento della dimensione del contatto diretto e della partecipazione attiva;
- rafforzamento della rete tra i soggetti istituzionali e il partenariato socio-economico per tutte le attività di comunicazione relative al Fse.

Contenuto degli interventi

Contenuti obbligatori ex art. 7 del Regolamento CE 1828/2006:

- un'attività informativa principale che pubblicizzi l'avvio del Programma operativo;
- almeno un'attività informativa principale all'anno che presenti i risultati dei Programmi Operativi;
- l'esposizione della bandiera dell'Unione europea per una settimana a partire dal 9 maggio davanti alle sedi delle Autorità di gestione;
- la pubblicazione dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni.

Oltre a questi, sono previsti ulteriori interventi informativi e pubblicitari allo scopo di raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano distinti per i diversi gruppi di destinatari (tra cui l'implementazione del sito web, la realizzazione di campagne ed eventi su oggetti specifici, l'attività di consulenza/supporto diretto attraverso la Struttura Multifunzionale Territoriale Ad Personam e gli uffici dell'Autorità di gestione ecc.).

Bilancio

Per l'attuazione del presente Piano sono stati stanziati indicativamente 588.000,00 euro a valere sull'Asse VI, Assistenza tecnica. Ulteriori risorse possono essere stanziare a valere sugli altri Assi per la realizzazione di azioni dirette agli specifici gruppi di destinatari.

1.2 Analisi dei progressi delle attività di informazione e pubblicità Fse

1.2.1 Dati di attuazione e realizzazione

In questa prima sezione si riporta quanto realizzato dall'Autorità di gestione nel periodo 2007-2010 in termini quantitativi e finanziari in ambito di informazione e pubblicità, rielaborando a tal proposito la check-list predisposta dalla rete nazionale di comunicazione Fse. Tale check-list si articola in sei sezioni, suddivise a loro volta in sotto-sezioni, che fanno riferimento alle principali attività/prodotti di informazione e pubblicità implementate:

- i. Campagne di comunicazione
- ii. Pubblicazioni
- iii. Eventi
- iv. Help desk
- v. Web

1. Campagne di comunicazione

Nel periodo di riferimento sono state realizzate 4 campagne di comunicazione. Nello specifico, si tratta di:

- formazione superiore (2008)
- buoni di servizio (2009)
- anticrisi (2009-2010)
- campagna informativa Fse (2009)

Campagne di comunicazione					
1.A costo totale previsto	€ 190.935,50				
1.B costo totale impegnato	€ 190.935,50				
1.C costo totale effettivamente erogato e/o speso	€ 190.935,50				
1.1 Advertising fisso e mobile					
1.1.1 Tipologie dei prodotti realizzati	gadget	brochure- volantini	affissioni in generale (manifesti- locandine- gonfaloni)	altro	
1.1.2 Quantità dei prodotti realizzati	2.500	122.050	184	72	
1.1.3 Canali di diffusione dei prodotti	distribuzione diretta	distribuzione diretta	pubblicità fissa	pubblicità fissa	
1.2 Inserzioni pubblicitarie scritte su stampa e web					
1.2.1 Tipologia di inserzione	stampa				
1.2.2 Numero inserzioni	60				
1.2.3 Livello diffusione	locale				
1.3 Spot animati pubblicitari in tv, radio, web					
1.3.1 Tipo di media	tv	radio			
1.3.2 Numero spot	800	3566			
1.3.3 Livello di diffusione dei media	locale	locale			
1.3.4 Tipologia dei messaggi offerti	narrazione	narrazione			
1.4 Interviste/interventi/articoli televisivi, radiofonici, web, stampa					
1.4.1 Tipologia dell'intervento			intervista/intervento web	intervista/articolo stampa	
1.4.2 Numero di interviste-trasmissioni			16	42	
1.4.3 Livello di diffusione dei media				locale	

2. Pubblicazioni

Nel periodo di riferimento sono state prodotte 8 pubblicazioni cartacee, ossia:

- Programma operativo 2007-2013 (2007)
- Volume "Valutare la qualità" (2007)
- Volume 1 della collana "Gli appunti Fse" (2009)
- Guida alla formazione superiore Fse (2008 – 2009 – 2010)
- Guida alla formazione over 50 Fse (2008)
- Guida alla formazione per donne (2008).

Inoltre sono stati realizzati un dvd del Seminario di lancio del Programma Operativo Fse 2007/2019, nonché il filmato "Impegno del Fse in Trentino" della durata di 3 minuti.

Pubblicazioni	
2.A costo totale previsto	€ 57.917,32
2.B costo totale impegnato	€ 57.917,32
2.C costo totale effettivamente erogato e/o speso	€ 57.917,32
2.1 Manualistica, vademecum, cataloghi, monografie	
2.1.1 Numero dei titoli pubblicati	8
2.1.2 Numero copie distribuite nel complesso	22.932

2.2 cd, dvd, siti web, pubblicazioni multimediali				
2.2.1 Tipologia		dvd	pubblicazioni multimediali	
2.2.2 Numero di titoli pubblicati		1	1	
2.2.3 Numero di copie distribuite nel complesso		500		

3. Eventi

Nel periodo di riferimento sono stati realizzati 3 eventi, in particolare:

- o Convegno di lancio Programmazione Fse 2007 – 2013
- o Evento annuale 2008 “Investiamo nel vostro futuro”
- o Evento annuale 2010 “Fse 2007-2013: un bilancio di metà periodo”

Eventi	
3.A costo totale previsto	€17.006,88
3.B costo totale impegnato	€17.006,88
3.C costo totale effettivamente erogato e/o speso	€17.006,88
3.1 Convegni, conferenze	
3.1.1 Numero eventi	3
3.1.2 Numero partecipanti nel complesso	950

4. Help desk

I dati di questa sezione fanno specifico riferimento all'attività della Struttura Multifunzionale Territoriale Ad Personam nel periodo 2007-2010. Per un affondo sul 2010 si rimanda invece al capitolo 6 che descrive nel dettaglio l'attività svolta nel corso di questa specifica annualità. Nel 2011 sono stati inoltre pubblicati i risultati di un progetto di ricerca valutativa concernente l'attività della Struttura dal titolo “Monitoraggio e valutazione della struttura Ad Personam della provincia autonoma di Trento” a cura di Roberto Maurizio e Debora Nicoletto, di cui si presenta una sintesi nel paragrafo 6.2.2.

L'Autorità di gestione svolge inoltre attività di consulenza e supporto ai potenziali beneficiari e beneficiari, ma per questo specifico tipo di attività non si prevede un monitoraggio sistematico per cui i dati non sono riportati in tabella.

Help desk		
4.A costo totale previsto	non quantificabile	
4.B costo totale impegnato	non quantificabile	
4.C costo totale effettivamente erogato e/o speso	non quantificabile	
4.1 Numero centri attivi	11	
4.2 Numero operatori assegnati	15	
4.3 Tipologia dei servizi erogati	informazione	
4.4 Profilo degli utenti	utenti finali	operatori
4.5 Numero degli utenti raggiunti	144.500	10.800

5. Web

Nella seguente tabella si riportano, secondo lo schema proposto dalla rete di comunicazione nazionale Fse, gli elementi caratterizzanti il portale del fondo sociale europeo in trentino, in particolare:

- o trasparenza amministrativa delle informazioni e dei processi
- o disponibilità di servizi e prodotti
- o caratterizzazione istituzionale.

Web	
url sito/portale:	www.fse.provincia.tn.it
a. trasparenza amministrativa delle informazioni e dei processi	
ac1. Ci sono indicazioni sulle modalità di contatto con l'organizzazione?	sì
ac2. Sono disponibili testi completi delle direttive e/o documenti programmatori e regolamentari dell'autorità di gestione?	sì
ac3. Sono disponibili informazioni sull'attuazione della programmazione (anche tramite percorso logico tra le pagine)?	sì
ac4. Ci sono informazioni su iniziative e/o corsi cofinanziati dal Fse?	sì
ac5. L'elenco dei beneficiari è pubblicato?	sì
ac6. Sono presenti informazioni su gare e appalti?	sì
ac7. Sono presenti contenuti in lingue diverse dall'italiano?	sì
at1. Dalla home page autorità di gestione è consentito l'accesso alla sezione Fse	sì
at2. È disponibile un motore di ricerca interno?	no
at3. È presente una mappa della sezione Fse dalla quale si evinca il posizionamento logico e fisico dei contenuti?	sì
at4. I target di ciascuna sezione sono indicati?	sì
at5. I contenuti corrispondenti a ciascuna voce del menu sono definiti?	sì
at6. Sono presenti elementi grafici caratterizzanti?	sì
at7. Il percorso logico è indicato in ogni pagina?	sì
at8. Il collegamento alla pagina principale della sezione è presente in ogni pagina interna?	sì
at9. Esiste una sezione domande frequenti (FAQ)?	sì
at10. L'indicazione di credits e disclaimer web è presente?	non rilevato
b. disponibilità di servizi e prodotti	
bc1. È possibile scaricare la modulistica?	sì
bc2. È possibile gestire la modulistica on line (interazione a due vie)?	sì
bc3. È disponibile un servizio di help on line? (rispondere solo in caso di risposta affermativa alla domanda Bc2)	sì
bc4. È possibile avere risposte dall'amministratore? (rispondere solo in caso di risposta affermativa alla domanda Bc2)	sì
bc5. È possibile inviare un feedback all' amministratore?	non rilevato
bc6. È possibile gestire gare ed appalti telematici (o parti di essi)?	non rilevato
bc7. Sono presenti servizi informativi e di assistenza tecnica con interazione a due vie, help desk on-line per quesiti di consulenza, assistenza tecnica varia?	non rilevato
bc8. Sono presenti glossari e/o supporti terminologici?	sì
bc9. Sono presenti link per accesso e/o interrogazioni di banche dati?	non rilevato
bc10. È possibile fruire di prodotti informativi digitali (filmati, demo, educational, ecc.)?	sì

bc11. Sono scaricabili pubblicazioni, brochure, ecc.?	sì
bc12. Sono presenti forme di e-democracy (forum, chat, link a social network, promozione di sondaggi, ecc.)?	no
bc13. Sono disponibili servizi in lingue diverse dall'italiano?	no
bt1. Sono presenti sezioni riservate e/o è previsto il rilascio di password di accesso alle sezioni di servizi?	sì
bt2. Sono presenti indicazioni su protezione privacy e sicurezza dati?	sì
bt3. La data dei documenti/dati pubblicati è indicata?	no
bt4. Contatore degli accessi, analisi dell'utenza e dei servizi erogati, dati ed informazioni sulla customer-satisfaction sono presenti?	sì
bt5. È possibile prenotare on line servizi e/o segnalare la propria partecipazione ad iniziative e corsi?	sì
c. caratterizzazione istituzionale	
c1. L'uso dei loghi è visibile su tutte le pagine?	sì
c2. Esistono link a siti istituzioni Ue e nazionali?	sì
c3. Esiste un collegamento esplicito ad altri canali dell'autorità di gestione di supporto informativo al cittadino (multicanalità)?	no
c4. L'Url è riconoscibile ed uniforme rispetto alle Url altre istituzioni?	sì
c5. La data di redazione delle pagine è indicata?	no

1.2.2 Analisi valutative sugli interventi realizzati

Per ottemperare alla richiesta di porre in essere delle attività di valutazione sugli interventi di comunicazione realizzati nel primo periodo di programmazione, in questa sezione si riportano gli esiti delle seguenti analisi:

- Approfondimento valutativo sulle modalità di conoscenza delle azioni a cofinanziamento Fse e sulla qualità ed efficacia degli interventi di comunicazione realizzati;
- Approfondimento valutativo della campagna di comunicazione sulla formazione superiore realizzata nel 2008;
- Indagine valutativa sulla conoscenza del Fse e sulla qualità del sito web dedicato al Fse in Trentino;
- Monitoraggio e valutazione della struttura Ad Personam della Provincia autonoma di Trento.
- **Approfondimento valutativo sulle modalità di conoscenza delle azioni a cofinanziamento Fse e sulla qualità ed efficacia degli interventi di comunicazione realizzati.**

L'analisi sulle modalità di conoscenza delle azioni a cofinanziamento Fse e sulla qualità ed efficacia degli interventi realizzati è stata effettuata sulla totalità dei partecipanti a tali percorsi in quanto si basa sulle informazioni raccolte attraverso le schede di iscrizione. In tali schede, infatti, è presente una specifica sezione sulla comunicazione, articolata in quattro specifiche domande:

- *Modalità di conoscenza del corso*
- *Giudizio sull'attività della Struttura Multifunzionale Territoriale Ad Personam*
- *Gradimento degli interventi informativi attuati*
- *Preferenza in merito ai mezzi di comunicazione per ricevere informazioni sugli interventi Fse.*

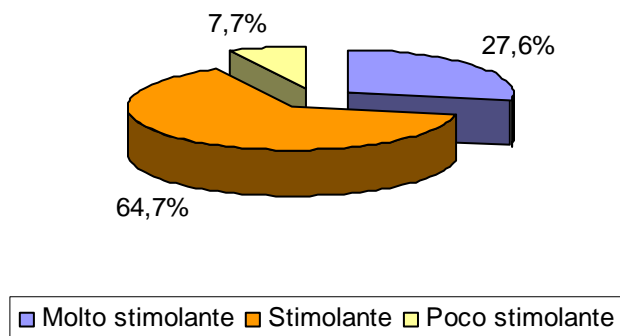
Le informazioni così ricavate consentono di operare alcune riflessioni valutative sull'efficacia degli interventi realizzati, nonché permettono di individuare alcuni punti di forza e di debolezza, consentendo così di dare alcune indicazioni per la programmazione degli interventi di comunicazione nella seconda parte della programmazione.

Dall'analisi di tali dati emerge che, su un totale di 15.667 persone, la maggioranza di coloro che hanno richiesto di partecipare ad un percorso di formazione cofinanziato dal Fse è venuta a conoscenza di questa opportunità attraverso gli insegnanti della propria scuola (54,7%). Questo primo risultato dipende dal fatto che molti dei percorsi realizzati, in particolare quelli rientranti negli obiettivi 3G, 4H e 4I, hanno riguardato l'implementazione di attività di formazione e orientamento destinate a studenti degli istituti di formazione. Questo giustifica anche l'incidenza, decisamente più contenuta ma non del tutto trascurabile, di persone che sono venute a conoscenza del percorso dall'impresa/ente presso cui lavora/va (7,6%), in questo caso si è trattato, in gran parte, dei destinatari dei percorsi aziendali e dei percorsi rivolti specificatamente ai docenti. Tra gli altri canali spiccano, sempre con percentuali ridotte se confrontate con quella degli insegnanti, il passaparola con amici, parenti e conoscenti (9,5%), seguono internet (6,4%), il contatto diretto con la struttura che ha organizzato l'intervento (5,2%) e la lettura di manifesti o depliant che pubblicizzavano l'intervento (4,1%).

Strumento	%
Dagli insegnanti della scuola/istituto di formazione o dai docenti dell'università	54,7
Da amici, parenti o conoscenti	9,5
Dall'impresa/ente presso cui lavora/va	7,6
Attraverso la navigazione su internet	6,4
Dalla struttura che ha organizzato l'intervento	5,2
Da lettura di manifesti o depliant che pubblicizzavano l'intervento	4,1
Dalla lettura della stampa quotidiana	2,9
Dagli uffici pubblici competenti (Regione e Provincia e Comune)	2,8
Dal Centro per l'impiego, Agenzia del lavoro	2,3
Dalla Struttura Multifunzionale Territoriale Ad Personam	1,7
Servizio/assistenti sociali/operatori/educatori	1,7
Altro	0,7
Tramite e-mail/lettera	0,2
Da spot radio/televisivi che pubblicizzavano l'intervento	0,2
Totale complessivo	100

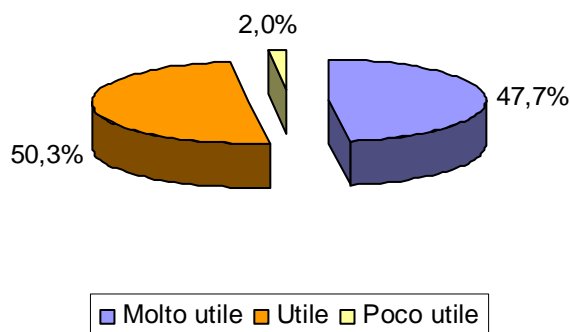
Nel caso specifico in cui i potenziali destinatari degli interventi fossero venuti a conoscenza delle attività cofinanziate dal Fse per mezzo stampa, manifesti o depliant e spot radio/televisivi, è stato chiesto loro di valutarne l'efficacia. Come si evince dal seguente grafico, quasi il 62% dei 2.356 rispondenti ha giudicato i mezzi stimolanti, il 26% ha dato un giudizio significativamente positivo ritenendoli molto stimolanti, mentre una percentuale decisamente più contenuta (7%) non si è dimostrata particolarmente entusiasta segnalando tali strumenti come poco stimolanti.

Giudizio mezzi di comunicazione



Per quanto riguarda le opinioni degli utenti in merito all'utilità della Struttura Multifunzionale Territoriale Ad Personam – in principio Sportello di orientamento formativo – quasi il 90% delle 4.204 persone che si sono rivolte ad essa l'hanno ritenuta utile (50,3%) o molto utile (47,7%). Tali giudizi restituiscono quindi un quadro ampiamente positivo dell'attività svolta dalla struttura, risultato che va a confermare anche gli esiti, riportati di seguito, dell'analisi valutativa realizzata *ad hoc* su tale servizio.

Giudizio attività struttura multifunzionale territoriale



I potenziali beneficiari degli interventi hanno infine espresso la loro preferenza in merito ai mezzi con cui vorrebbero essere informati sulle iniziative a cofinanziamento del Fse. Come primo strumento si annovera, con il 36,4% delle preferenze, il sito internet dedicato –per un affondo si rimanda alla seguente analisi del questionario web- mentre il 23,3% dei rispondenti vorrebbe essere informato direttamente via e-mail. In via generale, si può quindi considerare prioritaria la comunicazione per via telematica, ma è opportuno evidenziare anche la considerevole presenza di rispondenti che predilige invece la più tradizionale lettera spedita a casa (20,3%).

Preferenza strumenti	%
Sito internet dedicato al Fse in trentino	36,4
E-mail	23,3
Lettera	20,6
Stampa locale	8,6
Depliant e manifesti	3,6
Televisioni locali	3,2
Eventi pubblici	1,6
Radio locali	1,3
Servizi sociali, istituti scolastici	0,9
Telefono/cellulare	0,4
Altro	0,1
Totale complessivo	100

- ***Approfondimento valutativo della campagna di comunicazione sugli interventi di formazione superiore realizzata nel 2008;***

Tale campagna, svolta nel mese di dicembre 2008, ha avuto l'obiettivo di diffondere quanto più possibile sul territorio la conoscenza delle opportunità formative post-diploma e post-laurea a cofinanziamento Fse. Si è deciso di operare un approfondimento valutativo su questa specifica operazione in quanto essa ha rappresentato un'azione breve ma di forte impatto che ha coinvolto un mix di mezzi di comunicazione, comprendenti quotidiani e radio locali, nonché l'invio a mezzo posta dell'apposita guida all'intera popolazione dei diplomati e laureati trentini degli anni 2007 e 2008.

Indicatori di realizzazione

La campagna in oggetto ha avuto un duplice obiettivo: innanzitutto informare sulle opportunità formative per diplomati e laureati attraverso la predisposizione di un'apposita guida ai percorsi, in secondo luogo spingere il pubblico alla consultazione della guida attraverso una campagna mediatica condotta a mezzo stampa e radio locali.

La guida ai percorsi ha visto la realizzazione di 15.000 copie, per metà messe a disposizione degli utenti presso gli sportelli della Struttura multifunzionale territoriale e per l'altra metà inviati tramite posta, assieme ad una lettera di accompagnamento e presentazione, a casa dei diplomati e laureati trentini negli anni 2007 e 2008. La guida è stata inoltre messa a disposizione on line sul sito Fse.

La campagna mediatica è stata invece concentrata nell'arco temporale di una settimana, prevedendo 7 uscite (più di pagina a colori) su 3 differenti quotidiani a diffusione locale nonché 420 passaggi radio da 30 secondi su 5 radio locali.

Complessivamente 851 persone hanno richiesto di partecipare ai percorsi formativi promossi dalla campagna il che, a fronte dei 296 posti disponibili ha comportato un rapporto di 2,9 richieste per posto disponibile. A livello di costi la spesa complessiva è stata di 19.482,70 euro, con un costo per ogni singolo richiedente pari a 22,90 euro.

Campagna formazione superiore annualità 2008			
Costo totale impegnato	€ 19.482,70		
	Quantità	Canali di diffusione	Costi
Advertising fisso e mobile			
brochure-volantini (guide)	15.000	Posta e distribuzione diretta	€ 8.334
Inserzioni pubblicitarie scritte su stampa e web			
stampa	7	Quotidiani locali	€ 6.240
Spot animati pubblicitari in tv, radio, web			
radio	420	Radio locali	€ 4.908,70

Analisi dati

I destinatari dei corsi di formazione superiore sono venuti a conoscenza delle attività realizzate principalmente attraverso il passaparola (22,7%), che resta, in via generale, uno dei più diffusi canali di comunicazione. È opportuno evidenziare però che una considerevole quota di persone ha invece letto depliant che pubblicizzavano l'evento (17%), un dato che conferma il successo del recapito delle guide direttamente al domicilio dei potenziali destinatari dei percorsi e cioè i trentini laureati e diplomati nel 2007 e nel 2008. Tra gli altri canali risultano inoltre rilevanti sia la navigazione su internet (13,9%) che le informazioni ricevute direttamente dalla struttura che ha organizzato l'intervento (12,2%).

La campagna implementata, come si desume dalla precedente tabella, ha riguardato, oltre la stampa e la distribuzione delle guide, anche la pubblicazione di inserzioni su quotidiani locali e la realizzazione di spot radio trasmessi su cinque diverse emittenti. Se da una parte l'incidenza di chi ha letto la stampa quotidiana si ascrive al 6,5%, una quota per nulla trascurabile soprattutto se si pensa che si tratta di giovani, dall'altra parte gli spot radio pare non abbiano raggiunto in modo adeguato i potenziali destinatari, infatti, a questo specifico *item*, si associa un percentuale irrisoria dello 0,4%.

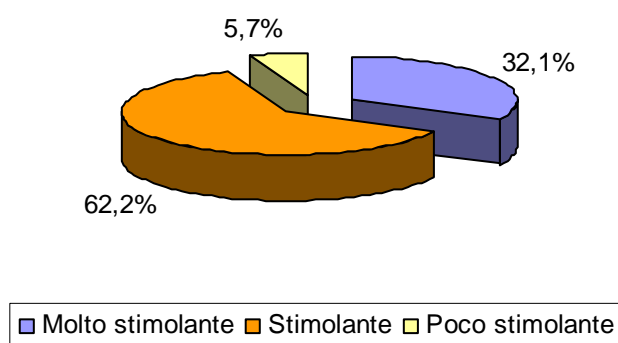
Strumento	%
Da amici, parenti o conoscenti	22,7
Da lettura di depliant che pubblicizzavano l'intervento	17,0
Attraverso la navigazione su internet	13,9
Dalla struttura che ha organizzato l'intervento	12,2
Dagli uffici pubblici competenti (Regione e Provincia e Comune)	7,9
Dal Centro per l'impiego, Agenzia del lavoro	6,8
Dagli insegnanti della scuola/istituto di formazione o dai docenti dell'università	6,7
Dalla lettura della stampa quotidiana	6,5
Dalla Struttura multifunzionale territoriale Ad Personam	2,9
Dall'impresa/ente presso cui lavora/va	1,8
Altro	0,7
Tramite e-mail/lettera	0,5
Da spot radio/televisivi che pubblicizzavano l'intervento	0,4
Totale complessivo	100

Alla luce del fatto che molte persone si sono interessate ai percorsi di formazione superiore in seguito alla lettura di depliant e che la campagna realizzata per questi specifici interventi ha

coinvolto sia la stampa che le radio locali, risulta ancor più rilevante conoscere il livello di gradimento dei potenziali destinatari in merito a questi specifici strumenti.

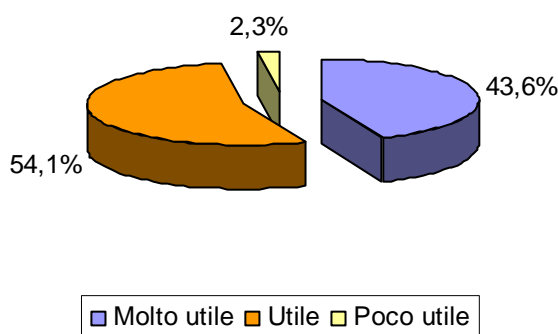
La valutazione delle attività di comunicazione realizzate attraverso i mezzi sopra citati risulta, in via generale, ampiamente positiva: il grafico seguente mostra infatti come la quasi totalità dei rispondenti le definisca stimolanti (62,2%) o molto stimolanti (32,1%), mentre una quota marginale, che si attesta intorno al 6%, le percepisce invece come poco stimolanti. Posto che la maggioranza dei rispondenti ha letto depliant, mentre risultano essere più contenute le incidenze di chi è venuto a conoscenza dei percorsi per mezzo stampa o radio, tali giudizi sono da attribuire in gran parte alle guide alla formazione superiore che hanno quindi riscosso un buon successo sia in termini di raggiungibilità dei destinatari che di gradimento.

Giudizio mezzi di comunicazione



Quasi l'80% dei rispondenti si è inoltre rivolto alla Struttura Multifunzionale Territoriale Ad personam e ha pertanto espresso un giudizio in merito alla sua utilità. Anche in questo caso il gradimento è significativamente alto: si attribuisce una percentuale pari al 54,1% a chi l'ha ritenuta utile, mentre il 43,6% ha espresso un giudizio pienamente positivo definendo l'attività del servizio come molto utile. Poche eccezioni individuali ritengono invece che la struttura non si sia dimostrata particolarmente adeguata per le loro esigenze (2,3% "poco utile"). In via generale, per i percorsi di formazione superiore, come per tutti gli altri interventi, la Struttura si presenta come un elemento fondamentale e un valore aggiunto per la comunicazione di informazioni utili ai potenziali destinatari dei percorsi formativi che si rivolgono ad essa.

Giudizio attività struttura multifunzionale territoriale



Infine, si riporta il dato in riferimento alla preferenza di mezzi con cui i destinatari dei percorsi di formazione superiore vorrebbero in futuro essere informati. La metà dei rispondenti predilige il sito internet, il 18% l'e-mail mentre il 17% conferma l'utilità della lettera ricevuta a casa. In questo caso il sito sembra essere in assoluto il mezzo più consono per comunicare informazioni sulle attività realizzate, ma risulta necessario ricordare che si parla della preferenza di persone già a conoscenza degli interventi cofinanziati Fse e resta fondamentale capire, da parte dell'Autorità di gestione, come raggiungere in modo efficace coloro che conoscono poco o non conoscono affatto tali opportunità.

Strumento	%
Sito internet dedicato al Fse in trentino	50,1
E-mail	17,8
Lettera	16,9
Stampa locale	7,9
Depliant e manifesti	2,8
Eventi pubblici	1,4
Televisioni locali	1,3
Radio locali	0,9
Telefono/cellulare	0,7
Altro	0,2
Totale complessivo	100

- **Indagine valutativa sulla conoscenza del Fse e sulla qualità del sito web dedicato al Fse in Trentino**

La presente indagine nasce con l'obiettivo di rilevare il livello di conoscenza del Fse e di valutare l'efficacia comunicativa del portale web dedicato www.fse.provincia.tn.it. Per tale motivo nel corso del 2011, agli utenti del sito web del Fse in Trentino, è stato somministrato uno specifico questionario strutturato in tre parti: la prima finalizzata a valutare la visibilità e l'accessibilità del sito in ambiente web; la seconda incentrata sulla rilevazione del grado di soddisfazione percepito dagli utenti rispetto a quattro specifici elementi del sito (la struttura, il grado di facilità nella ricerca dei contenuti, la comprensibilità del linguaggio e l'adeguatezza della documentazione presente); infine la terza parte era orientata ad appurare il livello di conoscenza e di visibilità del ruolo svolto dall'Unione Europea e a dare un giudizio sul ruolo svolto dal fondo sociale europeo nel territorio trentino.

Complessivamente, il questionario è rimasto on-line per circa due mesi ed è stato compilato da 253 persone.

Per quanto concerne la prima sezione, volta a valutare la visibilità ed accessibilità in ambiente web, il 72,7% dei rispondenti affermano di conoscere ed avere già visitato in precedenza il portale Fse, mentre per il 27,3% si tratta del primo approccio. Con la successiva domanda si è invece voluto determinare lo strumento comunicativo attraverso il quale gli utenti sono giunti a conoscenza del sito web Fse. Dalle risposte fornite è interessante rilevare come l'utilizzo dei motori di ricerca sia lo strumento più utilizzato dall'utenza (36,8%), anche se, come evidenziato in tabella, risulta di importanza decisamente maggiore per chi visita il sito per la prima volta (48,5%) rispetto

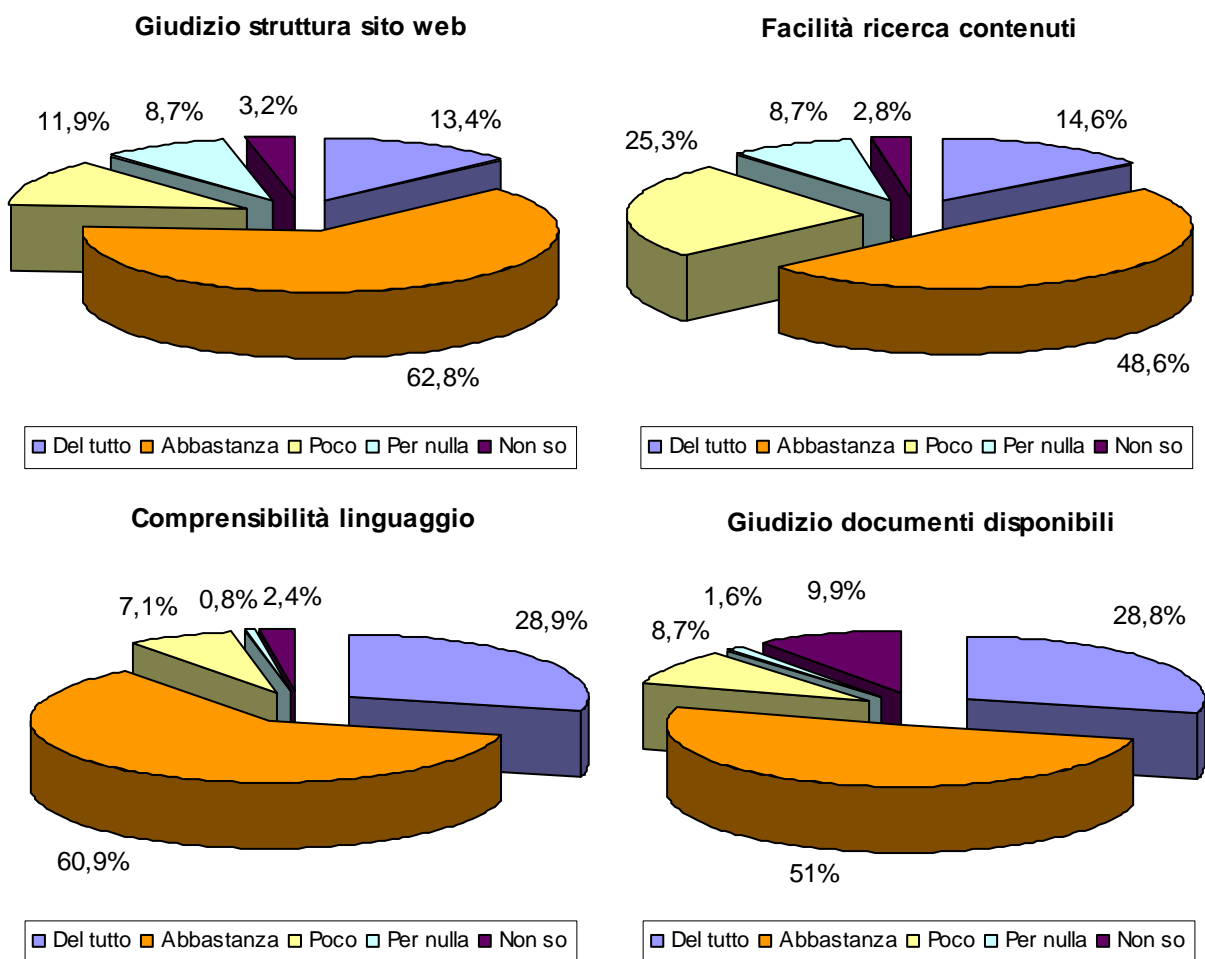
a chi già lo conosce (32,4%). Tale dato, sommato a Link e Posta elettronica porta a 41 punti percentuali la quota ricoperta dagli strumenti comunicativi informatici, mentre si rileva come un'ulteriore 8,4% sia giunto a conoscenza dalla lettura di pubblicazioni. Rimane importante anche in ambiente web il ricorso in ambito comunicativo al capitale rappresentato dai legami interpersonali: il 23,6% ha conosciuto il sito tramite passaparola, anche in questo caso però con evidenti differenze tra chi lo visita per la prima volta (14,7%) e chi no (26,9%). Assommano infine al 27,2% il ricorso ad altri strumenti non specificati.

Conoscenza sito	Già consultato %	Prima visita %	Totale %
Motore di ricerca	32,4	48,5	36,8
Passaparola	26,9	14,7	23,6
Pubblicazione	8,2	8,8	8,4
Link	3,8	2,9	3,6
Posta elettronica	-	1,5	0,4
Altro	28,7	23,6	27,2
Totale complessivo	100	100	100

Nella seconda sezione ai rispondenti è stato chiesto di esprimere il proprio grado di soddisfazione (su una scala di 4 giudizi da -per nulla soddisfatto- a -del tutto soddisfatto-) su quattro aspetti ritenuti fondamentali per il portale Fse. Nell'insieme, come appare dall'osservazione dei grafici sotto riportati, si evidenziano livelli di gradimento per lo più elevati, se è vero che, quanti si dichiarano "molto" o "abbastanza soddisfatto" rappresentano sempre un'ampia maggioranza dei rispondenti. È interessante notare, però, che i livelli di soddisfazione variano non poco a seconda dello specifico aspetto considerato: riguardo alla struttura del sito, se 3 intervistati su 4 si dichiarano del tutto (13,4%) o abbastanza soddisfatti (62,8%), per oltre un quinto il giudizio è negativo. Maggior criticità è stata rilevata nel grado di facilità della ricerca dei contenuti, dove oltre un terzo dei rispondenti si dichiara "poco" (25,3%) o "per nulla soddisfatto" (8,7%), il che, unito al precedente aspetto, suggerisce all'Autorità di gestione come permangano margini di miglioramento nella progettazione del sito web. Proprio per tali motivi, nel corso del 2011 è stata prevista una revisione completa del sito.

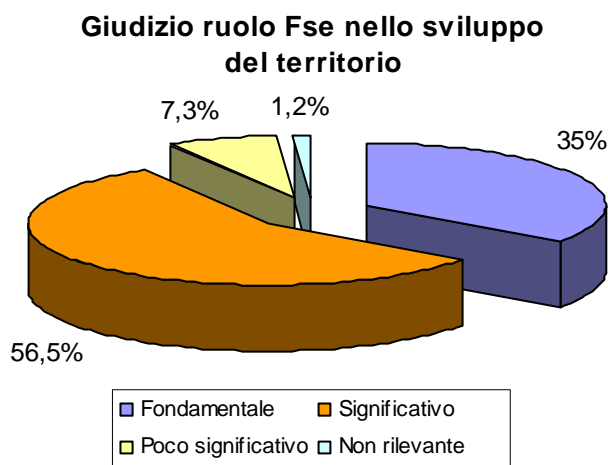
Decisamente positivi invece i giudizi sulla comprensibilità del linguaggio adottato e sulla disponibilità e qualità dei documenti messi a disposizione on-line⁶.

⁶ La quota, pari al 9,9%, di quanti non hanno saputo rispondere è dovuta quasi certamente al fatto che essi non hanno mai avuto l'esigenza di cercare o scaricare documentazione.



La terza ed ultima sezione dell'indagine ha sondato innanzitutto, nella percezione dei rispondenti, il livello di conoscenza del Fondo sociale europeo: il dato, ancorché prevedibile essendo la domanda rivolta agli utenti del sito web, risulta confortante in quanto il 93,1% dichiara di essere già a conoscenza del Fondo sociale europeo, mentre solo il 6,9% non ne aveva mai sentito parlare prima di visitare il sito web. Ben diverso il risultato emerso dalla successiva domanda, infatti se per il 72,7% risulta evidente, dall'esplorazione delle pagine, che il portale Fse è realizzato con il contributo dell'Unione Europea, per il restante 27,3% ciò non è vero, suggerendo la possibilità di dare maggior risalto ad elementi grafici che evidenzino tale legame.

In conclusione, ai rispondenti è stato chiesto di esprimere un giudizio (sempre su una scala di 4 giudizi, da -fondamentale- a -non rilevante-) sul ruolo svolto dal Fondo sociale europeo nello sviluppo economico e sociale del Trentino: anche in questo caso le risposte, nonostante vada tenuto presente che la quasi totalità degli intervistati già conosceva il Fse, sono state per lo più lusinghiere. Infatti, a fronte di una piccola minoranza che lo ritiene "poco significativo" (7,3%) o "non rilevante" (1,2%), per il 56,5% il ruolo svolto dal Fse per lo sviluppo del territorio è "significativo" mentre per ben il 35% esso viene percepito come "fondamentale".



- **Monitoraggio e valutazione della struttura Ad Personam della Provincia autonoma di Trento**

La Zancan Formazione ha realizzato il progetto di ricerca-valutativa, relativa alla Struttura multifunzionale Ad Personam, attivata dalla Provincia Autonoma di Trento e gestita da un'Associazione Temporanea d'Impresa (ATI), composta da Ce.Trans – Centro per le Transizioni di Bologna, ARiS – Azione e Ricerca Sociale di Trento, Studio Mèta & associati di Bologna, Zancan Formazione di Padova.

L'esigenza valutativa espressa dalla Provincia era di monitoraggio delle attività della Struttura e, soprattutto, di costruzione di un processo valutativo con funzioni critiche di analisi, riflessione e interpretazione, partendo anche da quanto già realizzato dalla Provincia nell'esperienza SOFT (Sportello di Orientamento Formativo Territoriale) 2002-2007, in un'ottica di continuità tra l'attuazione del P.O. Fse 2000/2006 e del P.O. Fse 2007/2013. La Zancan Formazione si è, così, assunta l'impegno di

- mettere a punto metodologie e strumenti di valutazione;
- rielaborare e sistematizzare le informazioni fornite dal sistema di monitoraggio della Struttura multifunzionale;
- realizzare un Rapporto conclusivo incentrato sui risultati più significativi raggiunti al fine di socializzare il "modello", i risultati e ragionare sulla loro trasferibilità.

Il progetto valutativo si è sviluppato a quattro livelli: studio sui dati di monitoraggio raccolti dal 2002 al 2009 sugli accessi alla Struttura; interviste rivolte a un campione rappresentativo degli utenti della Struttura; focus group con gli operatori della stessa; coinvolgimento di alcuni stakeholder locali.

Alcuni dati generali sull'esperienza

- Dal 2003 al 2009 la Struttura ha complessivamente registrato quasi trecentoquindicimila contatti, in media 35 mila all'anno, quasi tremila ogni mese.

- Il numero di utenti gestiti nell'ambito dei diversi dispositivi offerti dalla Provincia risulta superiore alle centodiecimila unità.
- Circa il 40% delle persone accede ai servizi più volte nello stesso anno o in anni differenti.
- Più di due terzi degli utenti sono rappresentati da donne.
- L'età media delle persone, al momento di accesso alla Struttura, è di circa 42 anni.
- Il 44% degli utenti possiede un diploma di scuola media superiore, il 20% una laurea e oltre.
- Il 53% degli accessi riguarda persone che stanno lavorando, il 23% persone in transizione, il 19% cittadini inattivi; tra questi ultimi circa il 40% è studente del secondo ciclo di istruzione o del sistema di formazione post-secondaria e terziaria (accademica e non).
- Si accede alla Struttura soprattutto dopo aver ricevuto informazioni sulla stessa da parte della rete amicale e/o parentale (circa nel 50% dei casi).
- Il bisogno che determina il ricorso alla Struttura è generato soprattutto dalla necessità di disporre di strumenti di accompagnamento per completare il proprio percorso di studio e/o di formazione nonché per l'aggiornamento e la manutenzione delle proprie competenze (80% dei casi).

Il punto di vista degli utenti: quadro di sintesi

- Il 95% degli utenti valuta i servizi ricevuti pienamente corrispondenti alle attese e per il 73% il sostegno e l'accompagnamento ricevuto è risultato poi effettivamente utile. Laddove le persone hanno indicato un cambiamento nella propria situazione tra l'utilizzo dei servizi offerti dalla Struttura e il momento dell'intervista, esso è in larga parte migliorativo, soprattutto in relazione alla dotazione di competenze possedute.
- L'indice di soddisfazione complessiva verso i servizi offerti dalla Struttura è pari al 92%.
- Più del 60% degli utenti ha invitato amici, conoscenti e parenti a rivolgersi alla Struttura per poter trovare un interlocutore istituzionale rispetto a specifici ambiti di bisogno individuale e/o familiare.

Tra gli elementi di miglioramento della qualità del Servizio espressi dagli utenti: l'opportunità di disporre di un servizio continuo di accompagnamento personalizzato nella logica "lifelong guidance", il potenziamento degli accessi nelle sedi territoriali periferiche, la disponibilità di servizi on-line attraverso il web e in grado di valorizzare gli sviluppi continui delle potenzialità offerte dalle nuove tecnologie dell'informazione, una strategia comunicativa e promozionale che chiarisca l'identità della Struttura in chiave di entità a supporto della cittadinanza attiva a prescindere dai vari dispositivi offerti dalla Provincia.

Con riferimento alla dislocazione geografica degli sportelli della SMT – Ad personam, è in previsione l'attuazione di una sinergia con gli sportelli PAT in modo da garantire una maggiore diffusione delle informazioni ed un miglior servizio agli utenti.

1.3 Presentazione di una best practice di comunicazione realizzata nel corso della programmazione 2007/2013

Quale BEST PRACTICE di comunicazione realizzata a cofinanziamento del fondo sociale europeo nell'attuale programmazione, si intende segnalare la campagna promozionale del dispositivo Buoni di servizio. Tale dispositivo, destinato alla conciliazione tra lavoro ed educazione dei figli, era particolarmente atteso dalla popolazione trentina perchè riproposto, dopo una sospensione di circa due anni. Per tale motivo è stata implementata una campagna informativa che mirasse sia ad aumentare il livello di notorietà dello strumento e ad ampliare la fascia di fruitori - utilizzando un ampio mix di mezzi di comunicazione - che a raggiungere e sensibilizzare, stante la particolare conformazione territoriale del Trentino, anche le fasce di popolazioni residenti nelle valli periferiche.

La campagna implementata ha riguardato:

- a) la realizzazione dell' opuscolo "Lavorare e crescere bene i figli. Con i Buoni di Servizio puoi fare meno acrobazie": Si tratta di un pieghevole informativo che descrive in forma sintetica cosa sono i Buoni di Servizio e i requisiti di accesso al servizio. Sono stati distribuiti in totale 80.000 pieghevoli nelle sedi, dislocate sul territorio, della Struttura Multifunzionale Territoriale Ad Personam.

AD PERSONAM
STRUTTURA MULTIFUNZIONALE TERRITORIALE
800.163.870

SEDE CENTRALE

Indirizzo	Comune	Orario di apertura
via Franzelores, 75*	Treviso	Dal lunedì al venerdì 9.00 - 18.00

* Fino all'11 aprile 2009 rivolgersi allo Sportello di Orientamento Formativo viale Verona, 141 - 38100 Trento

SEDI PERIFERICHE

Indirizzo	Comune	Orario di apertura
c/o Centro Servizi via Marzotto, 6 1° piano	Cavalese	Giovedì 9.30 - 12.30
c/o Sede Comprensoriale via Roma, 19	Tonadico	Lunedì 15.00 - 18.00
c/o Sede Municipale piazza Degasperis, 3 Sala Accessori 1° piano	Borgo Valcugana	Lunedì 9.00 - 11.45
c/o Sede Comunale piazza Garbani, 3	Pergine Valcugana	Lunedì 11.00 - 15.00
c/o Sede Comprensoriale via Fiumi, 17 Sala Rimozzi piano terra	Cles	Martedì 8.30 - 12.00
c/o Sede Comprensoriale via 4 Novembre, 4 2° piano	Malè	Giovedì 8.30 - 12.00
c/o Sede Comprensoriale via Padre C. Gnesotti, 2 1° piano	Tonale di Trento	Mercoledì 9.00 - 12.00
c/o Sede Comprensoriale viale Bionini, 5 2° piano	Ilva del Garda	Lunedì 8.30 - 12.00
c/o Sede Municipale piazza Podestà, 11	Dovezza	Lunedì 14.30 - 17.30 Martedì 9.00 - 13.00 e 14.00 - 17.30
c/o Sede Municipale piazza C. Gallati, 19 piano terra	Moena	Giovedì 13.30 - 16.30

DAL 14 APRILE 2009* RIVOLGITI A:
ADPERSONAM
Struttura Multifunzionale Territoriale
dell'Ufficio Fondo Sociale Europeo
Provincia autonoma di Trento
Via Franzelores, 75 - 38100 Trento*
www.fse.provincia.tn.it 800.163.870

BUONI DI SERVIZIO. BUONI PER CRESCERE.

Investiamo nel vostro futuro

LAVORARE E CRESCERE BENE I FIGLI CON I BUONI DI SERVIZIO PUOI FARE MENO ACROBAZIE

RICHIEDI SUBITO I BUONI DI SERVIZIO!
Sono l'aiuto concreto che cerchi per crescere al meglio i tuoi figli mentre lavori.

* fino all'11 aprile 2009 rivolgersi allo Sportello di Orientamento Formativo - viale Verona, 141 - 38100 Trento

- b) L'affissione di 77 manifesti "Lavorare e crescere bene i figli meno acrobazie con i Buoni di Servizio" a Trento e Provincia. Oltre alle postazione fisse in luoghi strategici di Trento e provincia, ci si è avvalsi di posterbus per l'affissione in movimento lungo un percorso

programmato che ha toccato tutto il territorio trentino, in special modo i comuni delle valli periferiche.



- c) Le inserzioni su quotidiani locali che hanno riguardato 9 mezze pagine a colori e 4 pagine intere a colori su 5 quotidiani e riviste locali.
- d) La realizzazione di uno spot tv della durata di 45 secondi, trasmesso su 2 tv locali per 20 giorni complessivi con la frequenza di 10 spot al giorno. In totale sono stati trasmessi 200 spot su ciascuna emittente, per complessivi 400 spot.
- e) La realizzazione di uno spot radio della durata di 45 secondi, diffuso su 11 radio locali per 21 giorni complessivi con la frequenza di 8 spot al giorno. In totale sono stati trasmessi 168 spot su ciascuna emittente per complessivi 336 spot.

La campagna buoni di servizio viene presentata in questa sede come best practice perché caratterizzata da una diffusione capillare su tutto il territorio con lo scopo di raggiungere anche la popolazione delle valli periferiche che spesso si ritrova esclusa da alcuni circuiti informativi. Da segnalare che l'esigenza di adottare una strategia comunicativa più capillare è la diretta conseguenza dei risultati evidenziati da un'indagine *ad hoc*, condotta nel corso del 2008, che ha avuto ad oggetto le fruitici dei buoni di servizio (assegnati nel 2005-2006) con l'obiettivo di raccogliere il livello di soddisfazione e le opinioni in merito. Uno dei risultati ottenuti dalla valutazione realizzata ha visto proprio lo squilibrio territoriale fra l'utilizzo dei buoni nelle aree centrali e nelle aree periferiche; a questo si aggiunge l'esplicito suggerimento di alcune beneficiarie appartenenti alle fasce di popolazione più marginale sull'esigenza di rafforzare la visibilità dello strumento. Per tali motivi la campagna informativa sulla nuova offerta dei buoni di servizio è stata ricalibrata alla luce della precedente esperienza.